

840203-2025 - Gara

Italia – Servizi sociali – PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

OJ S 243/2025 17/12/2025

Bando di gara o di concessione – regime ordinario

Servizi

1. Committente

1.1. Committente

Nome ufficiale: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA SUD-EST - UOC Zone e Presidi

E-mail: francesca.pettini@uslsudest.toscana.it

Forma giuridica del committente: Autorità regionale

Attività dell'amministrazione aggiudicatrice: Salute

2. Procedura

2.1. Procedura

Titolo: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

Descrizione: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

Identificativo della procedura: 6126b324-e6f2-4f4c-8ff8-59f461c6afda

Tipo di procedura: Aperta

La procedura è accelerata: no

Caratteristiche principali della procedura: SERVIZI SOCIO SANITARI

2.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 85320000 Servizi sociali

2.1.3. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 12 293 566,78 EUR

2.1.4. Informazioni generali

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

2.1.6. Motivi di esclusione

Fonti dei motivi di esclusione: Documento di gara

5. Lotto

5.1. Lotto: LOT-0001

Titolo: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

Descrizione: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

5.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 85320000 Servizi sociali

5.1.3. Durata stimata

Durata: 730 Giorni

5.1.5. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 12 293 566,78 EUR

5.1.6. Informazioni generali

Partecipazione riservata:

La partecipazione non è riservata.

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

5.1.8. Criteri di accessibilità

Sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità

5.1.9. Criteri di selezione

Fonti dei criteri di selezione: Avviso

Criterio: Altri requisiti economici o finanziari

Descrizione: (REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA) FATTURATO GENERALE ANNUO E MEDIO E FATTURATO SPECIFICO ANNUO E MEDIO

Criterio: Referenze su servizi specifici

Descrizione: (REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE) ELENCO SERVIZI ANALOGHI

Criterio: Iscrizione in un registro di commercio

Descrizione: (REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE) ISCRIZIO AL REGISTRO IMPRESE O ALBO

5.1.10. Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Qualità

Descrizione: CRITERI PREVISTI DALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Criterio:

Tipo: Qualità

Descrizione: CRITERI PREVISTI DALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

5.1.11. Documenti di gara

Indirizzo dei documenti di gara: <https://start.toscana.it>

5.1.12. Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: <https://start.toscana.it>

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Catalogo elettronico: Non consentita

Termine per il ricevimento delle offerte: 30/01/2026 18:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Termine entro il quale l'offerta deve rimanere valida: 180 Giorni

Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:

Data di apertura: 02/02/2026 09:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Condizioni contrattuali:

L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: no

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.15. Tecniche

Accordo quadro:

Nessun accordo quadro

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:

Nessun sistema dinamico di acquisizione

Asta elettronica: no

5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA SUD-EST - UOC Zone e Presidi

Informazioni sui termini per il riesame: TERMINI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulle procedure di ricorso: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA SUD-EST - UOC Zone e Presidi

8. Organizzazioni

8.1. ORG-0001

Nome ufficiale: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA SUD-EST - UOC Zone e Presidi

Numero di registrazione: 02236310518

Indirizzo postale: VIA CALAMANDREI 173

Località: Arezzo

Codice postale: 52100

Suddivisione del paese (NUTS): Arezzo (IT118)

Paese: Italia

Referente: FRANCESCA PETTINI

E-mail: francesca.pettini@uslsudest.toscana.it

Telefono: 0564486098

Indirizzo per lo scambio di informazioni (URL): <http://www.uslsudest.toscana.it/>

Ruoli di questa organizzazione:

Committente

Organizzazione competente per i ricorsi

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulle procedure di ricorso

Informazioni sull'avviso

Identificativo/versione dell'avviso: 6126b324-e6f2-4f4c-8ff8-59f461c6afda - 01

Tipo di formulario: Gara

Tipo di avviso: Bando di gara o di concessione – regime ordinario

Sottotipo di avviso: 16

Data di trasmissione dell'avviso: 16/12/2025 12:29:47 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale,
ora legale dell'Europa occidentale

Lingue in cui il presente avviso è ufficialmente disponibile: italiano

Numero di pubblicazione dell'avviso: 840203-2025

Numero dell'edizione della GU S: 243/2025

Data di pubblicazione: 17/12/2025

REGIONE TOSCANA AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA "NILDE IOTTI" SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (SI)

PREMESSE

Il presente disciplinare costituisce integrazione al bando di gara relativamente ai requisiti e alle modalità di partecipazione alla gara, alla modalità di presentazione e compilazione della documentazione e dell'offerta, e più in generale a tutte le condizioni di carattere generale regolanti la procedura. Pertanto le condizioni e le norme che regolano la presente procedura di gara, sono riportate nel presente disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale e relativi allegati.

Con Determina Dirigenziale n. 3768 del 15.12.2025 è stata indetta la presente gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023 con aggiudicazione con il criterio offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 108, c. 2, del suddetto decreto e sulla base dei criteri previsti dal Capitolato Speciale.

Il servizio richiesto dovrà essere conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri minimi di cui al decreto di riferimento emanato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il link dove è possibile consultare i CAM adottati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigore>

La durata del procedimento è prevista pari a 9 mesi dalla pubblicazione del bando di gara.

Il luogo di svolgimento dei servizi è il seguente:

- **Zona Senese** - codice NUTS ITI19.

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e "Responsabile della fase dell'affidamento", ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, è la dott.ssa Francesca Pettini, e-mail francesca.pettini@uslsudest.toscana.it, quale Collaboratore amministrativo-professionale, afferente alla UOC Logistica e gestione contratti non sanitari.

Il "Responsabile della fase Programmazione, Progettazione ed esecuzione" è il Dott. Riccardo Marsili, Collaboratore amministrativo-professionale esperto, afferente alla U.O.C. Direzione amministrativa della Zona Senese, e-mail: riccardo.marsili@uslsudest.toscana.it.

Il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC), è la Dr.ssa Valentina Cappelli, Assistente Sociale Responsabile dell'U.F.A.S. della Zona Senese, e-mail: valentina.cappelli@uslsudest.toscana.it.

Il Direttore Operativo (DO), è il signor Michele Tola, afferente alla U.O.C. Direzione amministrativa della Zona Senese, e-mail: michele.tola@uslsudest.toscana.it.

1. PIATTAFORMA TELEMATICA

1.1 LA PIATTAFORMA DI NEGOZIAZIONE

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto Piattaforma START. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo generali per la Piattaforma per gare telematiche, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'art. 1176, comma 2, del Codice Civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita dei documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi, derivanti all'operatore economico da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al disciplinare e a quanto previsto nel documento denominato "Norme tecniche di funzionamento del sistema telematico acquisti regionale della Toscana START" consultabile all'indirizzo internet <https://start.toscana.it>

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato del 30 novembre 1993 n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spese, e responsabilità, della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nel documento denominato "Norme tecniche di funzionamento del sistema telematico acquisti regionale della Toscana START", che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre di almeno un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'art. 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 o di altri mezzi di informazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del regolamento eIDAS;
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 o per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'art. 29 del decreto legislativo n. 82/2005)
 - un certificatore operante in base ad una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione Europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/2014 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al Regolamento n. 910/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla Piattaforma.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'operatore economico.

L'identificazione avviene mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico, riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate all'Customer support per operatori economici: start.oe@accenture.com

2. DOCUMENTI DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

1) BANDO DI GARA;

2) Il presente DISCIPLINARE DI GARA E RELATIVI ALLEGATI:

2.1 Patto di integrità;

2.2 DGUE per eventuali imprese ausiliarie/consorziate esecutrici;

2.3 Dichiarazione consorziate/imprese esecutrici;

2.4 Dichiarazione impresa ausiliaria per Avvalimento;

2.5 e 2.6 Elenco degli operatori impiegati nel servizio (negli ultimi 6 mesi) ai fini dell'applicazione della clausola sociale [Operatore Economici uscenti: G. DI VITTORIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS e CAMST SOC. COOP. A R.L.];

2.7 B.6 Dichiarazione di adozione dei CAM;

2.8 B.7 Dichiarazione sui segreti tecnici e commerciali;

2.9 C.2 Scheda di dettaglio dell'offerta economica;

2.10 Regolamenti della struttura;

2.11 Planimetrie della struttura;

2.12 Inventario della struttura;

3) CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E RELATIVI ALLEGATI:

3.1 Scheda Tecnica;

3.2 Duvri aziendale;

3.3 Nota informativa - Informazione alle ditte appaltatrici e ai lavoratori autonomi: misure di prevenzione e protezione generali (ex art. 26, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 81/2008);

4) SCHEMA DI CONTRATTO.

Le istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa disponibili all'indirizzo internet <https://start.toscana.it>

La documentazione di gara è accessibile sulla Piattaforma Start al seguente sito istituzionale <https://start.toscana.it>

2.2 CHIARIMENTI

E' possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare fino al termine di 10 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in via telematica, attraverso la sezione della piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla apposita sezione della Piattaforma START.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma.

Non verranno fornite risposte alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Eventuali comunicazioni aventi carattere generale, da parte dell'Amministrazione, inerenti la documentazione di gara vengono pubblicate sul Sito nella sezione "Chiarimenti" posta all'interno della pagina di dettaglio della gara.

L'operatore economico è tenuto a verificare e tenere sotto controllo in maniera continuativa e sollecita l'Area "Comunicazioni" e tutte le sezioni informative presenti su START, le caselle di Posta Elettronica Certificata ed e-mail da questo indicate.

Attenzione: Il sistema telematico START utilizza la casella denominata noreply@start.toscana.it per inviare tutti i messaggi di posta elettronica. I concorrenti sono tenuti a controllare che le mail inviate dal sistema non vengano respinte né trattate come Spam dal proprio sistema di posta elettronica.

I comunicati possono costituire titolo per l'integrazione della disciplina di gara, fatta salva la circostanza che le modifiche si riferiscano ad elementi essenziali (importo a base di gara, misura della garanzia provvisoria e

definitiva, termini di presentazione dell'offerta, termini per la presentazione dei quesiti e per le risposte ai medesimi) per i quali i comunicati sulla procedura dovranno essere preceduti da atti formali di modifica della documentazione di gara.

Le comunicazioni relative:

a) all'aggiudicazione;

b) all'esclusione;

c) alla decisione di non aggiudicare l'appalto;

d) alla data di avvenuta stipula del contratto con l'aggiudicatario,

avvengono tramite PEC all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione o Piattaforma START.

Le comunicazioni relative all'attivazione del soccorso istruttorio; al subprocedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta anomale; alla richiesta di offerta migliorativa e al sorteggio avvengono tramite la Piattaforma.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione tramite PEC all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti, formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati e consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In casi di consorzi di cui all'art. 65 lett. b),c),d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Eventuali modifiche all'indirizzo PEC o problemi temporanei l'utilizzo di tali forme di comunicazione dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante esclusivamente mediante la Piattaforma comunicazione gara in oggetto; diversamente la stazione appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

3. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

SCHEDA TECNICA	OGGETTO	VALORE PRESUNTO SU BASE ANNUALE IVA ESCLUSA	DURATA CONTRATTUALE (mesi)	IMPORTO A BASE DI GARA
Scheda Tecnica	Gestione della struttura residenziale assistenziale (RSA e CD)	€ 2.112.296,70	24	€ 4.224.593,40

TABELLA 1

Il dettaglio delle prestazioni oggetto è il seguente:

DESCRIZIONE SERVIZIO	Importo a base di gara	Valore dei costi della manodopera all'interno dell'importo a base di gara	Valore degli altri costi all'interno dell'importo a base di gara
Scheda Tecnica	€ 4.224.593,40	€ 2.992.979,26	€ 1.231.614,14
A) Importo a base di gara			
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	€ 0,00	/	/
A)+B) Importo complessivo	€ 4.224.593,40	/	/

TABELLA 2

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera riportati nella Tabella 2, calcolati sulla base del costo orario, di cui alle Tabelle ministeriali del CCNL di riferimento.

I costi della manodopera non sono soggetti a ribasso.

Il contratto collettivo applicato è il CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo attualmente vigente.

L'importo complessivo al netto di iva è di € € 4.224.593,40 con importo degli oneri per la sicurezza da interferenze pari ad € 0,00, come indicato nella Tabella 2.

All'interno del valore "altri costi" è ricompresa la stima dell'incremento dei costi riferita a tutti i componenti (compreso gli incrementi contrattuali della manodopera previsti nell'ambito del rinnovo contrattuale).

L'appalto è finanziato con propri fondi della dell'Azienda Usl Toscana Sud Est – Zona Distretto.

3.1 DURATA

La durata dell'appalto è stabilita in n. 2 (due) anni decorrenti dalla data di avvio delle prestazioni attestato da relativo verbale.

I primi 6 mesi di espletamento del servizio saranno considerati periodo di prova in cui l'Azienda avrà facoltà di sciogliere il vincolo negoziale in caso di valutazione negativa motivata entro 30 giorni successivi alla scadenza del semestre. In caso di esito negativo della prova, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, se ne ricorrono presupposti, con interpello del secondo in graduatoria. L'Appaltatore dovrà in ogni caso garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro del secondo in graduatoria.

Alla scadenza del contratto la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla proroga del contratto solo per il tempo strettamente necessario alla scelta del nuovo contraente e comunque per un massimo di sei mesi.

3.2 REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio per le prestazioni, superiore al 5%, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'80% della variazione.

Ai fini del calcolo della variazione prezzi si utilizzano, per i costi della manodopera, le tabelle ministeriali relative al CCNL di settore.

Per le altre variazioni, viene fatto riferimento, agli indici sintetici delle variazioni dei prezzi approvati dall'ISTAT con proprio provvedimento entro il 30 settembre di ciascuno anno, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In ogni caso, i presupposti che determinano l'applicazione della revisione dei prezzi devono riferirsi a condizioni non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta non dipendenti dal soggetto contraente. La revisione dei prezzi potrà essere riconosciuta solo a partire dal secondo anno di esecuzione del contratto. La richiesta di revisione avviene a seguito di istanza documentata da parte dell'operatore economico e sarà oggetto di riscontro entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento percentuale da riconoscere in conformità alle risultanze dell'istruttoria predetta. Saranno rigettate le istanze di revisione dei prezzi pervenute in via posticipata rispetto al periodo di riferimento e in riferimento a prestazioni già fatturate.

Nell'ipotesi di riduzione dei prezzi, l'aggiornamento avviene d'ufficio da parte del committente.

3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Opzione di proroga del contratto: La Stazione appaltante si riserva di prorogare il contratto per una durata massima pari a 6 mesi ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante.

L'importo stimato di tale opzione è pari, al netto di iva, ad € 1.056.148,35.

L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore di regola almeno 1 mese prima della scadenza del contratto, salvo circostanze imprevedibili o sopravvenute che impediscono il rispetto di tale termine.

In casi eccezionali, il contratto in corso può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'art. 120, c. 11, del D. Lgs. 36/2023. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Variazione fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto: qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Clausola di rinegoziazione del contratto: nell'ipotesi di sopravvenienze che determinino una possibile, temporanea, impossibilità di esecuzione della prestazione, nella finalità di una manutenzione del contratto, è consentito il ricorso, ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 36/2023, alla rinegoziazione del contratto.

Gli eventi che determinano la rinegoziazione del contratto:

- a) devono essere straordinari ed imprevedibili;
- b) i rischi concretizzati da tali eventi non devono essere stati volontariamente assunti dalla parte pregiudicata dagli stessi;
- c) devono determinare una alterazione rilevante dell'originario equilibrio del contratto e non devono essere riconducibili alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato, oltre che estranee al normale ciclo economico;
- d) devono determinare una alterazione grave e sostanziale derivante dalla crescita dei costi della produzione, ovvero della diminuzione del valore della controprestazione.

In presenza delle condizioni di cui al punto precedente, viene riconosciuto alla parte svantaggiata, sulla quale grava l'onere di fornire i relativi elementi a comprova, il diritto alla rinegoziazione.

Gli oneri dell'eventuale rinegoziazione non possono determinare alterazioni del quadro economico dell'intervento, potendosi disporre anche l'utilizzo di economie da ribassi di gara.

Per quanto non espresso vale l'applicazione dell'art 120 comma 8.

Per le modifiche in corso di esecuzione viene fatto riferimento all'art 120 del D. Lgs 36/2023.

Opzione di rinnovo del contratto: La Stazione appaltante si riserva di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a n. 2 anni per un importo, al netto di iva, pari ad € 6.146.783,39.

L'esercizio di tale facoltà é comunicato all'appaltatore di regola almeno un mese prima della scadenza del contratto, salvo circostanze imprevedibili o sopravvenute che impediscono il rispetto di tale termine.

Per le modifiche in corso di esecuzione viene fatto riferimento all'art. 120 del D. Lgs. 36/2023.

Il valore stimato dell'appalto è pari ad € 12.293.566,78, al netto di iva, così suddiviso:

VALORE STIMATO APPALTO AL NETTO DI IVA	
A) Importo a base di gara (A)	€ 4.224.593,40
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	€ 0,00
Importo complessivo (A+B)	€ 4.224.593,40
C) Importo per l'opzione di proroga (6 mesi)	€ 1.056.148,35
D) Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 844.918,68
E) Importo per eventuali imprevisi compreso la revisione prezzi nel periodo contrattuale (ipotizzato 0,50% dell'importo a base di gara)	€ 21.122,97
F) Importo prestazioni opzionali periodo contrattuale	€ 0,00
TOTALE A+B+C+D+E+F	€ 6.146.783,39
Importo per il rinnovo	€ 6.146.783,39
VALORE STIMATO DELL'APPALTO	€ 12.293.566,78

TABELLA 3

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.

Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale:

- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro 5 giorni dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica.

La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, c. 2, lett. b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici. In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, c. 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, c. 6, del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Se di interesse del presente appalto gli operatori economici devono possedere, pena l'esclusione dalla gara, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cosiddetta white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011. [Il patto di integrità deve essere compilato con i dati dell'operatore economico e con la sottoscrizione del legale rappresentante. Laddove l'operatore economico non abbia il programma per compilare e controfirmare quanto allegato su Start, deve presentare sia il patto di integrità, già sottoscritto dall'Asl, firmato digitalmente dal suo

legale rappresentante sia lo stesso patto di integrità, privo della firma dell'Asl, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante.]

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti che, al momento della presentazione dell'offerta, non consegnano copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta, hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto la relazione di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto legge n. 77 del 2021 o di cui all'articolo 1, comma 2, dell'Allegato II.3 del Codice.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

a) Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

b) Per gli operatori economici non tenuti all'iscrizione nel Registro delle Imprese è richiesta l'indicazione nello statuto, di attività coerenti con quelle oggetto della presente gara. Per la comprova dovrà trasmettere, su richiesta della stazione appaltante, copia dello Statuto.

Per la comprova del requisito, sono acquisiti d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

6.2. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

a) di aver realizzato nei migliori 3 anni degli ultimi 5 anni precedenti a quello di indizione della procedura un fatturato annuo medio (iva esclusa), a favore di committenti pubblici o privati non inferiore al valore economico annuo del presente appalto al quale l'operatore economico concorre da dichiarare nel DGUE.

Il requisito è richiesto al fine di consentire la selezione di un operatore affidabile e con esperienza nel settore oggetto della gara, in considerazione della specificità tecnica dei compiti che dovranno essere svolti.

Il riferimento al fatturato annuo rappresenta un valore medio che non esclude la partecipazione dei soggetti che siano in possesso del requisito anche su un numero di anni inferiore.

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione. Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, il requisito di fatturato è rapportato al periodo di attività effettivamente svolto.

6.3. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

a) di aver eseguito negli ultimi 10 anni dalla data di indizione della procedura di gara, a favore di committenti pubblici o privati, contratti relativi a servizi analoghi per un fatturato medio annuo (iva esclusa) non inferiore al 40% del valore economico annuo del presente appalto al quale l'operatore economico concorre (gli ultimi 10 anni rappresentano il termine massimo, pertanto l'operatore economico può avere conseguito tale fatturato medio annuo per servizi svolti in un termine inferiore).

Tale importo richiesto come fatturato fornisce garanzia di ricevere offerte serie ed attendibili, evitando che operatori economici non appartenenti all'ambito del settore di attività possano presentare offerte non sufficientemente ponderate con conseguente disappunto della particolare utenza che usufruisce del servizio.

A tale fine l'operatore economico dovrà elencare i principali servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, svolti nell'ultimo triennio, a favore di committenti pubblici o privati, con l'indicazione della descrizione, dei destinatari, degli importi e delle date da dichiarare nel DGUE.

b) La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

N.B.: Relativamente all'appalto in oggetto sono considerati "servizi analoghi", a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la gestione dei seguenti servizi:

- Case di riposo per anziani;
- Comunità Alloggio;
- Comunità Integrate;
- Case Protette;
- Case Albergo per anziani.

I servizi eseguiti per lo più in area medica o prestati da personale medico sono considerati "servizi analoghi" se questi ultimi si aggiungono ai servizi socio assistenziali richiesti, se, al contrario, si sostituiscono a questi non si considerano "servizi analoghi".

6.4. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati. Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

b) Il requisito relativo all'indicazione nello statuto, di attività coerenti con quelle oggetto della presente gara deve essere posseduto dai componenti che costituiscono il raggruppamento/consorzio/GEIE che dichiarano di essere società cooperative.

Requisiti di capacità economico finanziaria

a) Il requisito relativo al fatturato globale di cui al punto 6.2 deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso, ferma restando la necessità che l'esecutore sia in possesso dei requisiti prescritti per la prestazione che lo stesso si è impegnato a realizzare ai sensi del comma 2. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni contenute nell'allegato II.12 del Dlgs 36/2023.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

a) Il requisito dei servizi analoghi di cui al precedente punto 6.3 deve essere posseduto dal raggruppamento nel complesso, ferma restando la necessità che l'esecutore sia in possesso dei requisiti prescritti per la prestazione che lo stesso si è impegnato a realizzare ai sensi del comma 2. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni contenute nell'allegato II.12 del Dlgs 36/2023.

Nel caso in cui un raggruppamento abbia estromesso o sostituito un partecipante allo stesso poiché privo di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione del raggruppamento.

6.5. INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

a) Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori

b) Il requisito relativo all'iscrizione di cui al punto 6.1 deve essere posseduto dal consorziato esecutore.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono. Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

Nel caso in cui un consorzio abbia estromesso o sostituito una consorziata poiché priva di un requisito di ordine speciale di cui all'articolo 100 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al punto 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario sia l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'articolo 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'articolo 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'articolo 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto.

L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'ausiliario deve:

a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

b) possedere i requisiti di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;

c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 10 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'aggiudicatario non potrà subappaltare, nemmeno in parte, le attività caratterizzanti la prestazione indicate dal presente capitolato e dalle schede allegato al punto 8.

L'aggiudicatario potrà ricorrere al subappalto solo per le attività e prestazioni di supporto (punto 9 delle schede tecniche) e per l'utilizzo e la manutenzione della struttura (punto 11 delle schede tecniche), pertanto per prestazioni non riconducibili ad attività rese dalle figure professionali indicate al punto 10 delle schede tecniche.

Le prestazioni subappaltabili non possono essere, a loro volta, oggetto di ulteriore subappalto.

La limitazione relativa alle prestazioni subappaltabili e l'esclusione del subappalto a cascata ha la finalità di garantire un miglior controllo della filiera dell'appalto in considerazione della tipologia dei servizi e della maggiore garanzia di tutela dei bisogni degli utenti e anche dell'esigenza di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza sul lavoro.

Nel caso ammesso dal presente articolo, la disciplina del subappalto è, esclusivamente, quella stabilita, dall'art. 119 del D. Lgs n. 36/2023.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) di cui al punto 3, oppure di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto. Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato al punto 3.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dai contraenti uscenti per l'esecuzione del contratto sono riportati negli Allegati al presente disciplinare denominati "Elenco degli operatori impiegati ed il nome del Centro diurno" e contiene il numero degli addetti con indicazione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della legge n. 381/1991, qualifica, livelli anzianità, sede di lavoro, monte ore, etc.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consiglieria e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto (ovverosia dell'importo complessivo (A+B) presente nel Q.E.) [2% di 4.224.593,40 € = 84.491,87 €]. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione:

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il conto dell'istituto incaricato del servizio di tesoreria (Monte dei Paschi di Siena - Agenzia 13 - IBAN IT08X0103014217000000617903 - BIC SWIFT PASCITM1J25 - intestato a Azienda Usl Toscana sud est - Sede Legale via Piero Calamandrei 173 52100 Arezzo - P.I. e C.F. 02236310518).

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

N.B.: Si raccomanda di prendere visione del documento denominato <https://www.anticorruzione.it/-/garanzie-finanziarie>

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico presenta una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente, indicando nella domanda il sito internet presso il quale è possibile verificare la garanzia.

La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 - 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 - 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;

– per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).

c. Riduzione del 10% cumulabile con quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) in caso di presentazione di garanzie fideiussorie gestite mediante ricorso a piattaforme telematiche;

d. Riduzione del 20% in caso di possesso di una o più delle certificazioni/marchi tra quelli previsti dall'allegato II.13 del codice. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lett. a) e b). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:

– per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;

– per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

11. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo non è obbligatorio. Per formulare i Progetti richiesti sono state fornite le planimetrie della struttura, quali allegati alla documentazione su Start. Tuttavia, l'operatore economico ha la facoltà di richiedere l'effettuazione del sopralluogo.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo.

La richiesta di sopralluogo deve essere presentata con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, tramite la Piattaforma Start alla Sezione "Chiarimenti" e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 5 giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE e aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC 598/2024. Il contributo dovuto ed di **€ 220,00**.

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>.

L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma.

Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare.

L'offerta deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 30.01.2026 a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma. Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della Piattaforma si applica quanto previsto al punto 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di megabyte per singolo indicata dalla Piattaforma.

La Piattaforma accetta esclusivamente file con i formati indicati dalla stessa

L'**"OFFERTA"** è composta da:

A – Documentazione amministrativa;

B – Offerta tecnica;

C – Offerta economica.

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;

- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata in automatico dalla Piattaforma.

La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

L'offerta vincola il concorrente per almeno 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente disciplinare.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di sette giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di sette giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la Piattaforma START per compilare o allegare la seguente documentazione:

- 1) domanda di partecipazione;
- 2) DGUE;
- 3) Eventuale DGUE per consorziate esecutrici e imprese ausiliarie;
- 4) eventuale procura;
- 5) garanzia provvisoria;
- 6) documentazione in caso di avvalimento di cui al punto 15.3;
- 7) documentazione per i soggetti associati di cui al punto 15.4;
- 8) Eventuale altra documentazione aggiuntiva prevista in relazione alla specificità dell'affidamento.

15.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda di partecipazione è compilata online sulla Piattaforma.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

NB. Le cause di esclusione di cui agli articoli 95, comma 1, lettere b), c) e d) e 98, comma 4, lettera b) del Codice rilevano per la sola gara cui la condotta di riferisce. Pertanto, tali circostanze non devono essere dichiarate in occasione della partecipazione a gare successive e i relativi provvedimenti non sono inseriti nel FVOE.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario, aggregazione di retisti, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun partecipante.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

- di applicare il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente, con l'indicazione del relativo codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del decreto legge 76/2020;

- di garantire, secondo quanto indicato all'articolo 9, la stabilità occupazionale del personale impiegato;

- di garantire, quanto indicato all'articolo 9;

- di accettare, in caso di aggiudicazione, i requisiti particolari indicati all'articolo 9;

- di impegnarsi a sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012;

- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante reperibile alla pagina del sito Amministrazione trasparente e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

- di accettare il patto di integrità allegato al presente disciplinare.

- in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili di cui all'art 1, comma 53, della legge 190/2012, di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di Pisa oppure di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (white list) istituito presso la Prefettura della provincia di Pisa;

- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

- per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, il domicilio fiscale ..., il codice fiscale ..., la partita IVA ..., l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;

- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al punto 29.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005:

- dal concorrente che partecipa in forma singola; - nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
 - nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
 - nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.
- La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore;

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

Le stazioni appaltanti considerano le esenzioni dal pagamento dell'imposta di bollo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972, allegato B e al Decreto legislativo n. 117/2017, articolo 82.

15.2. DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019 , n. 14

Il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

- 1) la dichiarazione di avvalimento;
- 2) il contratto di avvalimento;

Nel caso di avvalimento finalizzato al miglioramento dell'offerta, il contratto di avvalimento è presentato nell'offerta tecnica.

15.4. DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti.

- dichiarazione rese da ciascun concorrente, attestante:

- a. a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- c. le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:

- copia del contratto di rete - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:
- copia del contratto di rete
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:

 - a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce la documentazione relativa all'offerta tecnica nella piattaforma a pena di inammissibilità dell'offerta. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente punto 15.1 e deve contenere, a pena esclusione, i seguenti documenti:

- a carattere obbligatorio:

B.1) PROGETTO DI GESTIONE DEI SERVIZI

Tale progetto dovrà essere redatto seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo sottoriportato.

Consistenza **max di n. 10 pagine/facciate** (carattere: Times New Roman, dimensione: 12 pt, interlinea: singola, formato: A4), compresi gli allegati;

B.2) PROGETTO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Tale progetto dovrà essere redatto seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo sottoriportato.

Consistenza complessiva **max n. 16 pagine/facciate** (carattere: Times New Roman, dimensione: 12 pt, interlinea: singola, formato: A4), compresi gli allegati.

[I menù e le schede tecniche dei prodotti di pulizia devono essere inseriti nel documento "B.2) PROGETTO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI DI SUPPORTO"]

I progetti offerta potranno prevedere **migliorie**, ovvero integrazioni delle prestazioni offerte dal concorrente senza incrementi del corrispettivo annuale. Le stesse non dovranno alterare il progetto di base e dovranno essere descritte all'interno del Progetto di gestione dei servizi e/o del Progetto di gestione delle attività e prestazioni di supporto.

B.3) PIANO DI MANUTENZIONE

Tale piano dovrà essere redatto seguendo l'ordine dei contenuti indicati nello Schema esemplificativo sottoriportato.

Consistenza **max di n. 10 pagine/facciate** (carattere: Times New Roman, dimensione: 12 pt, interlinea: singola, formato: A4), compresi gli allegati;

B.4) SINTESI DEL MANUALE PER LA GESTIONE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Consistenza complessiva **max n. 3 pagine/facciate** (carattere: Times New Roman, dimensione: 12 pt, interlinea: singola, formato: A4), compresi gli allegati.

In riferimento alla consistenza massima sopra indicata il suo superamento non determina l'esclusione automatica del concorrente. Tuttavia la Commissione Giudicatrice si riserva la facoltà di procedere alla continuazione della lettura oltre tale limite o alla sua interruzione.

N.B.: N. 1 foglio contiene n. 2 pagine/facciate. Pertanto, n. 10 pagine/facciate corrispondono a n. 5 fogli.

Inoltre, a carattere facoltativo:

B.5) le certificazioni relative ai **CRITERI PREMIANTI** a cui è collegato l'attribuzione dei punteggi tabellari. In caso di avalimento premiale, dovrà essere presentato il contratto di avalimento.

Non dovranno essere contenuti, a pena di esclusione, riferimenti economici connessi alla base d'asta o all'offerta economica presentata dal concorrente.

La documentazione tecnica sopra riportata contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 18.1, i seguenti elementi che dovranno essere esposti nell'ordine sottoriportato.

B.1) PROGETTO DI GESTIONE DEI SERVIZI

Sottocriteri	Parametri di valutazioni
A) Quadro generale delle prestazioni sociosanitarie e socioassistenziali e contenuti generali del regolamento interno	Esposizione dell'organizzazione generale e dell'assetto strutturale e di tutte le informazioni da inserire nel regolamento interno. Chiarezza espositiva e sintesi
B) Dotazione complessiva del personale, mansioni attribuzioni, compiti responsabilità, figure di coordinamento, orario di lavoro, turni di attività, modalità di selezione del personale, incluso il progetto di assorbimento atto ad	Organizzazione delle risorse umane, organizzazione della turnistica, superamento degli standard minimi. Chiarezza espositiva e sintesi

illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale	
C) Formazione del personale con specifica del monte ore annuale per ciascuna unità di personale	Tipologia e qualità della formazione e della supervisione, superamento della formazione minima obbligatoria. Chiarezza espositiva e sintesi
D) Modalità di gestione delle fasi di ingresso, ammissione e dimissione delle persone	Qualità del percorso adottato con particolare riguardo alla cura delle relazioni con gli utenti e familiari. Chiarezza espositiva e sintesi
E) Organizzazione della vita comunitaria e delle fasi della giornata	Qualità della proposta in termini di miglioramento organizzativo ed assistenziale. Chiarezza espositiva e sintesi
F) Predisposizione di progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali	Qualità dei progetti in termini di miglioramento organizzativo ed assistenziale. Chiarezza espositiva e sintesi
G) Indicazione degli organismi di partecipazione e rappresentanza e modalità di funzionamento	Chiarezza e sintesi nell'indicazione
H) Modalità di raccolta, tenuta, conservazione della documentazione amministrativa, clinica contabile etc. e sistema informativo	Tipologia e qualità dei sistemi adottati. Chiarezza espositiva e sintesi
I) Modalità di integrazione con il sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio	Qualità e livello dell'integrazione. Chiarezza espositiva e sintesi
L) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	Pertinenza rispetto al progetto complessivo, tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi

B.2) PROGETTO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Sottocriteri	Parametri di valutazioni
A) modalità di gestione del servizio di ristorazione (realizzazione diete alimentari personalizzate, esposizione del menu, tabella dietetica)	Tipologia e qualità del servizio e dei prodotti alimentari utilizzati, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi
B) modalità di gestione del servizio pulizia e sanificazione ordinaria e straordinaria degli ambienti	Tipologia e qualità del servizio e delle attrezzature, macchine, presidi e prodotti utilizzati, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi
C) modalità di gestione del servizio di fornitura, lavanderia e guardaroba	Tipologia e qualità del servizio e dei materiali e attrezzature, miglioramento in termini assistenziali. Chiarezza espositiva e sintesi
D) modalità di gestione del servizio di parrucchiere/barbiere e pedicure	Tipologia e qualità del servizio e modalità di attuazione del servizio di sterilizzazione del materiale e degli strumenti utilizzati per la cura e l'igiene personale degli ospiti. Chiarezza espositiva e sintesi
E) modalità di gestione della tenuta della documentazione	Tipologia e qualità del servizio e modalità di attuazione degli adempimenti relativi alla produzione e alla tenuta della documentazione prodotta ai sensi della normativa vigente. Chiarezza espositiva e sintesi
F) modalità di gestione del servizio di attività di supporto amministrativo per la riscossione delle quote	Tipologia e qualità del servizio e modalità di attuazione degli interventi. Chiarezza espositiva e sintesi
G) programma di sostituzione degli arredi, delle	Tipologia e qualità del programma e dei prodotti offerti a

attrezzature e degli ausili ergonomici	vantaggio della sicurezza ed in termini di miglioramento della qualità di vita degli ospiti. Chiarezza espositiva e sintesi
H) eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>	Pertinenza rispetto al progetto complessivo, tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi

B.3) PIANO DI MANUTENZIONE

Sottocriteri	Parametri di valutazioni
A) Programma di manutenzione relativo alla struttura e agli impianti	Tipologia e qualità dei servizi di manutenzione. Adozione di soluzioni a vantaggio della sicurezza e alla riduzione dei disagi per gli ospiti. Chiarezza espositiva e sintesi
B) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale non indicate nei precedenti sottocriteri	Pertinenza rispetto al progetto di manutenzione, tipologia e qualità. Chiarezza espositiva e sintesi

B.4) SINTESI DEL MANUALE PER LA GESTIONE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Sottocriteri	Parametri di valutazioni
Sistema di gestione e controllo della qualità della prestazione	Tipologia e qualità del sistema adottato e utilizzo di strumenti di verifica della qualità del servizio reso. Chiarezza espositiva e sintesi

B.5) CRITERI PREMIANTI

A) Adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere UNI/dpr 125:2022 di cui all'art 46 bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al D. Lgs. 198/2006.	Possesso della certificazione. In caso di RTI o in generale di concorrente plurisoggettivo, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti.
B) Possesso di certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001. Per l'attribuzione del punteggio é richiesto il possesso di almeno una certificazione di qualità.	Possesso della certificazione. In caso di RTI o in generale di concorrente plurisoggettivo, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti.
C) Possesso di certificazione ambientale conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 14001. Per l'attribuzione del punteggio é richiesto il possesso di almeno una certificazione di qualità.	Possesso della certificazione. In caso di RTI o in generale di concorrente plurisoggettivo, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti.
D) Possesso di certificazione "Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 45001.	Possesso della certificazione. In caso di RTI o in generale di concorrente plurisoggettivo, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti.
E) Possesso di certificazione sociale ed etica SA 8000 o equivalente.	Possesso della certificazione. In caso di RTI o in generale di concorrente plurisoggettivo, ai fini dell'attribuzione del punteggio, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti.

L'offerta tecnica deve rispettare, pena l'esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza. L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quello indicato all'articolo 3 inserisce la dichiarazione di equivalenze delle tutele e l'eventuale documentazione probatoria sulla equivalenza del proprio CCNL nella sezione della piattaforma relativa all'offerta tecnica.

Ai fini del rispetto della **clausola sociale sulla stabilità occupazionale** di cui al punto 9, il concorrente allega all'offerta tecnica un **progetto di assorbimento** atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale.

Le elaborazioni tecnico-organizzative proposte per i servizi da erogarsi sono da ritenersi vincolanti ed impegnative per l'aggiudicatario.

I suddetti documenti devono essere sottoscritti con firma digitale a pena di esclusione dal legale rappresentante o dal suo procuratore.

Qualora il concorrente sia costituito da associazione temporanea di imprese o consorzio non ancora costituiti, tali documenti dovranno essere sottoscritti, pena l'esclusione dalla gara, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il concorrente. Nel caso in cui siano sottoscritti da un procuratore del legale rappresentante, va trasmessa la relativa procura.

Per ciò che attiene la sottoscrizione dell'offerta tecnica si rinvia a quanto previsto per la sottoscrizione della documentazione amministrativa inclusi i casi di presentazione di offerta da parte di operatori riuniti.

B.6) DICHIARAZIONE DI ADOZIONE DEI CAM

B. 7) DICHIARAZIONE SUI SEGRETI TECNICI E COMMERCIALI

L'operatore economico che intenda avvalersi della riserva sull'accesso all'offerta tecnica presentata dovrà allegare una dichiarazione "motivata e comprovata" e firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare.

Dovrà inoltre allegare una copia firmata dell'offerta tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali. In ogni caso l'eventuale accesso sarà consentito solo dopo l'aggiudicazione definitiva.

B.8) ULTERIORE DOCUMENTAZIONE TECNICA AGGIUNTIVA che l'operatore economico ritiene opportuno dover presentare.

[Nel documento "ULTERIORE DOCUMENTAZIONE TECNICA AGGIUNTIVA" deve essere inserito ciò che l'operatore economico ritiene opportuno dover presentare che non è stato richiesto negli altri documenti]

17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce la documentazione economica, nella Piattaforma secondo le seguenti modalità

C.1) OFFERTA ECONOMICA

Gli importi dovranno essere indicati in cifre.

E' vietata, pena l'esclusione dalla gara, la presentazione di offerte multiple o condizionate.

Per presentare l'offerta economica, il soggetto concorrente dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla gara sul sistema telematico;
- **Completare** il form on line;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nel sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente sull'apposito spazio previsto.

Per ciò che attiene la sottoscrizione dell'offerta economica si rinvia a quanto previsto per la sottoscrizione della documentazione amministrativa inclusi i casi di presentazione di offerta da parte di operatori riuniti.

N.B.: L'Offerta economica C.1, generata da Start, deve essere compilata tenendo presente sia la durata contrattuale (nel caso specifico 2 anni) che il rinnovo (nel caso specifico 2 anni). Pertanto, il ribasso percentuale deve essere praticato sull'importo del *"valore stimato dell'appalto"*, indicato nel Quadro Economico. L'importo totale offerto, ribassato, deve conteggiare i 4 anni (durata contrattuale + rinnovo), come gli *"oneri di sicurezza afferenti l'impresa"*, i *"costi di manodopera"*, i *"Costi di Sicurezza"* e gli *"Ulteriori componenti non soggetti a ribasso"*. A tal fine, in coda alla Scheda di dettaglio offerta economica C.2, sono state inserite Tabelle necessarie per il conteggio degli importi presenti nell'Offerta economica C.1, ovvero *"importo offerto al netto dell'iva"*, *"oneri di sicurezza afferenti l'impresa al netto dell'iva"* e *"costi di manodopera al netto dell'iva"*. Nelle celle del file sono inserite le

formule utili al calcolo degli importi.

Tutte le voci contenute nell'Offerta economica C.1, generata da Start, DEVONO coincidere con i totali delle suddette Tabelle, in coda alla Scheda di dettaglio offerta economica C.2., affinché i due documenti summenzionati necessariamente rappresentino un'offerta recante importi univoci.

C.2) A corredo dell'offerta economica dovrà essere compilata la SCHEDA DI DETTAGLIO OFFERTA ECONOMICA, secondo il fac simile allegato al presente **Disciplinare**, nell'ambito della quale dovrà essere data evidenza delle seguenti **macrocategorie di spesa**:

1) Costo complessivo del personale, costo orario unitario distinto per profili professionali, derivante dall'applicazione del C.C.N.L. di riferimento, corrispondente ai profili degli operatori impiegati, al livello, al numero degli operatori, al monte ore, compresi eventuali integrativi territoriali, come da tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, o, in loro assenza, sottoscritte dalle organizzazioni sindacali e datoriali firmatarie dello stesso C.C.N.L.;

2) Costi per le attività e prestazioni di supporto (in base alle richieste indicate nella Scheda Tecnica):

- Servizio di ristorazione, fornitura di generi alimentari e beni per il consumo dei pasti, somministrazione dei pasti;
- Fornitura di beni di consumo;
- Servizio di pulizia e sanificazione ordinaria e straordinaria dell'ambiente e tenuta in ordine dei locali;
- Servizio di fornitura, lavanderia e guardaroba;
- Servizio di parrucchiere, barbiere e pedicure;
- Fornitura di presidi non personalizzati di tipo assistenziale;
- Fornitura di materiali sanitari rientranti nella quota sanitaria, quali ausili e presidi per l'incontinenza e materiale per medicazioni ordinarie ex DGRT 995/2016;
- Servizio di attività di supporto amministrativo alla competente struttura dell'Azienda USL Toscana Sud Est per la riscossione delle quote dovute dall'utenza pubblica e privata.

3) Costi per l'utilizzo della struttura:

- Manutenzione ordinaria, minuto mantenimento e agli altri servizi complementari necessari al buon funzionamento della struttura, compreso il giardino;
- Utenze, tariffe e tasse relative alla struttura, impianti e attrezzature¹;
- Assicurazione per danni, incendio e furto, da stipularsi quale gestore delle strutture;
- Sostituzione/reintegro arredi e attrezzature (compresi i presidi non personalizzati di tipo assistenziale).

4) Costi generali e amministrativi di coordinamento:

- Costi sicurezza appaltatore da rischio specifico proprio;
- Formazione del personale;
- Costi relativi alla predisposizione della documentazione e reportistica prodotta ai sensi della normativa di riferimento della Regione Toscana;
- Accantonamenti e altri costi amministrativi;
- Tenuta della documentazione comprensiva delle consegne quotidiane e dei registri di presenze/Debito informativo.

5) Utile di impresa:

6) Oneri per la sicurezza da rischi interferenziali non soggetti a ribasso.

Il concorrente dovrà compilare una **SCHEDA DI DETTAGLIO DELL'OFFERTA ECONOMICA** (come da fac simile allegato) a cui il concorrente partecipa.

N.B.: La Scheda di dettaglio offerta economica C.2 deve essere compilata tenendo presente solo la durata contrattuale (nel caso specifico 2 anni). Pertanto, il "*totale complessivo*", ribassato, deve riferirsi alla durata contrattuale dei 2 anni, come tutti gli altri totali parziali del documento C.2.

In coda alla Scheda di dettaglio offerta economica C.2, sono state inserite Tabelle necessarie per il conteggio

¹ Ovvero: luce, acqua, gas, riscaldamento, linea telefonica, internet, TARI, disinfestazione e derattizzazione, spese varie ecc, ecc.

degli importi presenti nell'Offerta economica C.1, generata da Start, ovvero “*importo offerto al netto dell'iva*”, “*oneri di sicurezza afferenti l'impresa al netto dell'iva*” e “*costi di manodopera al netto dell'iva*”.

Nelle celle del file sono inserite le formule utili al calcolo degli importi.

Tutti i totali delle suddette Tabelle DEVONO coincidere con le rispettive voci indicate nell'Offerta economica C.1, generata da Start, in questo modo viene garantita la presentazione dell'offerta recante importi univoci.

Relativamente al costo della manodopera indicato nel dettaglio dell'offerta economica, lo stesso è soggetto a verifica, in ogni caso, relativamente ai minimi salariali e rappresenta un elemento per un riscontro preliminare di anomalia dell'offerta.

Il concorrente che intende avvalersi del subappalto ha l'onere, sin dalla presentazione dell'offerta, di rendere puntualmente edotta l'amministrazione dell'effettivo costo del personale fornito dai subappaltatori, al fine di consentirle un effettivo controllo della sostenibilità economica dell'offerta.

Si riassume che l'offerta economica firmata secondo le modalità di cui al precedente articolo 15.1, deve indicare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- il ribasso percentuale sul “*valore stimato dell'appalto*” al netto di Iva, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.
- la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la stima dei costi della manodopera. Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati al punto 3 del presente disciplinare non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
TOTALE	100

18.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione Giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i “Punteggi quantitativi”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica.

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	Punti D Max	Punti Q Max	Punti T Max
1)	PROGETTO DI GESTIONE DEI SERVIZI	A) Quadro generale delle prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali e contenuti generali del regolamento interno	44	12		

		B) Dotazione complessiva del personale, mansioni attribuzioni, compiti responsabilità, figure di coordinamento, orario di lavoro, turni di attività, modalità di selezione del personale, incluso il progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale		10		
		C) Formazione del personale con specifica del monte ore annuale per ciascuna unità di personale		5		
		D) Modalità di gestione delle fasi di ingresso, ammissione e dimissione delle persone		3		
		E) Organizzazione della vita comunitaria e delle fasi della giornata		3		
		F) Predisposizione di progetti individualizzati adeguati ai percorsi assistenziali		3		
		G) Indicazione degli organismi di partecipazione e rappresentanza e modalità di funzionamento		2		
		H) Modalità di raccolta, tenuta, conservazione della documentazione amministrativa, clinica contabile etc. e sistema informativo		2		
		I) Modalità di integrazione con il sistema di prestazioni e servizi sociali e socio sanitari del territorio		3		
		L) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>		1		
2)	PROGETTO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E PRESTAZIONI DI SUPPORTO	A) modalità di gestione del servizio di ristorazione (realizzazione diete alimentari personalizzate, esposizione del menu, tabella dietetica)	16	3		
		B) modalità di gestione del servizio pulizia e sanificazione ordinaria e straordinaria degli ambienti		3		
		C) modalità di gestione del servizio di fornitura, lavanderia e guardaroba		2		
		D) modalità di gestione del servizio di parrucchiere/barbiere e pedicure		2		
		E) modalità di gestione della tenuta della documentazione		1		
		F) modalità di gestione del servizio di attività di supporto amministrativo per la riscossione delle quote		2		
		G) programma di sostituzione degli arredi, delle attrezzature e degli ausili ergonomici		2		

		H) eventuali altre proposte migliorative e/o innovative con particolare riguardo a quello che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale <u>non indicate nei precedenti sottocriteri</u>		1		
3)	PIANO DI MANUTENZIONE	A) Programma di manutenzione relativo alla struttura e agli impianti	10	8		
		B) Eventuali altre proposte migliorative e/o innovative che determinano un miglioramento organizzativo ed assistenziale non indicate nei precedenti sottocriteri		2		
4)	GESTIONE E CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	Sistema di gestione e controllo della qualità della prestazione	5	5		
5)	CRITERI PREMIANTI	A) Adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere UNI/dpr 125:2022 di cui all'art 46 bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al D. Lgs. 198/2006.	5			1
		B) Possesso di certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001. Per l'attribuzione del punteggio è richiesto il possesso di almeno una certificazione di qualità.				1
		C) Possesso di certificazione di ambientale conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 14001. Per l'attribuzione del punteggio è richiesto il possesso di almeno una certificazione di qualità.				1
		D) Possesso di certificazione "Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 45001.				1
		E) Possesso di certificazione sociale ed etica SA 8000 o equivalente.				1
6)	PUNTEGGIO ECONOMICO	Ribasso % sull'importo a base di gara riferito alla durata contrattuale al netto di Iva	20		20	
	TOTALE		100			

Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua **un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a 41 punti sul punteggio riferito alla sommatoria dei criteri di valutazione discrezionali (D) e tabellari (T).**

Inoltre il concorrente sarà escluso dalla procedura nel caso in cui **non ottenga una valutazione sufficiente su ognuno dei sottocriteri a valutazione discrezionale (D).**

18.2. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

La Commissione Giudicatrice, in sede di valutazione dell'offerta tecnica, procederà in primo luogo alla verifica del rispetto degli standard previsti dalle normative di riferimento. Qualora dall'accertamento, la Commissione

riscontri l'assenza anche di un solo requisito obbligatorio, la stessa attribuirà un giudizio preliminare di NON IDONEITA' che determinerà l'esclusione dalla fase successiva relativa all'attribuzione dei punteggi di qualità. Dopo la verifica dell'accertamento degli standard la Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri/sottocriteri.

Per i criteri qualitativi, cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito **un coefficiente** sulla base della seguente modalità:

- ogni singolo commissario attribuirà per ognuno dei sottocriteri di valutazione un coefficiente variabile da 0,4 a 1,00. La Commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.
 - nel caso in cui i coefficienti siano attribuiti senza differenziazioni, e quindi all'unanimità, il giudizio trascritto a verbale rappresenta il giudizio espresso da ogni commissario.
 - nel caso in cui i giudizi non siano espressi all'unanimità ogni commissario ha diritto a vedere riportato a verbale il proprio giudizio autonomo e il punteggio espresso. In tale caso si calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e la stessa sarà moltiplicata per il punteggio massimo a disposizione per ciascun sottocriterio.
 - si procederà alla somma dei punteggi attribuiti ai diversi sottocriteri al fine di ottenere la valutazione complessiva del singolo concorrente prima della riparametrazione;
- Con riferimento all'offerta qualitativa ogni sottocriterio di valutazione sarà valutato secondo i seguenti coefficienti:

0,4 Insufficiente (l'offerta tecnica ha superato il giudizio di idoneità rispetto agli standard previsti dalle normative ma il sottocriterio considerato non raggiunge il giudizio di sufficienza);

0,6 Sufficiente

0,7 Discreto

0,8 Buono

0,9 Ottimo

1,0 Eccellente

18.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un **coefficiente**, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula "interpolazione lineare": $Ci = Ri / Rmax$ dove:

- Ci = Coefficiente attribuito al concorrente *i-esimo*
- Ri = ribasso percentuale offerto dal concorrente *i-esimo*
- $Rmax$ = ribasso massimo offerto dai concorrenti

18.4. METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore che si basa sulla sommatoria dei coefficienti attribuiti per ciascun criterio, ponderati per il peso relativo del criterio. A ciascun concorrente il punteggio viene assegnato sulla base della seguente formula:

$$Pi = \sum_{X=1}^n (Cxi * Px)$$

dove:

- Pi = Punteggio del concorrente *i-esimo*
- Cxi = Coefficiente criterio di valutazione *X* per il concorrente *i-esimo*
- Px = Punteggio criterio *X*
- $X = 1, 2, 3, \dots, n$ criteri di valutazione

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio per l'offerta tecnica complessiva nessun concorrente ottiene il punteggio massimo (80 punti) quale sommatoria del punteggio relativo ai criteri discrezionali e tabellari, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto per l'offerta tecnica il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

I risultati ottenuti sia per il valore tecnico del progetto sia per il prezzo saranno presi in considerazione fino a due decimali con arrotondamento alla terza cifra decimale, per eccesso o per difetto (0,005=0,01).

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari di membri pari a n. 3, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.

Le professionalità richieste sono n. 3 esperti nelle materie per le quali si richiedono i servizi, di cui uno con profilo professionale specifico nel settore riguardante la gestione dei servizi socio-sanitari con funzione di Presidente.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93, comma 5, del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della Commissione Giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Commissione Giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP si può avvalere dell'ausilio della Commissione Giudicatrice ai fini della verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia delle offerte.

La Commissione Giudicatrice dovrà operare nella fase di apertura delle offerte tecniche e nella fase di valutazione delle offerte, con il plenum. Costituiscono deroga al principio di collegialità solamente le attività preparatorie, istruttorie o strumentali a carattere vincolato.

I tempi per la conclusione dei lavori della Commissione Giudicatrice sono stabiliti in 1 mese dalla data di apertura delle offerte tecniche. Gli stessi potranno essere modificati in ragione del numero degli operatori economici partecipanti alla gara e della complessità della valutazione.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione ha luogo il **giorno 2.02.2026 alle ore 9.00.**

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

La verifica dell'anomalia avviene dopo le operazioni della Commissione di gara.

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP, assistito da almeno due testimoni, appartenenti alla Stazione Appaltante, accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 14.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro 5 giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La stazione appaltante, in considerazione della circostanza che la piattaforma telematica che supporta le varie fasi della gara assicura l'intangibilità del contenuto delle offerte, indipendentemente dalla presenza o meno del pubblico, e che ogni operazione compiuta risulta tracciata dal sistema telematico senza possibilità di alterazioni, dispone di non procedere alla seduta pubblica ma di utilizzare le funzionalità del sistema ai fini di consentire ai concorrenti la condivisione dei risultati "da remoto". Resta intesa la garanzia e l'inviolabilità della buste elettroniche contenenti le offerte e l'incorruttibilità di ciascun documento presentato.

Si precisa che la condivisione dei risultati da remoto, da parte dei concorrenti, sarà consentita solo una volta ultimate le operazioni di verifica della documentazione in successive sedute riservate, a seguito delle quali sarà redatto apposito verbale e si procederà all'approvazione della relativa documentazione sulla piattaforma telematica.

La prosecuzione della procedura è limitata ai soli concorrenti ammessi.

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate tramite la

Piattaforma ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara. La Commissione Giudicatrice, con il supporto degli operatori della UOC Logistica e gestione contratti non sanitari, procede all'apertura delle offerte presentate.

La Commissione Giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La Commissione Giudicatrice procederà alla valutazione delle proposte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi con i relativi fattori ponderali indicati nel presente disciplinare, in una o più sedute riservate.

Gli esiti della valutazione sono registrati dalla Piattaforma.

La Commissione Giudicatrice procede alla riparametrizzazione dei punteggi secondo quanto indicato al punto 18.4.

La Commissione Giudicatrice, con il supporto degli operatori della UOC Logistica e gestione contratti non sanitari, rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la Piattaforma consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La Commissione Giudicatrice procede, con il supporto degli operatori della UOC Logistica e gestione contratti non sanitari, all'apertura e alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

La stazione appaltante, anche in questa fase, come per l'apertura della documentazione amministrativa, dispone di non procedere alla seduta pubblica ma di utilizzare le funzionalità del sistema ai fini di consentire ai concorrenti la condivisione dei risultati "da remoto". Dell'attivazione di tale funzionalità sarà data ai concorrenti comunicazione mediante avviso pubblicato sul sistema telematico.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro 10 giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al punto 2.3. È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'*ex aequo* la Commissione Giudicatrice procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio, secondo le modalità previste punto 2.3.

La Commissione Giudicatrice, con il supporto degli operatori della UOC Logistica e gestione contratti non sanitari, rende visibile ai concorrenti, con le modalità di cui all'articolo 20 i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione Giudicatrice, redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la Commissione Giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara;
- di mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica e in caso di giudizio di non idoneità anche su un solo subcriterio.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Il RUP valuta la congruità, la sostenibilità, la serietà e la realizzabilità della migliore offerta, che in base ad elementi specifici inclusi i costi dichiarati ai sensi dell'art 108 comma 9, appaia anormalmente bassa.

Il RUP si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri elementi appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta risulti anomala, il RUP procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

Nell'ambito della verifica di anomalia il RUP può avvalersi della Commissione Giudicatrice o altra struttura di supporto istituita ad hoc.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione. L'appalto potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta congrua e conveniente.

Non si procede all'aggiudicazione dell'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venga accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al punto 9;
- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto dal punto 9 e riguardante la stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC, ad incamerare la garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto è stipulato non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso. La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Ai sensi dell'articolo 117, comma 14, del Codice, qualora l'appalto debba essere eseguito da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori, o per le forniture di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati, l'esonero dalla prestazione della garanzia è possibile previa adeguata motivazione ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione ovvero delle condizioni di esecuzione.

Ai fini della stipulazione del contratto, come previsto dall'art.16 del capitolato speciale di appalto è obbligo dell'aggiudicatario stipulare specifica polizza assicurativa RC comprensiva della Responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera, con esclusivo riferimento ai servizi oggetto del contratto.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, let. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

La stipula del contratto avverrà in forma di scrittura privata in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione/recesso del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice a meno che la stazione appaltante non decida di procedere con l'avvio di una nuova procedura di gara.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto. In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito Amministrazione trasparente della stazione appaltante.

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36/23 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo della Regione Toscana.

Per le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è competente il Foro di Arezzo, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 215 del Codice relativamente al collegio consultivo tecnico formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2 del Codice, al fine di prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto.

I costi sono ripartiti tra le parti. Il collegio è costituito da n. 3 membri.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali:

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella domanda di partecipazione del presente disciplinare di gara, vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dei requisiti di ordine generale e delle capacità

tecnico-professionale ed economico-finanziaria del concorrente) nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;

- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Modalità del trattamento di dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione, i nominativi dei quali sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D. Lgs n. 50/2016, dalla L. n. 241/90 e dalla L.R.T. n. 9/95 e loro successive modifiche ed integrazioni.

Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D.lgs n. 196/2003.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003.

Titolare, responsabile e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL Toscana Sud Est.

L'aggiudicatario, con l'affidamento del servizio e per tutta la durata del contratto, assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/03). Nell'effettuare le operazioni di trattamento dei dati personali, l'aggiudicatario è tenuto ad osservare le norme di legge sulla protezione dei dati personali ed attenersi alle decisioni del Garante e dell'Autorità giudiziaria, provvedendo ad evaderne le eventuali richieste. E' tenuto altresì ad osservare compiutamente quanto disposto dall'Azienda USL nel Regolamento Aziendale di applicazione della normativa di cui al D. Lgs. 196/2003.

Inoltre sul sito Amministrazione trasparente della stazione appaltante.

L'aggiudicatario dovrà inoltre informare l'AUSL, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni:

- di ogni richiesta, ordine e controllo proveniente da parte sia del Garante dei dati personali che dell'Autorità giudiziaria, osservando i relativi adempimenti;
- delle richieste o altre iniziative provenienti dagli interessati cui si riferiscono i dati sottoposti al trattamento, dando evasione alle stesse nel rispetto dei diritti degli interessati;
- dell'eventuale nomina di incaricati delle operazioni di trattamento e delle istruzioni loro impartite, secondo specifiche mansioni ed obblighi di sicurezza;
- delle misure di sicurezza adottate, idonee a custodire e controllare i dati – anche a seconda della loro dislocazione – in maniera tale da evitare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta, tenendo conto delle particolari esigenze dei dati sensibili concernenti la salute.

840203-2025 - Gara

Italia – Servizi sociali – PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

OJ S 243/2025 17/12/2025

Bando di gara o di concessione – regime ordinario

Servizi

1. Committente

1.1. Committente

Nome ufficiale: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA SUD-EST - UOC Zone e Presidi

E-mail: francesca.pettini@uslsudest.toscana.it

Forma giuridica del committente: Autorità regionale

Attività dell'amministrazione aggiudicatrice: Salute

2. Procedura

2.1. Procedura

Titolo: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

Descrizione: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

Identificativo della procedura: 6126b324-e6f2-4f4c-8ff8-59f461c6afda

Tipo di procedura: Aperta

La procedura è accelerata: no

Caratteristiche principali della procedura: SERVIZI SOCIO SANITARI

2.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 85320000 Servizi sociali

2.1.3. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 12 293 566,78 EUR

2.1.4. Informazioni generali

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

2.1.6. Motivi di esclusione

Fonti dei motivi di esclusione: Documento di gara

5. Lotto

5.1. Lotto: LOT-0001

Titolo: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

Descrizione: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D’ARBIA (SI)

5.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 85320000 Servizi sociali

5.1.3. Durata stimata

Durata: 730 Giorni

5.1.5. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 12 293 566,78 EUR

5.1.6. Informazioni generali

Partecipazione riservata:

La partecipazione non è riservata.

Progetto di appalto non finanziato con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

5.1.8. Criteri di accessibilità

Sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità

5.1.9. Criteri di selezione

Fonti dei criteri di selezione: Avviso

Criterio: Altri requisiti economici o finanziari

Descrizione: (REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA) FATTURATO GENERALE ANNUO E MEDIO E FATTURATO SPECIFICO ANNUO E MEDIO

Criterio: Referenze su servizi specifici

Descrizione: (REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE) ELENCO SERVIZI ANALOGHI

Criterio: Iscrizione in un registro di commercio

Descrizione: (REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE) ISCRIZIO AL REGISTRO IMPRESE O ALBO

5.1.10. Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Qualità

Descrizione: CRITERI PREVISTI DALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Criterio:

Tipo: Qualità

Descrizione: CRITERI PREVISTI DALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

5.1.11. Documenti di gara

Indirizzo dei documenti di gara: <https://start.toscana.it>

5.1.12. Condizioni di appalto

Modalità di presentazione:

Presentazione elettronica delle offerte: Obbligatoria

Indirizzo per la presentazione: <https://start.toscana.it>

Lingue in cui possono essere presentate le offerte o le domande di partecipazione: italiano

Catalogo elettronico: Non consentita

Termine per il ricevimento delle offerte: 30/01/2026 18:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Termine entro il quale l'offerta deve rimanere valida: 180 Giorni

Informazioni sull'apertura pubblica delle offerte:

Data di apertura: 02/02/2026 09:00:00 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale, ora legale dell'Europa occidentale

Condizioni contrattuali:

L'esecuzione dell'appalto deve avvenire nel contesto di programmi di lavoro protetti: No

Fatturazione elettronica: Obbligatoria

Si farà ricorso all'ordinazione elettronica: no

Sarà utilizzato il pagamento elettronico: sì

5.1.15. Tecniche

Accordo quadro:

Nessun accordo quadro

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione:

Nessun sistema dinamico di acquisizione

Asta elettronica: no

5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA SUD-EST - UOC Zone e Presidi

Informazioni sui termini per il riesame: TERMINI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulle procedure di ricorso: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA SUD-EST - UOC Zone e Presidi

8. Organizzazioni

8.1. ORG-0001

Nome ufficiale: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA SUD-EST - UOC Zone e Presidi

Numero di registrazione: 02236310518

Indirizzo postale: VIA CALAMANDREI 173

Località: Arezzo

Codice postale: 52100

Suddivisione del paese (NUTS): Arezzo (IT118)

Paese: Italia

Referente: FRANCESCA PETTINI

E-mail: francesca.pettini@uslsudest.toscana.it

Telefono: 0564486098

Indirizzo per lo scambio di informazioni (URL): <http://www.uslsudest.toscana.it/>

Ruoli di questa organizzazione:

Committente

Organizzazione competente per i ricorsi

Organizzazione alla quale rivolgersi per informazioni complementari sulle procedure di ricorso

Informazioni sull'avviso

Identificativo/versione dell'avviso: 6126b324-e6f2-4f4c-8ff8-59f461c6afda - 01

Tipo di formulario: Gara

Tipo di avviso: Bando di gara o di concessione – regime ordinario

Sottotipo di avviso: 16

Data di trasmissione dell'avviso: 16/12/2025 12:29:47 (UTC+01:00) ora dell'Europa centrale,
ora legale dell'Europa occidentale

Lingue in cui il presente avviso è ufficialmente disponibile: italiano

Numero di pubblicazione dell'avviso: 840203-2025

Numero dell'edizione della GU S: 243/2025

Data di pubblicazione: 17/12/2025



REGIONE TOSCANA
AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA "NILDE IOTTI" SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (SI)

INDICE:

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E TIPOLOGIA STRUTTURA

1.1. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

1.2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA/TIPO DI INTERVENTO

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 3 - DURATA CONTRATTUALE

ART. 4 - VALORE STIMATO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA

ART. 5 - DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E DELLE ATTIVITA'

5.1 DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE

5.2. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

5.3. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

5.4. STRUTTURA E PRESTAZIONI RELATIVE AL SUO UTILIZZO

ART. 6 - SPECIFICA DELLE ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

6.1. SERVIZIO DI RISTORAZIONE, FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI E BENI PER IL CONSUMO DEI PASTI, SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

6.2. FORNITURA DI BENI DI CONSUMO

6.3. SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'AMBIENTE E TENUTA IN ORDINE DEI LOCALI

6.4. SERVIZIO DI FORNITURA, LAVANDERIA E GUARDAROBA

6.5. SERVIZIO DI PARRUCCHIERE, BARBIERE E PEDICURE

6.6. SERVIZIO DI ASSISTENZA RELIGIOSA

6.7. FORNITURA DI PRESIDI NON PERSONALIZZATI DI TIPO ASSISTENZIALE

6.8 FORNITURA DI MATERIALI SANITARI RIENTRANTI NELLA QUOTA SANITARIA, QUALI AUSILI E PRESIDI PER L'INCONTINENZA E MATERIALE PER MEDICAZIONI ORDINARIE EX DGRT 995/2016

6.9. DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

6.11. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

6.12. DEBITO INFORMATIVO

6.13 SERVIZIO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA COMPETENTE STRUTTURA DELL'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST PER LA RISCOSSIONE DELLE QUOTE DOVUTE DALL'UTENZA PUBBLICA E PRIVATA

ART. 7 - STRUTTURA DESTINATA ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

7.1 - MESSA A DISPOSIZIONE DELLA STRUTTURA DA PARTE DELL'AZIENDA USL

~~7.2. RICHIESTA DI SERVIZIO DOTATO DI STRUTTURA~~

ART. 8 - PRESTAZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLA STRUTTURA

8.1. MANUTENZIONE, MINUTO MANTENIMENTO E AGLI ALTRI SERVIZI COMPLEMENTARI NECESSARI AL BUON FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA, COMPRESO IL GIARDINO
8.1. MANUTENZIONE, MINUTO MANTENIMENTO E AGLI ALTRI SERVIZI COMPLEMENTARI NECESSARI AL BUON FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA, COMPRESO IL GIARDINO

8.2. UTENZE, TARIFFE E TASSE RELATIVE ALLA STRUTTURA, IMPIANTI E ATTREZZATURE

~~8.3. FORNITURA INIZIALE ARREDI E ATTREZZATURE~~

8.4. SOSTITUZIONE E REINTEGRO ARREDI E ATTREZZATURE DELL'AZIENDA USL

ART. 9 ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E QUALITA'

9.1. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

9.2. SISTEMA DI QUALITA'

ART. 10 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

ART 11 - FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'APPALTATORE

11.1. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AZIENDA USL

11.2. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'APPALTATORE

ART. 12 - REFERENTI AZIENDALI E DELL'APPALTATORE

12.1. REFERENTI AZIENDALI

12.2. REFERENTE APPALTATORE

ART. 13 - PERSONALE

13.1. FIGURE PROFESSIONALI, QUALIFICHE E COMPETENZE RICHIESTE

13.2. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

13.3. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

13.4. RILEVAZIONE ED ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

13.5. NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

13.6. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO

ART. 14 - STANDARD PRESTAZIONALI – INDICATORI – MONITORAGGIO E CONTROLLO

14.1. STANDARD PRESTAZIONALI E INDICATORI

14.2. MONITORAGGIO E CONTROLLO

ART. 15 - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

ART. 16 - RESPONSABILITA' PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

ART. 17 - INCOLUMITA' PUBBLICA

ART. 18 - ACCERTAMENTO DANNI

ART. 19 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E PENALI

ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 21 - RECESSO UNILATERALE

ART. 22 - FATTURAZIONE DELLE PRESTAZIONI E PAGAMENTI

ART. 23 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO ALLA NORMATIVA

ALLEGATI

- N. 1 Scheda Tecnica.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E TIPOLOGIA STRUTTURA

1.1. OGGETTO E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto del servizio finalizzato all'erogazione del Servizio di assistenza socio-sanitaria, socio-assistenziale e servizi complementari a carattere residenziale e semiresidenziale resi a favore di utenti anziani non autosufficienti o di età inferiore a 65 anni con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile e utenti maggiorenni con disabilità grave, certificati ai sensi della L. 104/1992 e in possesso del Progetto di vita redatto dall'UVMD, dell'Area Assistenza Sociale della Zona Senese.

L'attività e la finalità propria del servizio posto a gara nonché la tipologia, per la parte non descritta dal presente Capitolato, sono specificate ed analiticamente evidenziate nella Scheda Tecnica descrittiva del servizio ed allegata al presente Capitolato quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

L'attività e la prestazione oggetto del presente appalto dovranno essere prestate con idonea ed autonoma organizzazione, garantendo quanto previsto nel presente capitolato e nella Scheda ed applicando puntualmente il progetto offerto sulla base delle specifiche richieste. L'appaltatore sarà inoltre tenuto ad integrare le attività secondo la normativa, le disposizioni nazionali e regionali, nonché quelle aziendali vigenti che regolamentano il settore oggetto dell'appalto.

L'attività dovrà svolgersi, sulla base delle specifiche tecnico-organizzative di capitolato, in conformità al progetto tecnico presentato in sede di gara.

L'Azienda USL Toscana Sud Est, e per essa il Responsabile della struttura, avrà funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico-istituzionale sul complesso delle attività da svolgere e fornirà all'aggiudicatario, nonché ai Referenti da esso incaricati, ogni elemento necessario al corretto assolvimento delle prestazioni.

L'aggiudicatario, in sede di stipula del contratto, si impegna a formulare, d'intesa con la direzione della struttura sanitaria aziendale interessata, il regolamento, le linee guida ed i protocolli.

1.2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA/TIPO DI INTERVENTO

La tipologia di struttura ed intervento è descritta nella Scheda Tecnica.

La residenza assistenziale "Nilde Iotti" è in possesso di autorizzazione al funzionamento di cui al Decreto n. 16800 del 15.12.2011, rilasciata da Comune di Monteroni d'Arbia (SI), e risulta accreditata secondo quanto disposto dalla Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 e dalla Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41.

La struttura può ospitare n. 44 utenti non autosufficienti in residenza sanitaria assistita (RSA) e n. 6 utenti in assistenza semi-residenziale in centro diurno (CD).

ART. 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La gestione della struttura e l'erogazione delle prestazioni sono disciplinate dalle disposizioni di seguito indicate:

. Normativa nazionale sulle Residenze sanitarie assistenziali:

- Legge n. 328/2000. Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Conferenza delle Regioni sul Patto per la Salute 2014-2016: impegni, scadenze e quadro sinottico. 30 Luglio 2014;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, in vigore dal 3 luglio 2016;
- D.P.C.M. 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502.

. Normativa della Regione Toscana sulle Residenze sanitarie assistenziali:

- Legge Regionale n. 41 del 2005. Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale;
- Delibera Giunta Regionale n° 1002 del 2005 Approvazione indirizzi per la sperimentazione di "Servizi per le cure intermedie" presso le R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali) e le Case di cura convenzionate;
- Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.12511 del 29.08.2017 Progetto Mi.Re.Do. "Migliorare le Reti Domiciliari";
- Delibera Giunta regionale n. 243 del 2011. Approvazione disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana. Modifica alla DGRT n. 1265 del 28 dicembre 2009;
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015;
- Delibera Giunta regionale n. 496 del 25 giugno 2013. Progetto "Il sistema delle R.S.A. nella Regione Toscana: mappatura e valutazione": presa d'atto dei risultati della fase pilota e messa a regime di un sistema di valutazione delle performance delle Residenze Sanitarie Assistenziali toscane in coerenza con le linee di indirizzo in materia di residenzialità ex D.G.R. n. 1235/2012;
- Delibera Giunta regionale n. 265 del 31 marzo 2014. Sperimentazione modulo a bassa intensità assistenziale all'interno di struttura (RSA) autorizzata;

- Delibera Giunta regionale n. 594 del 21 luglio 2014. Avviso pubblico a presentare manifestazioni di interesse per l'attivazione di progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali per anziani, disabili e minori.
- Delibera Giunta regionale n. 398 del 7 aprile 2015. Percorso di attuazione del principio della libera scelta ai sensi dell'art. 2 comma 4 L.R. 82/2009 Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato;
- Delibera n. 107 del 23 febbraio 2016.DGRT n. 594/2014: Avviso pubblico a presentare manifestazioni di interesse per l'attivazione di progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali per anziani, disabili e minori. Proroga sperimentazioni;
- Delibera n. 995 del 11-10-2016. Approvazione schema di accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della DGR 398/2015;
- Delibera n.312 del 27-03-2017. Modello sperimentale Modulo a Bassa Intensità Assistenziale - BIA: approvazione relazione conclusiva redatta da ARS e Laboratorio MeS, approvazione documento "Attivazione modulo Bassa Intensità Assistenziale in RSA", proroga sperimentazioni in atto e chiusura sperimentazioni non attivate;
- Delibera n. 1481 del 21/12/2018 con oggetto "Adeguamento dal 1° gennaio 2019 della quota sanitaria del modulo per la non autosufficienza stabilizzata, tipologia base, all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali(RSA).

. Accreditamento sociale: la normativa toscana:

- L.R.T. n. 21/2017 "Nuove disposizioni in materia di accreditamento delle strutture e servizi alla persona";
 - Circolare RegioneToscana9 giugno 2011. Programmazione, accreditamento e sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
 - Legge regionale n. 49 del 20 settembre 2010. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato). Testo coordinato della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";
 - Legge regionale n. 82 del 2009. Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale della Toscana n. 29/R del 3 marzo 2010. Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato);

. Autorizzazione:

. La normativa nazionale:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 308 del 21 maggio 2001. Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n.328";

. La normativa toscana:

- Delibera Giunta regionale n. 318 del 2 maggio 2011. Modifiche al Regolamento di attuazione della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale). Approvazione ai fini dell'acquisizione del parere ex art. 42 comma 2 dello Statuto;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale della Toscana n.15/R del 26 marzo 2008. Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
- DPGR Toscana 9 gennaio 2018, n. 2/R Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale).

. Autosufficienza: valutazione dei bisogni, assistenza e costi:

- Deliberazione n. 443 del 3 giugno 2014 LR.T n. 66/2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza". Anno 2014: assegnazione alle Aziende U.U.S.S.L.L. di quote sanitarie aggiuntive per RSA;
 - Deliberazione n. 444 del 3 giugno 2014 LR.T n. 66/2008 "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza". Anno 2014: riparto alle Zone/Distretto del fondo per la non autosufficienza;
 - Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 7 maggio 2014. Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2014;
- Decreto n. 2259 del 21 Maggio 2012 Approvazione nuove schede di valutazione sociale e infermieristica, in

sostituzione delle medesime schede approvate con decreto dirigenziale n. 1354/2010;

- Scheda infermieristica;
- Scheda di valutazione sociale;
- Deliberazione n. 370 del 22 marzo 2010. Approvazione del "Progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente";
- Delibera Giunta regionale n. 1354 del 25 marzo 2010. DGRT n. 370/2010. Approvazione delle nuove procedure di valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno della persona anziana non autosufficiente, in sostituzione delle procedure valutative approvate con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 214 del 02/07/1991;
- Legge regionale della Toscana n. 66 del 18 dicembre 2008. Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza. Bollettino Ufficiale Toscana n. 44, parte prima, 19 dicembre 2008;
- Delibera Giunta regionale n. 364 del 22 maggio 2006. Modifiche DGRT 597/2005. Nuove Direttive per l'erogazione dell'assistenza programmata di medicina generale a soggetti ospiti in residenze sanitarie assistite e in residenze assistite;
- Delibera Giunta regionale n. 402 del 26 aprile 2004. Azioni per la riqualificazione del processo assistenziale a favore delle persone anziane non autosufficienti in attuazione del PSR 2002/2004 di cui alla DCRT n. 60/2002 e rideterminazione della quota capitaria sanitaria nelle RSA.

ART. 3 – DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'appalto è stabilita in anni 2 con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni.

La decorrenza del servizio è stabilita dal giorno di effettivo avvio, attestato del verbale di avvio dell'attività.

Alla scadenza del contratto la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla proroga del contratto solo per il tempo strettamente necessario alla scelta del nuovo contraente e comunque per un massimo di 6 mesi.

I primi 6 mesi di espletamento del servizio saranno considerati periodo di prova in cui l'Azienda avrà facoltà di sciogliere il vincolo negoziale in caso di valutazione negativa motivata entro 30 giorni successivi alla scadenza del semestre. In caso di esito negativo della prova, il servizio verrà affidato al secondo classificato con addebito al primo dei danni. L'Operatore Economico dovrà in ogni caso garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro della seconda classificata.

ART. 4 – VALORE STIMATO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA

Il valore stimato dell'appalto, calcolato ai sensi del terzo comma dell'art. 14, c. 4, del D. Lgs. 36/2023, **è pari ad € 12.293.566,78**, iva esclusa, come dettagliato nella tabella sottostante:

VALORE STIMATO APPALTO AL NETTO DI IVA	
A) Importo a base di gara (A)	€ 4.224.593,40
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	€ 0,00
Importo complessivo (A+B)	€ 4.224.593,40
C) Importo per l'opzione di proroga (6 mesi)	€ 1.056.148,35
D) Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	€ 844.918,68
E) Importo per eventuali imprevisti compreso la revisione prezzi nel periodo contrattuale (ipotizzato 0,50% dell'importo a base di gara)	€ 21.122,97
F) Importo prestazioni opzionali periodo contrattuale	€ 0,00
TOTALE A+B+C+D+E+F	€ 6.146.783,39
Importo per il rinnovo	€ 6.146.783,39
VALORE STIMATO DELL'APPALTO	€ 12.293.566,78

La Scheda Tecnica allegata riporta il valore economico annuale presunto del servizio.

ART. 5 – DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE E DELLE ATTIVITA'

5.1 DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE

L'oggetto della prestazione è individuato in linea generale dal presente capitolato e nello specifico dalla Scheda Tecnica allegata che può riportare contenuti integrativi rispetto al capitolato.

In particolare nella scheda allegata sono descritti l'“**Oggetto della prestazione**”, le “**Attività caratterizzanti**”

la prestazione” e le “Attività e prestazioni di supporto”.

Premesso quanto sopra, l'Ente appaltante si riserva i seguenti compiti istituzionali e funzioni:

- la definizione dei criteri e delle modalità di ammissione e dimissione degli utenti al servizio, nel rispetto delle categorie dei beneficiari indicate nella scheda allegata al punto **"Tipologia degli utenti"**.
- modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni: per l'accesso agli interventi di assistenza alla persona si fa riferimento a quanto stabilito dai regolamenti e dai protocolli operativi vigenti nella singola Zona Distretto ed a quanto previsto nei progetti individuali di assistenza.

5.2. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

Le attività caratterizzanti la prestazione sono indicate nella Scheda Tecnica a cui si rimanda per una descrizione particolareggiata.

5.3. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Le Attività di supporto, complementari allo svolgimento delle prestazioni, sono individuate nel punto 9 della Scheda Tecnica. Solo se previsti e richiesti, sono considerati ai fini dell'affidamento complessivo. Tali attività dovranno osservare gli standard descritti nell'art. 6 del presente capitolato.

Gli oneri connessi allo svolgimento di detti servizi, facenti parte della base d'asta, graveranno totalmente sull'aggiudicatario, e non potranno, pertanto, essere inoltrate all'Azienda Toscana Sud Est richieste di magazzino o di contributi di cassa economale connessi a detti servizi, né dovranno in alcun modo incidere sulle risorse umane previste nella scheda.

Le attività e le prestazioni di supporto richieste, come indicate al punto 9 della scheda tecnica, sono le seguenti:

- Servizio di ristorazione, fornitura di generi alimentari e beni per il consumo dei pasti, somministrazione dei pasti;
- Fornitura di beni di consumo;
- Servizio di pulizia e sanificazione ordinaria e straordinaria dell'ambiente e tenuta in ordine dei locali;
- Servizio di fornitura, lavanderia e guardaroba;
- Servizio di parrucchiere, barbiere e pedicure;
- Servizio di assistenza religiosa;
- Fornitura di presidi non personalizzati di tipo assistenziale;
- Fornitura di materiali sanitari rientranti nella quota sanitaria, quali ausili e presidi per l'incontinenza e materiale per medicazioni ordinarie ex DGRT 995/2016;
- Disinfestazione e derattizzazione;
- Smaltimento rifiuti urbani/speciali;
- Tenuta della documentazione comprensiva delle consegne quotidiane e dei registri di presenze;
- Debito informativo;
- Servizio di attività di supporto amministrativo;
- Servizio di attività di supporto amministrativo alla competente struttura dell'Azienda USL Toscana Sud Est per la riscossione delle quote dovute dall'utenza pubblica e privata.

5.4. STRUTTURA E PRESTAZIONI RELATIVE AL SUO UTILIZZO

L'Azienda USL Toscana Sud Est può stabilire di porre a carico dell'appaltatore alcune prestazioni connesse all'utilizzo della struttura, solo se previste nella scheda tecnica, ed in particolare:

- Manutenzione ordinaria, minuto mantenimento e agli altri servizi complementari necessari al buon funzionamento della struttura, compreso il giardino;
- Utenze, tariffe e tasse relative alla struttura, impianti e attrezzature;
- Assicurazione per danni, incendio e furto, da stipularsi quale gestore delle strutture;
- Fornitura (iniziale) di attrezzature: lavatrice, lavastoviglie e asciugatrice;
- Fornitura (iniziale) di arredi;
- Sostituzione/reintegro arredi e attrezzature.

ART. 6 - SPECIFICA DELLE ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

6.1. SERVIZIO DI RISTORAZIONE, FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI E BENI PER IL CONSUMO DEI PASTI, SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

Il servizio comprende:

- la preparazione dei pasti con cadenza giornaliera (non precotti);
- la fornitura dei pasti e loro veicolazione tenendo conto di ridurre al minimo il tempo che trascorre dalla preparazione al consumo;
- la somministrazione dei pasti;

- la fornitura di un sistema per la prenotazione del pasto;
- la garanzia documentata che tutti gli ospiti e/o i loro familiari forniscano indicazioni circa la prenotazione del pasto;
- la fornitura dei carrelli termici per la veicolazione dei pasti;
- la distribuzione del vitto nel rispetto delle scelte fatte, in conformità alle normative vigenti in materia igienica e nel rispetto dei tempi di assunzione di ciascun ospite;
- la cura della presentazione del vitto sia sul carrello che nel piatto;
- la fornitura della stoviglieria, della posateria, dei contenitori e di quant'altro necessario alla fruizione del servizio;
- lo smaltimento di oli e grassi mediante idoneo conferimento agli organismi preposti.

Il concessionario si impegna a fornire i pasti in tutti i giorni dell'anno.

L'aggiudicatario dovrà proporre un menù differenziato nella settimana, appetibile e rispettoso delle tradizioni e delle festività, nonché nel rispetto delle prescrizioni dietologiche e delle stagioni e farsi carico della fornitura di particolari menù destinati ad ospiti affetti da patologie croniche certificate dal medico curante o dal medico specialista.

Il menù, predisposto da personale individuato dell'appaltatore, dovrà essere presentato in sede di progetto e preventivamente all'avvio del servizio. Il menù dovrà essere articolato, salvo diverse e motivate esigenze della struttura, almeno su 4 settimane in una versione autunnale, invernale, primaverile ed estiva per seguire la stagionalità degli alimenti, adottando preferibilmente il modello alimentare mediterraneo e avendo riguardo alla gastronomia tradizionale/locale.

L'appaltatore dovrà fornire derrate alimentari per consentire l'erogazione agli ospiti di:

- colazione: congrue quantità di biscotti, fette biscottate, burro, marmellata, miele, limoni freschi, camomilla e tè in bustine, orzo solubile, cacao, caffè, latte, zucchero;
- spuntino metà mattinata: tè (anche senza zucchero per diabetici), caffè, cacao solubile, zucchero, yogurt, biscotti o altri preparati da forno, frutto o succo di frutta.
- pranzo e cena composte da: primo piatto, secondo piatto, contorno, frutta o yogurt o dessert, oltre a pane e condimenti (olio extravergine di oliva, sale, aceto);
- merenda: tè (anche senza zucchero per diabetici), caffè, cacao solubile, zucchero, yogurt, biscotti o altri preparati da forno, frutto o succo di frutta.

→ Gli utenti del CD, insieme agli utenti della RSA, consumeranno lo spuntino di metà mattinata, il pranzo e lo spuntino di metà pomeriggio.

Dovrà essere garantita, in caso di necessità, una sufficiente fornitura di integratori alimentari (proteici, per diabetici, addensanti, ecc) per far fronte a situazioni critiche dal punto di vista nutrizionale.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'acquisto delle derrate, scegliendo i fornitori a propria discrezione e sotto la propria responsabilità.

Le derrate alimentari, impiegate per la preparazione dei pasti, dovranno possedere i requisiti previsti dalla normativa in materia e da eventuali disposizioni dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

Non è ammessa la fornitura di alimenti derivanti da organismi geneticamente modificati (OGM) o che contengano ingredienti della stessa origine.

Non saranno ammesse derrate con etichettature incomplete e non in lingua italiana.

Le informazioni riportate sulle etichette dei prodotti confezionati dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa. In particolare dovranno essere riportati:

- la denominazione di vendita;
- l'elenco degli ingredienti;
- la quantità nominale;
- la data di scadenza;
- il nome o la ragione sociale o il marchio depositato;
- la sede dello stabilimento di produzione;
- le modalità di conservazione.

L'etichettatura nutrizionale dovrà essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Le date di scadenza o il termine minimo di conservazione dei prodotti utilizzati dovranno essere tassativamente rispettati.

I prodotti utilizzati dovranno essere conservati con le modalità indicate e/o comunque previste dalla normativa vigente.

E' auspicabile l'impiego di prodotti ottenuti con tecniche compatibili con l'ambiente, quali agricoltura integrata e/o biologica, nonché tipici e tradizionali, prodotti IGP e quelli a denominazione protetta certificati ai sensi delle rispettive normative comunitarie di riferimento. E' richiesta la fornitura, il più possibile, di alimenti stagionali. E' auspicabile la provenienza di questi ultimi da "filiera corta" e/o a "chilometro zero".

Potranno essere eseguiti, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli specifici per verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni contrattuali e alle normative vigenti in materia. Tali controlli potranno avvenire da parte del Direttore Esecuzione Contrattuale e/o da altri organi preposti al controllo (USL, ecc) per la parte di propria competenza.

Al fine di agevolare i controlli suddetti, l'appaltatore dovrà mettere a disposizione i piani di autocontrollo, le registrazioni delle procedure, i risultati delle verifiche effettuate ed ogni altro materiale o documento eventualmente richiesto e ritenuto utile ai fini del controllo stesso.

Fermo restando quanto sopra descritto, laddove si rendesse impossibile il coinvolgimento degli ospiti, gli operatori dell'appaltatore dovranno svolgere le attività necessarie all'espletamento del servizio per la consumazione dei pasti da parte degli ospiti della struttura.

Personale adibito al servizio: Il personale adibito a quanto previsto dalla Stazione appaltante per il servizio di ristorazione dovrà avere adeguata formazione, prevista dalla normativa vigente. Il personale dovrà essere sottoposto alla sorveglianza sanitaria prevista dalla vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

L'Appaltatore dovrà garantire la formazione continua del personale già adeguatamente formato ed addestrato con particolare riguardo alla corretta applicazione del sistema H.A.C.C.P. Al Coordinatore, individuato dall'Appaltatore, compete il rispetto dell'H.A.C.C.P. ex D. Lgs. 155/1997. Per tale servizio l'Appaltatore potrà avvalersi di sinergie territoriali, stipulando appositi accordi con enti di settore regolarmente iscritti all'albo.

Al personale impiegato nel servizio dovranno essere forniti i dispositivi di protezione individuali necessari conformi alla vigente normativa.

Controlli alimenti consegnati, rintracciabilità del prodotto e conservazione: nelle varie fasi relative all'erogazione del servizio di ristorazione, dovrà essere garantita la corretta applicazione dei piani di autocontrollo predisposti dall'Appaltatore e il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Nel caso di non conformità di una o più parti del pasto riscontrate al momento della distribuzione e che ne comportino la sostituzione, questa dovrà avvenire entro 30 minuti dal momento del riscontro. Dovrà essere garantita la rintracciabilità del prodotto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia. A tutela della Stazione appaltante e dello stesso Appaltatore, quest'ultimo dovrà mantenere a disposizione, per almeno 3 giorni presso la cucina della struttura, con idonea conservazione (temperatura da 0° C a + 4°C) un campione rappresentativo del pasto somministrato, che potrà essere utilizzato in caso di insorgenza di problematiche igienico-sanitarie agli ospiti (eventualmente imputabili agli alimenti).

Potranno essere eseguiti, in qualsiasi momento e senza preavviso, controlli specifici per verificare la rispondenza del servizio fornito alle prescrizioni contrattuali (compreso la qualità organolettica dei pasti forniti) e alle normative vigenti in materia. Tali controlli potranno avvenire da parte della Stazione appaltante e/o da altri organi preposti al controllo (USL, ecc) per la parte di propria competenza.

Al fine di agevolare i controlli suddetti, l'affidatario dovrà mettere a disposizione i piani di autocontrollo, le registrazioni delle procedure, i risultati delle verifiche effettuate ed ogni altro materiale o documento eventualmente richiesto e ritenuto utile ai fini del controllo stesso.

6.2. FORNITURA DI BENI DI CONSUMO

Oltre alla fornitura di generi alimentari e agli altri beni per il consumo dei pasti, l'appaltatore dovrà provvedere, con oneri a proprio carico, ogniquale volta sia prevista nella Scheda Tecnica allegata, alla fornitura di beni di consumo che hanno ad oggetto:

- Prodotti per l'igiene personale, carta igienica, salviette asciugamani...;
- Prodotti per la pulizia degli ambienti, l'igiene personale e lavaggio di quanto fornito;
- Materiali sanitari, compresi DPI e altri sistemi di protezione, in base alla vigente normativa;
- Materiali di consumo vari;

Tali beni dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, e rispondere ai requisiti di legge ivi inclusi quella della sicurezza.

6.3. SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'AMBIENTE E TENUTA IN ORDINE DEI LOCALI

E' richiesto all'appaltatore di provvedere all'effettuazione di interventi di pulizia dell'ambiente e sanificazione periodici che dovranno consistere in una pulizia accurata di tutti i locali ed arredi, ed in particolare:

→ **Cadenza quotidiana:**

- totale rimozione ed asportazione di sporco e polvere da tutte le superfici, compresi gli arredi;
- lavaggio dei pavimenti di tutti i locali con sostanze detergenti e disinfettanti ed eliminazione di eventuali macchie o incrostazioni;
- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida degli ambienti della cucina;

- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida dei servizi igienicosanitari.

→ **Cadenza almeno mensile:**

- totale rimozione ed asportazione di qualsiasi traccia di sporco e polvere da tutte le superfici sia orizzontali che verticali anche difficilmente accessibili, compresi gli arredi;

- lavaggio dei pavimenti di tutti i locali con sostanze detergenti e disinfettanti ed eliminazione di eventuali macchie o incrostazioni;

- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida degli ambienti della cucina;

- pulizia, lavaggio, disinfezione con speciali prodotti ad azione germicida dei servizi igienicosanitari inclusi rubinetti, portasapone, porta salviette, porta rotoli, portarotoloni ed accessori.

→ **Cadenza almeno trimestrale:**

- pulizia di infissi interni ed esterni, avvolgibili, persiane, vetrate, lavaggio e stiratura dei tendaggi verticali nonché dello smontaggio e rimontaggio di questi ultimi;

- spolveratura ad umido degli stipiti, bocchette d'aerazione e davanzali;

- pulizie delle parti comuni scale, angoli, corrimano, interruttori, maniglie, pulsantiere degli ascensori (ove presenti);

- deragnatura di tutte le superfici della struttura;

- interventi di sanificazione straordinari, nelle modalità stabilite dalle normative in vigore.

→ **Attrezzature e prodotti:** il servizio di sanificazione comprende anche la fornitura e l'utilizzo di tutti i prodotti, le macchine e le attrezzature necessarie per l'espletamento del servizio.

Nell'offerta tecnica dovranno essere indicate le attrezzature e macchine che saranno utilizzate nell'espletamento dei servizi. Tali attrezzature dovranno essere conformi alle vigenti normative e conservati in perfetto stato di efficienza e manutenzione e corredati di Scheda Tecnica e di sicurezza.

La pulizia dei locali dovrà essere effettuata con prodotti igienizzanti biodegradabili nel rispetto della vigente normativa. Nell'offerta tecnica dovranno essere indicati i presidi e prodotti che saranno utilizzati nello svolgimento del servizio con la relativa Scheda Tecnica.

All'inizio del rapporto e in corso di esecuzione contrattuale l'aggiudicatario dovrà comunicare al DEC o ad altri referenti individuati dall'Azienda Usl eventuali variazioni dei prodotti igienizzanti utilizzati rispetto a quelli indicati nell'offerta tecnica.

Il materiale accessorio per le pulizie è a carico del concessionario, così come la fornitura di tutti i beni di consumo necessari alle attività quotidiane.

6.4. SERVIZIO DI FORNITURA, LAVANDERIA E GUARDAROBA

→ **Fornitura, lavanderia e guardaroba della biancheria piana, biancheria per l'igiene, biancheria da cucina, tendaggi e divise del personale:** l'Appaltatore dovrà fornire la biancheria piana da letto (lenzuola, federe, traverse, copriletto, coperte di lana. La dimensione della biancheria deve essere compatibile con i letti in dotazione della struttura), della biancheria per l'igiene (asciugamani in spugna ...), la biancheria da cucina (canovacci, tovaglie idonee ai tavoli, comprensivi di coprimacchia e tovaglioli, pari al numero degli ospiti, che devono essere sostituite in ciascun momento ristorativo), i tendaggi e le divise del personale.

La biancheria utilizzata dovrà essere di cotone 100%.

Le dimensioni di asciugamani, tovaglie e tovaglioli dovranno essere adeguate all'uso cui sono adibite.

A parte la fornitura iniziale, l'aggiudicatario dovrà provvedere alla successiva fornitura della biancheria (piana da letto, da cucina e per l'igiene) garantendo nel corso dell'appalto la sua sostituzione in caso di usura e comunque almeno una volta l'anno. Dovrà assicurare la costituzione di adeguata scorta presso la struttura nonché il suo continuo e diretto rifornimento nei locali adibiti a magazzino biancheria, in modo che la struttura risulti in qualsiasi occasione fornita della dotazione idonea all'espletamento del servizio cui è preposta.

E' richiesto all'Appaltatore di provvedere al servizio di lavanderia e guardaroba di quanto fornito. In particolare l'Appaltatore dovrà effettuare:

- il lavaggio completo della biancheria da effettuarsi almeno una volta a settimana e/o in caso di bisogno igienico-sanitario e necessariamente in caso di cambio di ospite.

I trattamenti di lavaggio dovranno prevedere l'utilizzo di detergenti atti ad impedire lo svilupparsi di batteri, muffe, funghi ed altri microrganismi e dovranno essere sottoposti a candeggio se la natura dei tessuti lo richiede. L'appaltatore ha altresì l'obbligo di impiegare detersivi e/o altre sostanze idonee ad assicurare ai capi la necessaria morbidezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti, quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

- la stiratura e la piegatura dei capi.

- la sistemazione dei capi in appositi armadi che dovranno essere mantenuti costantemente puliti ed adeguati per il deposito della biancheria pulita.

L'appaltatore dovrà provvedere all'opportuna suddivisione dei capi secondo il tipo e l'uso della stessa, affinché tutto il personale operante nella struttura rispetti la destinazione d'uso degli stessi e a tal fine venga adottato, per

ogni gruppo il trattamento, il lavaggio, la stiratura e la piegatura più idonei ad ottenere il migliore risultato. E' facoltà dell'Appaltatore esternalizzare il servizio di lavanderia. Se svolto all'interno della struttura, all'inizio del rapporto e in corso di esecuzione contrattuale, l'aggiudicatario dovrà comunicare al DEC o ad altri referenti individuati dall'Azienda Toscana Sud Est eventuali variazioni dei prodotti per lavaggio utilizzati rispetto a quelli indicati nell'offerta tecnica.

→ **Lavanderia e guardaroba della biancheria personale e degli indumenti degli ospiti:** il servizio di lavanderia della biancheria personale e degli indumenti degli ospiti dovrà essere svolto esclusivamente all'interno della struttura, in collaborazione con gli utenti. Il lavaggio dei capi, con la messa a disposizione di apposita lavatrice deve rispondere agli standard qualitativi e normativi del tipo di intervento richiesto.

Laddove si rendesse impossibile il coinvolgimento degli ospiti, gli operatori dovranno comunque svolgere le attività quotidiane necessarie a garantire il servizio.

Il servizio dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte, mediante procedure tecnologiche idonee e in osservanza delle specifiche indicazioni previste in relazione alle componenti merceologiche dei capi stessi, prevedendo anche la riconsegna dei capi perfettamente lavati, asciugati, stirati, piegati. La manutenzione del vestiario degli ospiti dovrà prevedere tutte le operazioni necessarie (rammendo, accorciamento, allungamento ecc..) ad assicurare una buona conservazione dei singoli capi. Il materiale (es. aghi, filo, ecc..) sarà a carico dell'appaltatore.

Il suddetto servizio dovrà essere garantito al bisogno, utilizzando le attrezzature attualmente presenti sui servizi. Tutti i capi in uso o di nuovo inserimento dovranno essere identificabili per la corretta attribuzione all'utente.

Gli indumenti che subissero dei danni per effetto di un cattivo trattamento e/o di un errato lavaggio dovranno essere sostituiti dall'appaltatore, con altrettanti nuovi di medesime caratteristiche. La medesima cosa dovrà avvenire in caso di smarrimento degli indumenti dell'ospite.

6.5. SERVIZIO DI PARRUCCHIERE, BARBIERE E PEDICURE

L'appaltatore dovrà assicurare il servizio a tutti gli utenti almeno n. 2 volte al mese il servizio di parrucchiere (taglio, messa in piega), barbiere (taglio e barba) e pedicure. Ogni utente avrà diritto al massimo ad n. 1 prestazione al mese.

Ogni tipo di strumento e materiale di uso corrente necessario per l'effettuazione delle prestazioni di cui al presente punto è a totale carico dell'Appaltatore, che dovrà garantire la fornitura di materiale monouso e, se riutilizzabile, la sterilizzazione secondo la normativa in vigore.

L'Appaltatore dovrà documentare, in sede di compilazione del progetto, le modalità di attuazione del servizio di sterilizzazione del materiale e degli strumenti utilizzati per la cura e l'igiene personale degli ospiti.

L'Azienda si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli sulle modalità di sterilizzazione adottate dall'affidatario, al fine di garantire la tutela della salute e dell'integrità fisica degli ospiti.

6.6. SERVIZIO DI ASSISTENZA RELIGIOSA

L'appaltatore dovrà garantire tutti i tipi di culto.

L'Appaltatore deve garantire e facilitare l'accesso presso la struttura per l'esercizio delle funzioni religiose (celebrazione della messa, funerali, benedizioni, confessioni ecc.). La messa dovrà essere celebrata almeno n. 1 volta alla settimana.

6.7. FORNITURA DI PRESIDI NON PERSONALIZZATI DI TIPO ASSISTENZIALE

L'Appaltatore dovrà fornire, secondo quanto indicato nell'Inventario allegato, presidi non personalizzati di tipo assistenziale, come carrozzine, sollevatori, deambulatori, letti con snodi, sponde, materassi e cuscini antidecubito, ecc., con un congruo rispetto delle esigenze effettive, senza alcun onere a carico dell'assistito, ai sensi dell'art. 4, let. K), della DGRT 995/2016.

Dovrà, altresì fornire la struttura di una piccola libreria, integrata continuamente, a cui gli ospiti possono liberamente accedere.

6.8 FORNITURA DI MATERIALI SANITARI RIENTRANTI NELLA QUOTA SANITARIA, QUALI AUSILI E PRESIDI PER L'INCONTINENZA E MATERIALE PER MEDICAZIONI ORDINARIE EX DGRT 995/2016

L'Appaltatore dovrà provvedere autonomamente all'approvvigionamento di componenti di arredo e accorgimenti dettati dalle particolari esigenze di comodità, di mobilitazione e di sicurezza degli assistiti non autosufficienti secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali, in particolare dovrà disporre:

- degli ausili e dei presidi per l'incontinenza con sistemi di assorbimento (es. pannoloni e traverse salvaletto) [DM n. 332 del 27/08/1999];
- del materiale per medicazioni ordinarie [All. 1 della DGRT n. 503 del 24/04/1996].

6.9. DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

L'Appaltatore dovrà provvedere, ogniquale volta sia prevista nella Scheda Tecnica allegata, con oneri a proprio carico, al servizio di disinfestazione e derattizzazione.

Il servizio prevede le attività di prevenzione ed il controllo integrato degli artropodi infestanti (zanzare, blatte, formiche, pulci, zecche, ecc) ed animali sinantropi (topi, ratti, uccelli, piccioni, chirotteri, ecc.) presso la struttura mediante ispezioni nei locali interni ed esterni e delle aree di pertinenza degli immobili, volte prioritariamente all'adozione di misure per la difesa degli ambienti dall'ingresso e dalla colonizzazione degli agenti infestanti, nonché ove indispensabile alla pianificazione ed esecuzione di appositi interventi di bonifica integrata.

6.10. SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI/SPECIALI

Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani/speciali, conseguente all'espletamento del servizio, deve prevedere la raccolta, il trasporto e lo smaltimento degli stessi, nelle postazioni/strutture, secondo quanto previsto dalla vigente normativa e secondo quanto stabilito nella relativa Scheda Tecnica.

6.11. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

L'offerta tecnica dovrà dettagliare come il concorrente intende far fronte agli adempimenti relativi alla produzione e alla tenuta della documentazione prodotta ai sensi della normativa di riferimento della Regione Toscana (DPGR 9 Gennaio 2018 2/R, Allegato A), nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali.

In particolare, dovrà essere assicurata la presenza della seguente documentazione:

- progetto individualizzato e cartella personale per ciascuna persona accolta;
- registro delle presenze giornaliero delle persone accolte;
- registro delle presenze del personale, con l'indicazione dei turni e delle relative mansioni;
- quaderno giornaliero delle consegne e delle informazioni tra operatori;
- tabella dietetica;
- registro delle terapie individuali;
- diario delle attività quotidiane strutturate;
- raccolta indagini periodiche di soddisfazione degli utenti, familiari, analisi e diffusione dei risultati;
- raccolta reclami, osservazioni, suggerimenti e modalità di gestione degli stessi;
- resoconti periodici e verbali degli incontri con il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale relativi alla fase esecuzione, monitoraggio e controllo dell'attività svolte e dell'attuazione di azioni di miglioramento richieste dalle strutture aziendali.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di almeno 1 postazione pc con stampante, scanner, smart card e collegamento ad internet per permettere il collegamento con i servizi e per l'eventuale aggiornamento delle cartelle informatizzate da parte dell'equipe curante dei servizi invianti e della equipe della struttura.

6.12. DEBITO INFORMATIVO

L'Appaltatore dovrà collaborare con l'Azienda USL Toscana Sud Est e con gli altri Enti, tenuti per legge alla raccolta dei dati, all'espletamento degli adempimenti relativi agli obblighi informativi richiesti dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana.

L'aggiudicatario è altresì tenuto a collaborare per la fornitura di dati eventualmente richiesti dall'Agenzia Regionale di Sanità, dal Laboratorio MeS della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e/o da organismi del governo clinico regionale (Centro Gestione Rischio Clinico CGRC e Centro Criticità Relazionali CRCR) ai fini del monitoraggio della qualità dei servizi offerti, nel contesto di specifici progetti regionali in materia e fermi restando gli obblighi normativi di tutela della riservatezza dei dati personali.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di almeno 1 postazione pc con stampante, scanner, smart card e collegamento ad internet per permettere il collegamento con i servizi e per l'eventuale aggiornamento delle cartelle informatizzate da parte dell'equipe curante dei servizi invianti e della equipe della struttura.

6.13 SERVIZIO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA COMPETENTE STRUTTURA DELL'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST PER LA RISCOSSIONE DELLE QUOTE DOVUTE DALL'UTENZA PUBBLICA E PRIVATA

L'Appaltatore dovrà garantire con il proprio personale amministrativo il servizio in oggetto.

Il personale adibito dovrà:

- a) riscontrare mensilmente le presenze presso l'RSA e il CD e le eventuali decurtazioni giornaliere da applicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 8.5 della Scheda Tecnica;
- b) trasmettere il resoconto mensile di cui alla lettera a) ai competenti uffici dell'Azienda USL Toscana Sud Est per consentire a quest'ultima la verifica e la successiva emissione delle fatture e la riscossione delle quote dovute;

c) sollecitare stragiudizialmente il pagamento dei crediti insoluti in seguito all'inoltro dell'elenco degli utenti morosi da parte dei competenti uffici dell'Azienda USL Toscana Sud Est, attraverso solleciti di pagamento e lettere di messa in mora, al fine di favorire il pagamento spontaneo dell'utente-debitore.

L'Appaltatore, nell'esercizio delle attività di supporto amministrativo, agirà in nome e per conto della Stazione Appaltante che è la titolare della riscossione delle quote e sulla quale grava il rischio di impresa.

ART. 7 - STRUTTURA DESTINATA ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

7.1 – MESSA A DISPOSIZIONE DELLA STRUTTURA DA PARTE DELL'AZIENDA USL

Gli edifici o porzioni di questi di proprietà dell'Azienda Toscana Sud Est o comunque in disponibilità dell'Azienda USL, dei Comuni ovvero in comodato destinati all'espletamento esclusivo dei servizi affidati, sono concessi in uso all'appaltatore per il tempo strettamente necessario all'erogazione dei medesimi.

L'indicazione dell'immobile concesso in uso all'appaltatore è indicato al punto 11 della scheda tecnica.

Al momento della presa in carico dell'immobile da parte dell'Appaltatore ne sarà data evidenza da apposito verbale che dispone la consegna dei locali oltre alla redazione di un inventario relativo alle attrezzature ed arredi messi a disposizione. Sarà consegnata all'appaltatore la documentazione necessaria per il passaggio dell'immobile.

7.2. RICHIESTA DI SERVIZIO DOTATO DI STRUTTURA

~~Nel caso in cui l'Azienda USL non disponga di una struttura idonea per lo svolgimento del servizio, può essere richiesto al concorrente di mettere a disposizione anche la struttura, tale indicazione viene fornita al punto 11 della Scheda Tecnica allegata:~~

~~Nell'ipotesi in cui per l'affidamento del servizio nella Scheda Tecnica sia espressamente richiesta la dotazione di una struttura, il concorrente, qualora divenga aggiudicatario, dovrà rendere disponibile entro il termine massimo di 3 mesi dall'aggiudicazione l'edificio o porzione di esso idoneo all'attività oggetto dell'appalto. Le prestazioni saranno pertanto avviate dall'accertamento della disponibilità dell'immobile.~~

~~Fatta salva la circostanza che l'importo contrattuale ricomprende anche ogni spesa relativa all'immobile, indipendentemente dalla titolarità dell'autorizzazione e dell'accreditamento, i rapporti tra le parti, successivi all'aggiudicazione e per tutta la durata dell'affidamento, come prevista dagli atti di gara, rientrano nella tipologia del contratto d'appalto. L'edificio o porzione di esso dovrà possedere i requisiti strutturali, organizzativi e professionali indicati nella LRT 41/2005, nell'allegato "A" del Regolamento 2/R del 2018, e meglio particolareggiati nelle check list utilizzate dalle commissioni multidisciplinari di vigilanza e controllo della Azienda USL Toscana Sud Est. Le liste di autovalutazione per l'autorizzazione e accreditamento sanitario sono disponibili sul sito della Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/-/autorizzazione-delle-strutture-sanitarie-private>).~~

~~La struttura potrà essere utilizzata solo dopo l'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Sindaco, ai sensi della LRT 41/2005, dalla LRT 51/2009 e dal regolamento di attuazione n 79/R del 17 novembre 2016.~~

~~Il concorrente dovrà presentare la documentazione sotto riportata nell'ambito dell'offerta tecnica:~~

- ~~— dichiarazione sottoscritta contenente l'impegno relativo alla messa a disposizione dei locali entro il termine massimo di 3 mesi dall'aggiudicazione;~~
- ~~— copia del titolo di godimento dell'immobile. E' ammesso anche un contratto preliminare subordinato alla condizione sospensiva dell'aggiudicazione. Detta copia dovrà essere accompagnata da dichiarazione attestante la conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000;~~
- ~~— identificativi catastali dell'immobile e relativa planimetria aggiornata;~~
- ~~— descrizione/relazione relativa alla localizzazione, corredata da una planimetria esplicativa;~~
- ~~— destinazione d'uso: nel caso in cui la destinazione d'uso debba essere sanitaria, qualora il possesso del requisito non sussista, dovrà essere dichiarata da parte del concorrente la disponibilità ad una modifica, anche temporanea, della stessa, per tutta la durata dell'affidamento del servizio, purché ciò avvenga nei tempi indicati dall'Azienda Sanitaria;~~
- ~~— ricorrenza di eventuali pesi, gravami, diritti attivi e passivi;~~
- ~~— descrizione dell'attuale stato di manutenzione dell'immobile;~~
- ~~— relazione tecnica dettagliata circa le caratteristiche dell'immobile, la struttura, la distribuzione, la dotazione impiantistica, le finiture, la rispondenza alle disposizioni di legge;~~
- ~~— ogni altra documentazione ritenuta utile a giudizio del proponente per una migliore comprensione dell'immobile offerto.~~

~~La stazione appaltante, per il tramite della propria struttura addetta al Patrimonio, potrà acquisire ogni ulteriore documentazione o informazione utile per approfondire l'esame delle offerte e verificarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze poste a fondamento della presente gara, oltre a poter effettuare dei sopralluoghi per verificare la conformità delle dichiarazioni e della documentazione presentata all'effettivo stato dei luoghi.~~

~~Nel caso in cui sia stata presentata una proposta valutata non idonea, il concorrente non avrà alcun titolo per~~

~~La~~missione alle successive fasi di gara.

~~L'importo relativo al costo per la messa a disposizione della struttura dovrà essere indicato, nell'ambito della formulazione dell'offerta economica, nella scheda di dettaglio offerta economica e concorrerà alla formazione del prezzo di offerta e alla percentuale di ribasso sull'importo a base di gara.~~

~~Si specifica che il corrispettivo richiesto per l'utilizzo della struttura dovrà rientrare nei parametri di riferimento previsti dall'Agenzia del Territorio competente per gli immobili dotati di caratteristiche (numero di vani e superficie indicativa) e ubicati nella zona richiesta.~~

~~Il costo per l'utilizzo della struttura sarà corrisposto solo a partire dall'effettivo trasferimento dell'attività.~~

ART. 8 - PRESTAZIONI RELATIVE ALL'UTILIZZO DELLA STRUTTURA

8.1. MANUTENZIONE, MINUTO MANTENIMENTO E AGLI ALTRI SERVIZI

COMPLEMENTARI NECESSARI AL BUON FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA, COMPRESO IL GIARDINO

Manutenzione ordinaria:

Sia nelle strutture messe a disposizione dall'aggiudicatario, sia nelle strutture messe a disposizione dall'Azienda USL Toscana Sud Est, e comunque ogniqualvolta sia prevista nella scheda tecnica allegata, la "manutenzione ordinaria" è posta a carico dell'aggiudicatario, che dovrà sostenere i relativi costi.

La manutenzione ha il compito di adeguare costantemente gli edifici per la parte edilizia, per la parte impiantistica, per gli arredi e le attrezzature, alle esigenze determinate dal loro uso secondo le norme vigenti con particolare riferimento alle norme UNI specifiche. Qualora le strutture e gli impianti, per qualsiasi guasto e/o danneggiamenti di componenti, non siano più in grado di svolgere completamente la funzione loro assegnata, l'affidatario dovrà ricorrere alla sostituzione delle parti danneggiate.

Le manutenzioni oggetto del presente capitolato ricadono nell'ambito della manutenzione ordinaria come dettate dalla norma UNI EN 15341:2007 e si articolano in:

- Manutenzione correttiva (o incidentale);
- Manutenzione preventiva;
- Verifiche periodiche e manutenzioni programmate.

1) Manutenzione correttiva

Norma	UNI 10147
Riferimento nella norma	3.7
Anno pubblicazione	1993
Definizione breve	La manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui possa eseguire la funzione richiesta

La Manutenzione correttiva deve essere intesa come l'insieme di azioni manutentive che non concorrono ad aumentare il valore del sistema né a migliorarne le prestazioni, ma semplicemente ripristinano lo status quo ante.

2) Manutenzione preventiva

Norma	UNI 10147
Riferimento nella norma	3.9
Anno pubblicazione	1993
Definizione breve	Manutenzione eseguita ad intervalli predeterminati o in accordo a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di una entità

La manutenzione preventiva ha l'obiettivo di eseguire un intervento manutentivo di "revisione", "sostituzione" o "riparazione", prima che nel componente si manifesti il guasto.

Essa si articola nelle seguenti tre sub-categorie:

- Manutenzione statistica:

È la manutenzione pianificata sulla base di considerazioni statistiche sulla vita media di un componente.

La sostituzione avviene con un periodo che garantisca la sopravvivenza di almeno il 95% dei componenti facenti parte della strutture, impianti, arredi e attrezzature.

- Manutenzione secondo condizione:

La manutenzione secondo condizione è la manutenzione preventiva, che individua la necessità dell'azione manutentiva sulla base dello stato di salute attuale delle strutture, impianti, arredi e attrezzature.

- Manutenzione predittiva:

La Manutenzione predittiva è la manutenzione preventiva che si effettua a seguito dell'individuazione di uno o più parametri che vengono misurati ed estrapolati utilizzando appropriati modelli matematici allo scopo di individuare il tempo residuo prima del guasto.

3) Verifiche periodiche e manutenzioni programmate

Come da normativa vigente dovranno essere effettuate le verifiche periodiche e le manutenzioni programmate sui seguenti impianti:

- Elevatori;
- Impianti elettrici/Impianti di terra;
- I sistemi di prevenzione incendi.

Di seguito si riportano le norme UNI più significative da seguire nell'esecuzione delle manutenzioni come sopra specificate:

UNI EN 13306:2010, UNI EN 13460:2009, UNI 9910:1991

UNI CEN/TS 54-14:2004, UNI EN 671-3:2009, UNI 9994:2003, UNI EN 12845:2005;

UNI EN 752:2008, UNI 8088:1980, UNI 8753:1985, UNI 11150-3:2005, UNI 11151:2005, UNI EN 12056-5:2001, UNI EN 15331:2011, UNI 10870-2000, UNI 10831.2-2001, UNI 10831.1-1999;

UNI 8364-1:2007, UNI 8364-3:2007, UNI EN 13524:2009, UNI EN 378-4:2008, UNI 7129-1:2008, UNI 7129-2:2008, UNI 7129-3:2008, UNI 7129-4:2008, UNI EN 13015;

UNI 10912-2000, UNI EN 365-2005, UNI EN 458-2005, UNI 9609-1990, UNI 10912-2000.

Il richiamo alle citate norme UNI è da intendersi come riferimento anche nell'ipotesi di successive modifiche ed integrazione.

A tal fine deve essere predisposto, in sede di formulazione del progetto/offerta, un apposito piano di manutenzione. La gestione della manutenzione ordinaria prevista dal piano dovrà essere mirata al conseguimento di precisi obiettivi operativi:

- Ottimale utilizzazione dell'opera nel medio-lungo periodo;
- Mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni e in condizioni di efficienza che la preservino dagli effetti di una obsolescenza precoce;
- Un controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento e il mantenimento di un alto profilo qualitativo;
- Manutenzione degli arredi e delle attrezzature: spetta all'Appaltatore la manutenzione ordinaria di tutti gli arredi, attrezzature, suppellettili e strumentazione dei laboratori presenti nelle strutture mirando al mantenimento di un buon grado qualitativo e funzionale degli stessi. E' altresì tenuto al ripristino dei suddetti mediante riparazione o sostituzione di quelli obsoleti e/o inutilizzabili. In particolare dovrà essere garantita la sostituzione di materassi, materassini, cuscini, poltrone relax e di ogni altro arredo che presenti macchie, rotture, segni di logoramento o di malfunzionamento non confacenti alle esigenze degli ospiti e al decoro delle strutture.

Il piano di manutenzione dovrà prevedere per ogni elemento l'indicazione degli specifici interventi manutentivi, della frequenza con cui essi saranno effettuati, dei tempi di realizzazione, delle modalità di controllo e reportistica e dei tipi di manodopera impiegati per interventi periodici. L'Appaltatore dovrà specificare una procedura per la prevenzione della legionellosi.

L'affidatario dovrà eseguire tutte le opere di manutenzione, come meglio sopraindicate, che a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano di seguito:

- Edilizia (compresa tinteggiatura di interi locali o porzioni dell'immobile, le piccole trasformazioni di locali od i miglioramenti di lieve entità);
- aree a verde e giardini;
- impianti elettrici;
- impianti idraulici;
- impianti di condizionamento;
- impianti di sollevamento;
- impianti antincendio;
- beni ed attrezzature mobili, compresi TV, videoregistratori, impianti fonia, lavastoviglie, lavatrici, cucine e tutti gli altri beni accessori;
- beni ed attrezzature sanitarie e socio-sanitarie;
- impianto termoidraulico;
- sostituzione di materiale consumabili (lampadine, maniglie etc....).

L'affidatario oltre a quanto sopraindicato, dovrà eseguire i seguenti compiti:

- riportare su un apposito registro i controlli periodici su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili effettuati da un tecnico qualificato;
- intervenire in modo diretto o indiretto con ditte qualificate e/o con tecnici competenti per effettuare gli interventi manutentivi occorrenti e per rimuovere qualsiasi pericolo di ogni ordine e grado;
- perseguire gli obiettivi di sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e in particolare:
 - a. individuazione del RSPP e del medico competente;
 - b. valutazione dei rischi correlati alle attività svolte;
 - c. nomina degli operatori incaricati delle emergenze;

d. adozione delle misure di prevenzione e protezione, ivi comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili.

Manutenzione Straordinaria:

La manutenzione straordinaria per strutture messe a disposizione dall'Azienda USL Toscana Sud Est è a carico dell'Azienda USL stessa, purché i danni o i malfunzionamenti non derivino da negligenza ed imprudenza, ovvero imperizia addebitabile all'appaltatore.

Nell'ipotesi di disponibilità di beni in comodato, la successiva concessione all'aggiudicatario è subordinata, ai sensi del secondo comma dell'art. 1804 del Codice Civile, al consenso del proprietario.

Potrà essere richiesto all'appaltatore la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria la cui effettuazione sia necessaria a far fronte a situazioni di emergenza ovvero a prescrizioni della Commissione di Vigilanza (allorché la mancata ottemperanza comporti rischio per la salute o incolumità degli utenti o degli operatori ovvero rischio di interruzione del servizio) e non sia possibile procedere da parte dell'Azienda Sanitaria o del Comune di appartenenza.

Tuttavia l'eventuale effettuazione di tali interventi sarà oggetto di specifici accordi con l'appaltante e dovrà rispettare la normativa vigente in materia.

La manutenzione straordinaria per strutture messe dall'aggiudicatario è a carico dello stesso.

In considerazione della natura del presente appalto, rappresentata da un appalto di servizi, l'esecuzione di lavori ha carattere accessorio rispetto all'oggetto principale del contratto. L'ipotesi di esecuzione dei lavori è circoscritta alla fattispecie di una conseguenza eventuale o di un completamento del contratto principale.

Il servizio di manutenzione è riferito alla parte dello stesso riconducibile all'aspetto gestionale, ascrivibile alle attività amministrative e di supervisione, indirizzate al governo di tutto il sistema manutentivo, articolate in sottoattività quali la pianificazione e la gestione degli interventi, il presidio e i controlli finalizzati alla verifica dello stato dei beni e degli impianti, la registrazione delle anomalie e dei guasti riscontrati, la reportistica periodica al committente.

Le lavorazioni previste nell'ambito dell'attività complessiva sono circoscritte allo scopo di mantenere l'efficienza dell'edificio e degli impianti in esso presenti.

Nell'ipotesi in cui sulle strutture di proprietà aziendale l'attività determini una modificazione della realtà fisica, con l'utilizzazione, la manipolazione e l'installazione di materiali aggiuntivi e sostitutivi non inconsistenti sul piano strutturale e funzionale, la stessa rientra nell'ambito dell'esecuzione dei lavori.

Tale attività non è considerata nell'ambito del presente capitolato.

I costi della manutenzione delle strutture dovranno essere indicati, nell'ambito della formulazione dell'offerta economica, nella scheda di dettaglio offerta economica e concorreranno alla formazione del prezzo di offerta.

8.2. UTENZE, TARIFFE E TASSE RELATIVE ALLA STRUTTURA, IMPIANTI E ATTREZZATURE

I costi dei servizi relativi alle utenze, tariffe e tasse connesse alla struttura, impianti attrezzature e al loro utilizzo sono a carico dall'appaltatore ogniquale volta sia prevista nella scheda tecnica allegata.

I contratti relativi alle utenze dovranno essere oggetto di immediata volturazione con relativi costi a carico dell'Appaltatore.

Qualora sia necessario l'installazione di contabilizzatori a defalco, questi dovranno essere installati a cura dell'appaltatore che dovrà curarne anche la riparazione e/o la taratura.

Per quanto riguarda le utenze telefoniche dovranno essere attivate senza pretendere alcun allaccio alla rete fonia e dati della Azienda USL.

I costi delle utenze, tariffe e tasse relative alla struttura, nel caso in cui fossero posti a carico dell'aggiudicatario, dovranno essere indicati, nell'ambito della formulazione dell'offerta economica, nella scheda di dettaglio offerta economica e concorreranno alla formazione del prezzo di offerta. L'appaltatore non potrà vantare diritti nei confronti dell'Azienda nel caso in cui tali costi risultino superiori a quelli indicati in sede di offerta.

8.3. FORNITURA INIZIALE ARREDI E ATTREZZATURE

~~Nel caso in cui nella scheda tecnica sia previsto che l'appaltatore debba mettere a disposizione la struttura, la stessa deve essere completamente arredata e dotata delle attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio.~~

~~I beni mobili, arredi ed attrezzature, incluso materassi, lavatrice e tendaggi dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato tecnico e dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere i terzi, nonché il dipendente dell'aggiudicatario, da infortuni e/o danni ai sensi della normativa vigente in materia.~~

~~In caso di messa a disposizione delle strutture da parte dell'Azienda USL, la fornitura di mobili, arredi attrezzature è richiesta se indicata al punto 11 della Scheda Tecnica.~~

8.4. SOSTITUZIONE E REINTEGRO ARREDI E ATTREZZATURE DELL'AZIENDA USL

E' sempre a carico dell'appaltatore l'onere della sostituzione/reintegro, durante la fase di esecuzione del contratto, dei beni mobili, arredi, attrezzature non più utilizzabili o danneggiati/e per usura o anche per circostanze imputabili agli utenti del servizio, sia nel caso di beni di proprietà dell'Azienda USL che dell'appaltatore.

I beni sostituiti/reintegrati dovranno essere a norma e compatibili con l'attività svolta, tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato tecnico e dotate di tutti gli accorgimenti ed accessori idonei a proteggere i terzi, nonché il dipendente dell'aggiudicatario, da infortuni e/o danni ai sensi della normativa vigente in materia. Ove previsto da normative vigenti, l'aggiudicatario deve altresì produrre e tenere a disposizione le opportune certificazioni, anche relativamente alle verifiche periodiche.

Graveranno sull'aggiudicatario gli oneri correlati al funzionamento ordinario delle attrezzature anche di proprietà dell'Azienda.

L'appaltatore sarà responsabile della custodia del proprio materiale, attrezzature tecniche e prodotti utilizzati.

L'Azienda USL non sarà responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e/o dei prodotti.

ART. 9 ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE E QUALITA'

9.1. ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

In particolare, deve essere garantito il rispetto della normativa regionale:

- L.R.T. 21/2017 "Nuove disposizioni in materia di accreditamento delle strutture e servizi alla persona";
 - Circolare Regione Toscana 9.06.2011. Programmazione, accreditamento e sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
 - L.R.T. 49/2010. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato). Testo coordinato della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";
 - L.R.T. 82/2009. Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato
- Decreto del Presidente della Giunta regionale della Toscana n. 29/R del 3 marzo 2010. Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato).

9.2. SISTEMA DI QUALITA'

Il concorrente ha l'obbligo di presentare, in sede di offerta, una sintesi del Manuale per la gestione e controllo della qualità della prestazione con indicazione di:

- a) Scopo e campo di applicazione
- b) Riferimenti normativi
- c) Termini e definizioni
- d) Sistema di gestione per la qualità
- e) Le responsabilità di processo
- f) Gestione delle risorse (professionalità degli operatori e incentivazione alla loro crescita professionale, sistemi di misurazione e valutazione del personale, garanzie occupazionali e sindacali, clima di lavoro positivo, tutela nell'ambito delle leggi sulla sicurezza sul lavoro e dei regolamenti interni nel rispetto e applicazione del CCNL di riferimento)
- g) Le procedure operative
- h) Misurazione della qualità del servizio tramite indicatori di processo, che dovranno basarsi su elementi oggettivi e numerabili. (soddisfazione degli stakeholders: utenti, soci, dipendenti, fornitori ecc.), analisi e miglioramento (azioni correttive). Nell'ambito di tale previsione l'Appaltatore dovrà effettuare, almeno su base annuale un'indagine di soddisfazione del cliente mediante questionario rivolto agli utenti e alle famiglie ed elaborare un report relativo agli esiti con proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti
- h) Certificazione (eventualmente in possesso del concorrente)

In particolare il documento dovrà fornire specifiche indicazioni riguardo i seguenti aspetti:

- Indicazione dei metodi di comunicazione e diffusione della politica e degli obiettivi della Qualità all'interno dell'organizzazione;
- Definizione dei criteri per attuare, mantenere e migliorare in termini di efficacia ed efficienza il sistema di qualità;
- Indicazione delle verifiche che l'Appaltatore intende eseguire per garantire che sia rispettato, in termini di standard di qualità, quanto offerto nell'ambito dell'offerta tecnica;
- Indicazione della struttura referente della qualità;
- Indicazione dei documenti con i quali gli organi direzionali del concessionario hanno definito ed approvato le

disposizioni inerenti le attività e le responsabilità dell'organizzazione.

Rimane salva comunque la facoltà dell'Azienda USL Toscana Sud Est di richiedere ed ottenere dall'Appaltatore i dati relativi ai controlli effettuati nell'ambito dell'intero Sistema della qualità.

L'impresa aggiudicataria si deve rendere disponibile ad applicare ed integrare il proprio sistema qualità con quello della Azienda USL Toscana Sud Est, al fine di poter implementare un 'Sistema Qualità Integrato', finalizzato alla verifica del rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi, sia di risultato che di processo, descritti nel presente Capitolato e nell'offerta tecnica presentata.

Il "Manuale Qualità Integrato", per divenire operativo, dovrà comunque essere preventivamente approvato dal Direttore dell'Esecuzione Contrattuale o da altro Responsabile del settore oggetto dell'appalto individuato dall'Azienda.

ART. 10 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

La prestazione richiesta dovrà essere conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri minimi (CAM) di cui al decreto di riferimento emanato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il link dove è possibile consultare i CAM adottati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica: <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigore>.

A tal fine nell'ambito dell'offerta tecnica dovrà essere fornita indicazione del rispetto dei criteri ambientali minimi con riferimento alle specifiche tecniche di processo o metodo di produzione. Il concorrente dovrà inoltre, mediante la compilazione del modulo allegato **"Dichiarazione di adozione dei criteri ambientali minimi"**:

- indicare i criteri ambientali minimi attinenti all'oggetto dell'appalto che il concorrente specifica nell'ambito dell'offerta tecnica;
- indicare, nell'ambito dell'offerta tecnica, le parti progettuali riferite alle specifiche tecniche dei criteri ambientali minimi;
- impegnarsi, in caso di aggiudicazione, al rispetto di eventuali modifiche, integrazioni o evoluzione della normativa in materia di criteri ambientali minimi, con adeguamento delle prestazioni oggetto dell'appalto al fine di garantire l'attuazione delle previsioni normative in materia.

ART 11 - FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'APPALTATORE

11.1. FUNZIONI E COMPETENZE DELL'AZIENDA USL

L'Azienda USL esercita, tramite le strutture competenti le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo, volte a verificare il rispetto degli standard di qualità nel campo della assistenza e la rispondenza delle attività svolte quotidianamente all'offerta tecnica presentata in sede di gara. Tali funzioni hanno anche lo scopo di assicurare unitarietà degli interventi ed integrazione con quelli erogati direttamente dall'Azienda USL, senza interferire con la gestione, per la quale è responsabile l'appaltatore.

Nello specifico le competenze dell'Azienda USL sono:

- programmazione e pianificazione (lungo periodo) del servizio definendone obiettivi e strategie, anche in modo articolato in aree di attività omogenee, oltre a funzioni di indirizzo sull'osservanza degli obblighi, sul livello qualitativo delle prestazioni e sul grado di soddisfazione degli utenti, attraverso strumenti ed indicatori appositamente definiti per prestazioni inerenti l'area socio-sanitaria, ambientale, assistenziale, ricreativa, socializzante e di integrazione con l'ambiente esterno;
- presa in carico gli utenti e definire il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI);
- gestione dei rapporti con le altre amministrazioni pubbliche in relazione ai profili programmatori e di garanzia per l'utenza (fatti salvi i profili di programmazione operativa del servizio comunque rientranti nelle competenze dell'aggiudicatario);
- determinazione dei criteri e delle modalità di rapporto con l'utenza;
- supervisione e controllo sullo svolgimento del servizio anche in termini di corretta esecuzione, e facoltà di esecuzione di verifiche, in qualsiasi momento e senza preavviso;
- effettuare il controllo di qualità in merito alle operazioni effettuate ed alla corretta applicazione delle procedure specifiche per ogni tipologia di attività.
- verificare la correttezza delle informazioni, in relazione al debito informativo all'esterno nei confronti della regione, o all'interno nei confronti delle Unità Operative competenti per le esigenze di pianificazione e di programmazione aziendale.

Nel caso in cui la prestazione, come prevista nella scheda tecnica allegata, abbia ad oggetto la gestione di strutture sanitarie (residenziali, semiresidenziali) l'Azienda USL procederà alla nomina di un proprio medico psichiatra quale referente della struttura. Nell'ipotesi di messa a disposizione della struttura da parte dell'appaltatore, lo stesso assume l'onere della richiesta di accreditamento e autorizzazione.

11.2.FUNZIONI E COMPETENZE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è responsabile della gestione, del monitoraggio delle attività e del reporting all'Azienda USL al fine del conseguimento di quanto di competenza nell'ambito del rapporto contrattuale e facente riferimento all'offerta tecnica presentata.

Oltre alle specifiche prescrizioni indicate in altri articoli del presente capitolato, in linea generale l'appaltatore dovrà:

- assicurare il corretto espletamento dei servizi programmati, con relativa registrazione su apposita modulistica;
- accettare integralmente i rapporti con i servizi aziendali, l'organizzazione, documentazione e modulistica adottati;
- provvedere ad elaborare la Carta dei Servizi;
- garantire la qualità professionale degli operatori, la loro idoneità a svolgere le mansioni oggetto del presente appalto ed in particolare la capacità a relazionarsi con gli utenti e con gli altri operatori;
- assicurare, di norma, la stabilità del personale nelle varie postazioni e provvedere, senza variazione di prezzo, alla completa esecuzione del servizio appaltato garantendo continuità con l'immediata sostituzione del personale di pari professionalità e qualifica in caso di ferie, malattie, permessi e congedi che dovranno comunque essere precedentemente comunicate all'Azienda USL, secondo le modalità concordate;
- ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e nei confronti del personale comunque impiegato nello svolgimento dei servizi, ivi comprese le figure operanti con formule contrattuali "atipiche" o, se trattasi di cooperativa, nei confronti dei soci, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, comprese quelle in tema di igiene e sicurezza previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- far osservare al personale impegnato le prescrizioni previste dal contratto per il regolare svolgimento del servizio, provvedendo alla continua informazione e formazione degli operatori;
- dotare il personale di identificativo contenente la denominazione della ditta, le generalità e la qualifica dell'operatore;
- provvedere in autonomia e a proprio carico agli spostamenti del personale per esigenze di servizio;
- garantire che tutto il personale impegnato sia formato in tema di primo soccorso ai sensi art. 45 D. Lgs. n. 81 del 9/04/2008, per aziende del gruppo A come da Decreto Ministeriale n. 388 del 15/07/2003;
- garantire che tutto il personale impegnato sia formato in tema di prevenzione e protezione antincendio ai sensi art. 46 D. Lgs. n. 81 del 9/04/2008, per attività a rischio di incendio elevato come da Decreto Ministeriale del 10/03/1998;
- essere responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati a terzi (sia dipendenti dell'Azienda USL che utenti) in orario di servizio, esonerando l'Azienda da ogni responsabilità;
- stipulare, a favore degli operatori nonché delle eventuali figure volontarie presenti, idonee assicurazioni al fine di coprire i rischi da infortuni e/o danni provocati durante l'esercizio delle prestazioni oggetto del contratto;
- stipulare una polizza a copertura della responsabilità civile per danni a terzi RCT, per la durata della convenzione stessa con i massimali indicati al successivo articolo 23 (Responsabilità e polizza assicurativa);
- uniformare, in riferimento a quanto disposto dalla normativa nazionale in materia di garanzie minime essenziali nei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, la propria autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale dell'Amministrazione addetto a servizi/attività analoghi/analoghe;
- garantire l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori compresi i soci lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto;
- certificare all'Azienda USL l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali, nonché l'applicazione del trattamento retributivo previsto dal CCNL di Comparto di categorie dagli accordi integrativi territoriali, ai lavoratori compresi i soci lavoratori impiegati nel servizio oggetto dell'appalto. La documentazione che dovrà essere allegata alla fattura sarà quella specificata al successivo art. 31;

Qualora l'appaltatore non dovesse risultare in regola con l'obbligo di cui il punto precedente, l'Azienda USL procederà alla sospensione del pagamento delle fatture, assegnando all'impresa un termine entro il quale procedere alla regolarizzazione.

Qualora l'appaltatore non dovesse adempiere entro predetto termine, l'Azienda USL procederà alla risoluzione del contratto destinando le somme trattenute, e se del caso, al soddisfacimento degli adempimenti previdenziali e contrattuali.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'impresa appaltatrice non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento dei danni.

Nell'ipotesi di inadempimento dell'appaltatore rispetto al pagamento delle retribuzioni e degli oneri contributivi previsti dal contratto l'Azienda USL procederà ai sensi di legge.

In caso di reiterate violazioni degli obblighi, l'Azienda avrà facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto.

ART. 12 - REFERENTI AZIENDALI E DELL'APPALTATORE

12.1. REFERENTI AZIENDALI

L'Azienda ha provveduto ha provveduto alle seguenti nomine:

- **Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Responsabile della fase dell'affidamento:** Dott.ssa Francesca Pettini;
- **Responsabile della fase Programmazione, Progettazione ed esecuzione:** Dott. Riccardo Marsili;
- **Direttrice dell'Esecuzione Contrattuale (DEC):** Dr.ssa Valentina Cappelli;
- **Direttore Operativo (DO):** signor Michele Tola.

12.2. REFERENTE APPALTATORE

L'appaltatore é tenuto a garantire il raccordo costante con il committente tramite la figura del Responsabile del servizio appaltato

All'avvio del servizio il soggetto aggiudicatario dovrà nominare e comunicare il nominativo del Responsabile del Servizio Appaltato ed indicare il nominativo del sostituto per le ipotesi di impedimento o di assenza.

Il Responsabile del servizio appaltato dovrà avere completa conoscenza delle norme che disciplinano il Contratto, dovrà essere munito dei poteri necessari per la conduzione dei servizi e dovrà mantenere idonei rapporti con le strutture di riferimento ASL per tutti gli aspetti relativi all'etica e alla deontologia professionale, alla qualità delle prestazioni, al rispetto della normativa e delle disposizioni che regolamentano i settori inerenti i servizi oggetto d'appalto e al rispetto della normativa della sicurezza e della protezione dei dati personali

In particolare il Responsabile del servizio:

- svolge, per conto dell'aggiudicatario, le funzioni di raccordo con l'appaltatore;
- è garante della qualità dell'assistenza erogata;
- assicura il coordinamento, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle attività;
- coordina il personale favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica degli operatori individuando compiti, responsabilità e definendo linee guida;
- sostiene la motivazione al lavoro degli operatori;
- è l'interfaccia dell'appaltatore, interviene, decide, risponde direttamente all'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto/SDS in merito a questioni di esecuzione del contratto per aspetti giuridico-amministrativi, gestionali ed operativi, con poteri di firma, che si possano manifestare in corso di esecuzione, garantendo adeguata reperibilità durante le fasce orarie di espletamento delle attività;
- cura il rapporto con i familiari degli utenti e l'attuazione dei piani di assistenza individualizzati insieme ai Referenti dell'Azienda USL/Zone Distretto
- assicura l'adempimento delle attività di documentazione/informazione/comunicazione;
- raccoglie ogni elemento di natura generale e contrattuale, nonché tecnico, che influisca negativamente sull'esecuzione dei servizi e provvedere a segnalarlo, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi, all'Azienda e all'Appaltatore in modo che quest'ultimo provveda ad adottare le misure correttive, che saranno segnalate al Direttore di esecuzione per quanto di sua competenza.
- garantisce l'attuazione del piano di aggiornamento e formazione degli operatori proposto in sede di offerta.

Egli avrà inoltre il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi dell'Azienda USL, con i quali concorderà, a cadenza almeno mensile, riunioni per la verifica comune dello stato dei rapporti e del corretto sviluppo dell'attività programmata.

ART. 13 - PERSONALE

13.1. FIGURE PROFESSIONALI, QUALIFICHE E COMPETENZE RICHIESTE

Nella Scheda Tecnica allegata al punto n. 10, denominato "**Figure professionali richieste**", sono individuate le figure professionali relative al servizio oggetto e la proporzione di ciascun profilo rispetto all'offerta numerica complessiva di figure professionali. L'indicazione inserita nella Scheda costituisce lo standard minimo da rispettare. Il concorrente dovrà proporre nell'offerta tecnica l'utilizzo di personale professionale e contrattualmente idoneo allo svolgimento delle attività caratterizzanti la prestazione e delle attività di supporto. L'indicazione, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, di operatori in possesso di più elevate qualifiche professionali non determina l'automatismo di un punteggio di livello superiore. Tale eventualità è da considerare solo nell'ipotesi in cui l'operatore in possesso di una qualifica superiore determini un livello qualitativo superiore della prestazione, a giudizio della Commissione Giudicatrice.

Le risorse umane dedicate al servizio dovranno dimostrare spiccata motivazione ed attitudine per la cura della persona, capacità di comunicazione e relazione con l'utente e la famiglia.

Se previsto nella Scheda Tecnica allegata, gli operatori addetti dovranno inoltre essere in possesso della patente di guida di tipo "B" per effettuare autonomamente i necessari spostamenti di sede che l'attività lavorativa comporta.

13.2. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'aggiudicatario all'inizio del periodo contrattuale, dovrà fornire al Responsabile, individuato dall'Azienda USL, l'elenco nominativo degli addetti che impiegherà nel servizio, i quali dovranno possedere i profili professionali e titoli di studio e di servizio previsti dalla normativa vigente in materia e corrispondere in numero e nella qualifica all'offerta tecnica presentata.

In tale elenco dovrà essere evidenziato il contratto di lavoro applicato al suddetto personale impiegato. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee.

L'aggiudicatario dovrà garantire per tutta la durata del contratto l'idoneità attitudinale e professionale del personale dedicato.

L'aggiudicatario sarà tenuto ad assicurare, di norma, la continuità delle prestazioni da parte del medesimo operatore nei riguardi degli utenti presi in carico e dei servizi svolti.

Le prestazioni da erogare saranno svincolate da qualsiasi causa di assenza dal servizio del personale dipendente dell'aggiudicatario (malattia, ferie, infortunio, maternità ecc.) pertanto lo stesso dovrà provvedere a sostituire la/le unità mancanti con personale proprio in possesso di identica qualifica professionale ed analoga esperienza.

L'aggiudicatario si impegna a sostituire immediatamente quel personale che dovesse risultare, a seguito di verifica non idoneo, per qualifica, allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Qualora ciò non avvenisse, verranno applicate le penali meglio specificate nell'art. 26 del presente capitolato

Inoltre si impegna a sostituire il personale che, a insindacabile giudizio del DEC o altro referente individuato dall'Azienda USL, abbia dato luogo a motivi di lamentela.

E' fatto divieto al personale di assumere a qualsiasi titolo la funzione di tutore, curatore o amministratore di sostegno degli utenti.

Tutto il personale adibito ai servizi del presente appalto lavorerà alle dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore sia nei confronti del committente che nei confronti di terzi.

L'appaltatore dovrà osservare nei riguardi del personale, comunque impiegato nello svolgimento del servizio, tutte le leggi, regolamenti e contratti collettivi disciplinanti il rapporto di lavoro, nonché tutte le vigenti disposizioni in materia previdenziale e assicurativa, e quelle relative all'igiene e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, assolvendo a tutte le prescrizioni e adempimenti previsti dalle relative normative.

L'Appaltatore è inoltre obbligato ad osservare e a far osservare, ai propri dipendenti, le disposizioni disciplinari del committente uniformandosi a tutte le norme generali e speciali stabilite dall'Azienda USL.

In ogni modo l'Azienda USL, resterà del tutto estranea al rapporto, di qualsiasi tipo, posto in essere con il personale individuato dalla Ditta aggiudicataria stessa per fornire le prestazioni e la cui attività, prestata in nome e per conto dell'aggiudicatario si intenderà assorbita dalla stessa, compreso qualsiasi onere relativo alle prestazioni rese, poiché sarà sempre escluso ogni e qualsiasi rapporto di collegamento organico e/o di dipendenza fra il personale dell'aggiudicatario e l'Azienda USL.

13.3. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'Appaltatore si impegna a promuovere la partecipazione del personale impiegato nell'assistenza a iniziative di formazione e aggiornamento di carattere obbligatorio previste dalle vigenti normative e di carattere facoltativo nelle materie oggetto del presente appalto all'interno dei propri programmi di qualità.

Il concorrente dovrà presentare un programma di formazione del personale nell'ambito del **Progetto di gestione dei servizi** (con specifica del monte ore annuale per ciascuna unità di personale) ed indicare le modalità di supervisione e realizzazione dello stesso.

L'aggiudicatario sarà tenuto a dar conto delle attività di aggiornamento obbligatorio programmate ed effettuate per i propri operatori impiegati nella conduzione del presente appalto. La documentazione che attesta la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento del personale dovrà essere consultabile presso la struttura. Della realizzazione dei vari *step* del piano di formazione verrà data evidenza numerica e descrittiva nei report periodicamente presentati all'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto.

L'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto, qualora dovesse ritenerlo necessario, consentirà la partecipazione di alcuni operatori dell'Appaltatore ai propri corsi di aggiornamento, concordando di volta in volta i costi da rimborsare, le modalità e i criteri di frequenza ai predetti corsi di aggiornamento professionale.

13.4. RILEVAZIONE ED ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO

L'Appaltatore è tenuto a compilare la rilevazione oraria delle attività eseguite, che potrà essere oggetto di consultazione da parte del Responsabile aziendale.

La rilevazione degli orari delle attività eseguite dovrà risultare possibilmente da sistemi di rilevazione automatica delle presenze.

Nelle more dell'adeguamento al sistema di rilevazione automatica, per il primo anno, la rilevazione degli orari del-

le attività eseguite potrà risultare da appositi fogli firma da allegare a cura dell'Appaltatore alle fatturazioni mensili. Alla fatturazione mensile dovrà essere allegato il riepilogo delle presenze degli ospiti.

I fogli firma dovranno essere visti dal Responsabile U.F. e/o dal Direttore Esecuzione Contrattuale.

L'Appaltatore potrà sostituire la documentazione dei fogli firma, di cui sopra, con altra idonea allo scopo, con il benessere dell'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto.

Gli operatori dell'Appaltatore saranno vincolati al rispetto degli orari indicati dall'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto per ciascun caso e per i servizi affidati. In caso di assenze e/o di impedimenti, per eventuali variazioni dovute a cause di forza maggiore (anche in casi di impedimenti alla sostituzione) il Responsabile del servizio appaltato dovrà preventivamente darne comunicazione al Responsabile U.F. e al Direttore Esecuzione contrattuale esponendone le motivazioni e concordare con l'Azienda interventi alternativi o soluzioni idonee.

L'Appaltatore dovrà periodicamente fornire all'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto nella persona del Direttore esecuzione contrattuale, il quadro completo dei casi affidati a ciascun operatore con ben evidenziati gli orari di inizio e termine di ogni intervento.

13.5. NORME IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

L'Aggiudicatario s'impegna a rispettare quanto previsto dal "Patto per la sicurezza e la regolarità del lavoro in Toscana", approvato con DGRT n. 1025 del 27/12/2007.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale ed al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D. Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà obbligarsi in sede di stipula del contratto all'osservanza degli adempimenti alle norme vigenti in materia d'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Committente, avendo la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro, in conformità all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ed all'art.16 della L.R. 38/2007 è tenuto alla redazione del Documento valutazione dei rischi da interferenza inerenti le eventuali attività lavorative svolte da terzi all'interno della struttura.

In tale documento verranno analizzati ed evidenziati i rischi interferenti relativi alle attività oggetto del servizio appaltato e definite le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

L'Appaltatore è ritenuto interamente responsabile dell'applicazione delle misure di sicurezza previste dal Documento di valutazione dei rischi suddetto e provvederà inoltre, a proprie spese ed a propria piena e totale responsabilità:

1. a formare ed informare i propri dipendenti relativamente ai rischi connessi allo svolgimento del servizio oggetto della presente gara ed alle misure di protezione da attuare per ridurre tali rischi;
2. a controllare ed a pretendere che i propri dipendenti rispettino le norme vigenti di sicurezza e di igiene, nonché le disposizioni che l'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto/SDS ha definito in materia;
3. a disporre e controllare che i propri dipendenti siano dotati ed usino i Dispositivi di Protezione Individuali e collettivi previsti ed adottati dall'Appaltatore stesso per i rischi connessi agli interventi da effettuare;
4. a curare che tutte le attrezzature di lavoro ed i mezzi d'opera siano a norma ed in regola con le prescrizioni vigenti;
5. ad informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge;

L'Appaltatore, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area di lavoro; in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

Successivamente all'aggiudicazione della gara in oggetto e prima della stipula del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla compilazione della modulistica indicante la propria anagrafica e i rischi specifici dell'attività oggetto dell'appalto.

L'Azienda USL Toscana Sud Est/SDS ha facoltà di controllare, a mezzo del proprio personale, la puntuale osservanza delle misure correttive come da documento sopra indicato; in caso di non osservanza delle regole stabilite imporrà all'Appaltatore di adeguarsi, pena la risoluzione del contratto.

A titolo di esempio si indicano di seguito alcuni aspetti che potranno essere oggetto di verifica:

1. regolare esecuzione ed aggiornamento del documento di valutazione dei rischi che evidenzia tutti i rischi correlati all'attività;
2. nomine del RSPP e degli addetti all'emergenza, al pronto soccorso, all'antincendio, elezione RLS e relativa comunicazione all'INAIL;
3. effettuazione delle visite da parte del medico competente sottoscritte dal medesimo;
4. attività di formazione ed informazione del personale in relazione all'uso dei locali, delle attrezzature e dei prodotti;
5. misure di prevenzione e protezione adottati ivi compresi il protocollo sanitario, le procedure operative e le re-

lative attività e di controllo operativo ed i DPI;

6. schede di sicurezza di tutti i prodotti che verranno utilizzati per le attività di pulizia e sanificazione;

9. misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, mezzi e servizi di protezione collettiva;

10. procedure organizzative, gestionali, operative.

Per quanto riguarda la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze l'Appaltatore è tenuto a rispettare la vigente normativa in materia e ad attenersi alle disposizioni fornite dall'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona distretto/SDS.

L'affidatario è tenuto al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed è responsabile, nei confronti sia dell'Azienda che di terzi, della tutela della sicurezza, incolumità e salute dei lavoratori addetti al servizio ivi compresi quelli relativi agli ambienti di lavoro e alle macchine ed attrezzature di lavoro.

Tra le disposizioni vigenti in materia si richiamano, in particolare, le seguenti norme e successive modifiche ed integrazioni:

- DPR n. 303/1956 recante “ norme generali per l'igiene del lavoro” (per quanto non abrogato dall'art. 304 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni);

- Legge 03.08. 2007 n. 123 “ Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il rassetto e la riforma della normativa in materia” (per quanto non abrogato dall'art. 304 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni);

- D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutto il personale addetto dovrà aver effettuato apposita formazione in ambito salute e sicurezza con specifico riferimento a quanto concernente l'attività lavorativa riferita all'oggetto dell'appalto.

Prima dell'avvio dell'attività, l'affidatario sarà tenuto, tramite un proprio incaricato, ad effettuare un incontro con il referente aziendale al fine dell'acquisizione delle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui i lavoratori sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività svolta.

A tal fine, l'affidatario dovrà procedere, in collaborazione con il committente, ad un'attenta visita delle aree oggetto del servizio, al fine di prendere atto dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti ed individuare le più idonee misure di prevenzione e protezione oltre che dell'opportuna istruzione ed addestramento del personale adibito al servizio.

Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza dovrà essere tenuta a disposizione sia dell'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto che delle autorità preposte al controllo.

13.6. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCIOPERO

L'Appaltatore sarà obbligato a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le disposizioni di cui alla legge 15 giugno 1990 n. 146 come modificata ed integrata anche dalla legge 11 aprile 2000 n. 83, sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, nonché le prescrizioni di cui alle determinazioni della Commissione di garanzia per l'attuazione della predetta legge, rientrando il presente appalto nell'ambito dei servizi pubblici essenziali e per nessuna ragione possono essere sospese o interrotte.

ART. 14 - STANDARD PRESTAZIONALI – INDICATORI – MONITORAGGIO E CONTROLLO

14.1. STANDARD PRESTAZIONALI E INDICATORI

Le previsioni contrattuali in tema di Service Level Agreement (SLA) sono classificate nei macrolivelli e nei livelli riportati nella tabella sottostante e collegate ai criteri di valutazione oggettivi e certi, mediante l'elaborazione preventiva di indicatori chiave di prestazione (key performance indicators KPI)

Service Level Agreement (SLA)		Criteri di valutazioni - Indicatori di prestazioni (Key performance indicators KPI)		Applicazione penali
Macrolivelli	Livelli	Requisito	Indicatore	
Struttura	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per gli interventi di manutenzione correttiva	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta segnalazione su un apposito registro secondo i termini del capitolato e tempi di ripristino non superiori a 3 gg	SI
		Rispetto degli adempimenti previsti per i	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta registrazione su specifico	SI

	Programma di manutenzione	controlli periodici di legge da effettuare in conformità al piano di manutenzione su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili	documento secondo i termini del capitolato	
	Programma di manutenzione	Rispetto degli adempimenti previsti per i controlli periodici effettuati sugli impianti	Non effettuazione e/o mancata e/o non corretta segnalazione su un apposito registro secondo i termini del capitolato	SI
	Disponibilità totale della struttura	Requisiti di accreditamento	Mancanza dei requisiti di accreditamento con conseguente indisponibilità della struttura e riflessi negativi sull'erogazione dei servizi	SI
Gestione dei servizi e del personale	Standard operativi	Rispetto degli standard operativi e rispondenza delle prestazioni erogate al progetto offerto	Accertate difformità nell'erogazione delle prestazioni rispetto al progetto di gestione dei servizi e delle attività di supporto Mancato rispetto delle prescrizioni operative e/o azioni di miglioramento indicate dalle strutture aziendali	SI
	Gestione del personale	Corretta gestione del personale	Mancato rispetto delle prescrizioni relative alla corretta gestione del personale Personale impiegato nello svolgimento di prestazioni con qualifica diversa da quella indicata nell'offerta tecnica	SI
		Programma di formazione	Inadempimenti rispetto all'attuazione del programma di formazione proposto	SI
	Sicurezza	Rispetto degli obblighi di sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008	Inadempimenti rispetto agli obblighi della sicurezza con conseguenze negative sull'erogazione/interruzione dei servizi ed in particolare: -mancata individuazione del	SI

			RSP e del medico competente; -mancata valutazione dei rischi correlati alle attività svolte; -mancata nomina degli operatori incaricati delle emergenze; -mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione, comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili.	
Qualità	Misurazione della qualità del servizio	Riunioni periodiche di supervisione Effettuazione di indagini di soddisfazione del cliente mediante questionario rivolto agli utenti e alle famiglie ed elaborazione di un resoconto relativo agli esiti con proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti Rilevazione dei casi di insoddisfazione del cliente	Mancata partecipazione alle riunioni periodiche da parte dei referenti dell'appaltatore e rilevazioni inadeguate e non puntuali dell'andamento delle prestazioni Mancata effettuazione di almeno n. 1 questionario su base annuale e relativo resoconto Reclami da parte degli utenti/familiari superiori a 5/mese o 3/mese se riferiti allo stesso oggetto (da segnalare in un apposito registro) rimasti senza risposta e/o mancata attuazione di azioni correttive	SI
Documentazioni e obblighi informativi	Tenuta della documentazione Assolvimento	Corretta tenuta e aggiornamento della documentazione di cui all'art. 6.9 Corretto adempimento degli	Accertati inadempimenti rispetto alla corretta tenuta e aggiornamento della documentazione Inadempimenti rispetto agli	SI

	obblighi informativi	obblighi informativi secondo gli indirizzi dell'Azienda e degli Enti preposti alla raccolta dei dati	obblighi informativi nei modi e nei tempi indicati	
--	----------------------	--	--	--

I Service Level Agreement possono essere rivisti periodicamente in relazione all'evoluzione del contratto di appalto.

14.2. MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto provvederà a valutare i risultati e gli esiti del servizio assegnato. Periodicamente saranno verificate, inoltre:

- la corrispondenza del progetto con le fasi di realizzazione;
- la qualità e l'efficacia degli interventi e delle metodologie seguite;
- la coerenza dei percorsi e i risultati conseguiti a breve e lungo termine nei confronti di ciascun utente.

I servizi aziendali competenti che hanno in carico gli assistiti, oltre all'attività di vigilanza accedono anche senza preavviso alle strutture di espletamento dei servizi ed assumono informazioni dirette dal direttore dell'esecuzione del contratto, dagli operatori della struttura, dagli assistiti e dai loro familiari, in ordine ai servizi e alle prestazioni che la struttura è tenuta ad erogare. La visita ed eventuali osservazioni sono oggetto di apposito verbale da sottoscrivere secondo le norme vigenti.

Il Direttore dell'esecuzione dovrà acquisire un **resoconto periodico**, almeno semestrale, economico-gestionale sull'esecuzione del contratto nel quale sia evidenziato:

- . Relazione sulla gestione dei servizi e comfort alberghiero con segnalazione dei reclami pervenuti (data, numero, tipologia, oggetto) e relative azioni correttive;
- . Relazione su eventuali problemi insorti in merito agli aspetti della sicurezza rilevati dagli organi competenti;
- . Relazione in merito alla gestione del personale (attuazione del piano di formazione etc.);
- . Resoconto (almeno su base annuale) sull'indagine di soddisfazione del cliente, proposta di piano di miglioramento ed azioni correttive in merito agli aspetti risultati insoddisfacenti;
- . Indicazioni delle modifiche attuate rispetto al sistema della qualità.

Quanto sopra rappresentato costituisce il contenuto minimo delle informazioni necessarie, potendo lo stesso essere ampliato tanto per iniziativa dell'Appaltatore quanto nell'ipotesi in cui il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale ritenga di dover richiedere informazioni aggiuntive.

Nell'ipotesi di cui al primo comma del presente sottoarticolo le metodologie di controllo potranno, in generale, essere:

- dirette da parte dei referenti individuati dall'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto in qualsiasi momento, su ogni aspetto oggetto dell'appalto. E' inoltre facoltà dell'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto eseguire accertamenti in qualunque momento su prodotti, attrezzature e macchinari impiegati per il servizio al fine di verificare la rispondenza a quanto dichiarato in offerta in riferimento alla tipologia del prodotto, modalità di conservazione ed impiego.
- indirette, da parte degli utenti a mezzo presentazione di reclami e/o interviste;
- in contraddittorio.

Inoltre l'Azienda potrà effettuare indagine telefonica a campione finalizzata a verificare la qualità del servizio prestato.

ART. 15 – SOSPENSIONE DEI SERVIZI

I servizi oggetto del presente contratto sono da considerare di pubblico interesse e come tali non potranno essere sospesi o interrotti se non per cause di forza maggiore.

L'Appaltatore non potrà, in ogni caso, sospendere o ritardare la prestazione del servizio con propria decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui sorgano controversie con la parte pubblica contraente.

L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempimento contrattuale e causa di risoluzione del contratto, in aggiunta a quelle di cui al successivo art. 20.

In relazione alle cause di forza maggiore all'indicazione di cui al presente primo comma, costituiscono cause di forza maggiore non imputabili all'Appaltatore le fattispecie di seguito indicate a titolo esemplificativo non esaustivo:

- Scioperi, fatta eccezione per quelli che riguardano la stazione appaltante o l'operatore economico;
- Guerre o atti di ostilità, comprese azioni terroristiche, sabotaggi, atti vandalici e sommosse;
- Insurrezioni o altre agitazioni civili, esplosioni, radiazioni e contaminazioni, fenomeni naturali particolarmente avversi di particolare gravità ed eccezionalità, compresi esondazioni, fulmini, terremoti, siccità, accumuli di neve e

ghiaccio;

- Epidemie e contagi;
- Indisponibilità di alimentazione elettrica, gas o acqua, per cause non imputabili all'amministrazione, all'Appaltatore o a terzi affidatari di lavori o servizi oggetto del contratto;
- Impossibilità, imprevista ed imprevedibile, per fatti di terzi, di accedere a materie prime e/o servizi necessari alla realizzazione dell'intervento.

Nell'ipotesi di cui al precedente comma, il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale procede in contraddittorio con l'Appaltatore, alla redazione di un verbale di sospensione nella quale sono indicati:

- A) La data ed i periodi di sospensione;
- B) I servizi previsti originariamente nel contratto per i quali non è possibile garantire la prosecuzione;
- C) Le prestazioni alternative che la stazione appaltante intende richiedere all'Appaltatore;
- D) La quantificazione del valore contrattuale delle attività svolte prima della sospensione;
- E) L'importo delle prestazioni affidate in alternativa a quelle svolte prima della sospensione;
- F) L'indicazione della manodopera rimasta temporaneamente inoccupata;
- G) L'indicazione dei costi a carico dell'Appaltatore per il mantenimento delle attività necessarie alla ripresa immediata delle attività, con particolare riguardo alla manutenzione degli immobili sedi di servizio.
- H) Le eventuali riserve poste dall'Appaltatore

Venite meno le condizioni che hanno determinato la sospensione, le parti procederanno alla redazione di un verbale di ripresa delle attività.

Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme dell'allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023 relative all'esecuzione dei contratti.

ART. 16 - RESPONSABILITA' PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

L'appaltatore assume, ogni responsabilità per qualsiasi danno causato all'Azienda, agli operatori e a terzi in ragione di ritardi, interruzioni, malfunzionamenti errori e omissioni commessi relativi alla gestione del servizio.

E' obbligo dell'appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa RC comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera, con esclusivo riferimento all'oggetto, del contratto, e del relativo Capitolo, con validità a decorrere dalla data di stipula del contratto e fino alla sua scadenza, per la copertura dei rischi che l'impresa, i suoi collaboratori o il personale che presti servizio a qualsiasi titolo nella struttura, possano provocare a terzi nello svolgimento delle attività regolamentate dal contratto.

La polizza assicurativa RCT/O richiesta dovrà avere un massimale annuo per sinistro pari ad almeno € 5.000.000,00 con limite per persona lesa e/o danni a cose pari a € 5.000.000,00 in ambito RCT e sotto-limite per persona lesa pari a € 2.500.000,00 in ambito RCO (comprese le malattie professionali).

Inoltre la polizza, se non già comprese, dovrà coprire espressamente le seguenti estensioni di garanzia, oltre a quelle già previste nel contratto:

- RC personale di tutti i dipendenti, collaboratori dell'Assicurato e di ogni altra persona di cui l'aggiudicatario si avvarrà per tutti i danni a terzi verificatisi durante lo svolgimento delle attività e delle mansioni svolte, regolate dal patto di collaborazione;
- rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Azienda USL, dei suoi amministratori e dipendenti;
- estensione ai danni a cose altrui derivanti da incendio, esplosione o scoppio di cose dell'Assicurato o da lui detenute con limite di risarcimento non inferiore ad € 500.000,00;
- estensione ai danni ai locali ed alle cose di terzi trovatisi nell'ambito di esecuzione dei servizi, anche se ubicati all'aperto, con limite di risarcimento non inferiore ad € 500.000,00;
- estensione ai danni arrecati alle cose di terzi, consegnate e non, per le quali l'assicurato è tenuto a rispondere
- copertura dei danni cagionati a terzi con dolo e colpa grave del proprio personale dipendente e delle persone di cui deve rispondere;
- estensione di garanzia relativa alla responsabilità dell'azienda aggiudicataria e suoi dipendenti in relazione alla qualifica di responsabili del servizio protezione e sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 e per responsabilità derivante da violazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 GDPR sulla Privacy.
- estensione di garanzia relativamente alla consumazione e/o distribuzione e/o somministrazione e/o smercio di cibi e bevande.

Nel caso in cui la polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte all'Azienda USL o al terzo danneggiato, rimanendo pertanto a carico della ditta assicurata.

In alternativa alla stipula della polizza di cui sopra, l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le stesse caratteristiche indicate per quella specifica.

In tal caso dovrà essere prodotta una appendice alla stessa, ad integrazione del contratto di assicurazione in essere, con la descrizione del rischio oggetto del presente appalto, con i massimali sopra descritti in caso di emissione di nuova polizza. In ogni caso, nella polizza dovrà essere esplicitato che l'Azienda USL è considerata

terzo, a tutti gli effetti, così come i suoi amministratori e dipendenti e che la validità decorre dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di efficacia del contratto e pertanto, qualora l'appaltatore, non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, la circostanza costituisce motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 17 - INCOLUMITA' PUBBLICA

Nel caso in cui l'Appaltatore rilevi problematiche di qualsiasi genere che possano provocare danno o pericolo per la pubblica incolumità è tenuto ad adottare immediatamente i provvedimenti urgenti di sua competenza per l'eliminazione del possibile pericolo (transennature, recinzioni, barriere, interdizioni all'uso totale o parziale). Contestualmente deve darne comunicazione all'Azienda affinché disponga i provvedimenti eventualmente di sua competenza.

ART. 18 - ACCERTAMENTO DANNI

L'accertamento dei danni sarà effettuato dal Direttore dell'Esecuzione del contratto che provvederà alla relativa comunicazione al RUP e al Responsabile della fase Programmazione, progettazione, esecuzione. A tale scopo il DEC comunicherà all'Appaltatore, di norma mediante posta certificata, entro 10 giorni dall'accertamento del danno, il giorno e l'ora in cui si valuterà lo stato dei danni in modo da consentire all'Appaltatore stesso di intervenire.

Qualora l'Appaltatore non dovesse manifestare la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Azienda USL Toscana Sud Est procederà autonomamente alla presenza di due testimoni.

Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni che dovrà essere corrisposto anche a mezzo di rivalsa sulla cauzione definitiva.

Si rinvia all'allegato II.14 del D. Lgs. 36/2023 per quanto non regolamentato dal presente articolo.

ART. 19 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E PENALI

Premesso che l'Azienda non riconoscerà il pagamento di prestazioni non erogate, nel caso in cui il contraente non esegua, in tutto o in parte, le prestazioni di cui al contratto, in assenza di cause di forza maggiore o di accordi specifici, l'Azienda USL applicherà penali differenziate in base alla criticità e conseguenze provocate dall'inadempimento come di seguito indicate:

Livello di criticità	Conseguenze	Penalità
Alta	Inadempimenti contrattuali che determinano l'interruzione delle prestazioni, anche se temporanee	Il 100% del valore della prestazione non eseguita, come stimata nell'offerta presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, per i giorni di mancata esecuzione
Bassa	Inadempimenti contrattuali che determinano una riduzione del livello delle prestazioni senza determinarne la totale interruzione	Il 75% del valore della prestazione non eseguita, come stimata nell'offerta presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario, per i giorni di non corretta esecuzione

Fatta salva l'applicazione delle penali in misura differenziata in base alla criticità e alle conseguenze, come sopra descritte, si riportano di seguito casi specifici di inadempimenti che danno luogo all'applicazione di penali in via alternativa e non complementare rispetto a quanto disposto dal comma precedente:

- Mancanza dei requisiti di accreditamento con conseguente indisponibilità della struttura e riflessi negativi sull'erogazione dei servizi: l'importo corrispondente al valore delle prestazioni non eseguite in termini di non corresponsione della retta giornaliera per singolo ospite oltre alla maggiore spesa sostenuta dall'azienda sanitaria per garantire l'assistenza agli ospiti con altra modalità;

- Inadempimento rispetto all'attuazione del programma di formazione: € 250,00 per ogni step del programma di formazione non realizzato;

- Inadempimenti rispetto agli obblighi della sicurezza con conseguenze negative sull'erogazione/interruzione dei servizi ed in particolare: mancata individuazione del RSPP e del medico competente; mancata valutazione dei rischi correlati alle attività svolte; mancata nomina degli operatori incaricati delle emergenze; mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione, comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili: € 2.500,00 per ogni accertamento di inadempimento;

- Numero di reclami da parte degli utenti/familiari superiori a 5/mese o 3/mese se riferiti allo stesso oggetto (da segnalare in un apposito registro) rimasti senza risposta o attuazione di azioni correttive: € 250,00 per ogni reclamo;
- Mancata effettuazione di almeno un questionario su base annuale e relativo resoconto: € 2.500,00;
- Messa in atto nei confronti dei destinatari (utenti/famiglia) di interventi non conformi al PAI o mancato rispetto dei tempi di presa in carico: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Messa in atto di comportamenti nei confronti dei destinatari o di altri operatori non conformi al progetto o deontologicamente scorretti: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancato utilizzo del sistema informativo in uso in Azienda Toscana Sud Est con inserimento regolare e tempestivo dei dati di attività (adempimento ai debiti informativi per alimentare i flussi dei dati di attività): € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancato invio delle variazioni dell'organico nei tempi previsti: € 500,00 per ogni accertamento di inadempimento;
- Mancata reperibilità del Responsabile del servizio e dei referenti nei giorni/orari indicati: € 500,00 ad ogni accertamento di violazione;
- Uso di attrezzature / apparecchiature / prodotti / materiale non conformi sotto il profilo qualitativo e quantitativo : € 500,00 ad ogni accertamento di violazione.

Il DEC dovrà segnalare tempestivamente al Responsabile della fase dell'esecuzione (RES) eventuali ritardi, disfunzioni e inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RES delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento come indicato all'art. 27.2.

In particolare gli inadempimenti contrattuali saranno contestati al contraente dal RES, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della stessa contestazione per formulare le proprie controdeduzioni all'Azienda USL. Copia della segnalazione di contestazione dovrà essere inviata negli stessi termini al RES. Qualora le controdeduzioni non fossero accolte saranno applicate, su disposizione del RES, le penali come sopra indicate.

L'Azienda USL, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà compensare con quanto dovuto al contraente a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei servizi resi, ovvero, in difetto, avvalersi della garanzia definitiva, qualora capiente, od alle altre garanzie rilasciate, senza bisogno di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non precluderanno il diritto dell'Azienda USL a richiedere il risarcimento degli eventuali danni maggiori. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non costituirà esonero in alcun caso per il contraente per l'esecuzione delle prestazioni dovute.

Il pagamento della penale dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione effettuata mediante PEC o lettera raccomandata.

Decorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà a rivalersi sulla garanzia definitiva, qualora capiente, senza necessità di diffida o messa in mora del contraente o ulteriore accertamento. In tal caso l'importo dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto senza limiti di tempo in presenza delle condizioni di cui all'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023 comma 1.

L'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto procederà alla risoluzione del contratto in presenza delle condizioni di cui all'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023 comma 2.

Il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. In tali casi la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art 122 del D. Lgs. 36/2023 comma 3. Il RES, su segnalazione del Direttore dell'esecuzione contrattuale, quando accerta un grave inadempimento, avvia, in contraddittorio con l'Appaltatore, il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'Allegato II.14. Solo all'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RES, può risolvere il contratto con atto scritto comunicato all'Appaltatore.

Al di fuori di quanto previsto dal comma 3 del D. lgs. 36/2023, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, quando l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dell'esecuzione gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'Appaltatore, fermo restando il pagamento

delle penali. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si applica la normativa dell'art. 122 del D. Lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.14.

ART. 21 - RECESSO UNILATERALE

L'Azienda USL Toscana Sud Est potrà recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art 1671 del codice civile.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla stazione appaltante mediante una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo o verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

Si applicano inoltre le disposizioni dell'Allegato II.14.

ART. 22 – FATTURAZIONE DELLE PRESTAZIONI E PAGAMENTI

L'aggiudicatario è tenuto mensilmente, entro il giorno 5 di ogni mese ad inviare il riepilogo mensile che dia chiara evidenza dell'attività svolta nel mese precedente e conseguentemente ad emettere fattura ai servizi competenti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ciascuna fattura, riportante l'indicazione del contratto, l'oggetto dei servizi resi e la zona di competenza, dovrà indicare CIG (codice identificativo gara), numero di matricola INPS e la sede dell'INPS competente ai fini dell'acquisizione del DURC, il nome della struttura, il periodo di fatturazione.

Inoltre dovrà essere prodotta la certificazione prevista dall' art. 4, comma 5, del D.L 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 19/12/2019 n. 157 e dalla Circolare del 12/02/2020 n. 1/E dell'Agenzia delle Entrate. attestante che i contributi versati si riferiscono al personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto. Detto personale dovrà essere elencato nella stessa dichiarazione per cognome, nome ed imponibile.

A richiesta dell'Azienda USL Toscana Sud Est/Zona Distretto dovranno essere presentate le buste paga di tutti i lavoratori impiegati nell'appalto.

Il pagamento delle fatture avrà luogo, da parte dell'Azienda, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di conclusione delle verifiche di conformità e di regolare esecuzione delle prestazioni.

Gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara.

La data di arrivo della fattura è attestata dalla data di invio allo SDI (Sistema di Interscambio). L'attestazione fa fede a qualsiasi effetto. Nel caso di contestazione da parte dell'Azienda, per vizio o difformità rispetto al servizio oggetto del contratto, la sospensione dei termini ha efficacia nel rispetto della vigente disciplina normativa.

I responsabili aziendali, con riferimento ai servizi di rispettiva competenza, inviano alla struttura competente alla liquidazione attestazione della regolare esecuzione del servizio da parte dell'Appaltatore. La struttura a fronte di un'attestazione di regolare esecuzione del servizio, e previa acquisizione d'ufficio del DURC (documento unico regolarità contributiva) che attesti la regolarità contributiva dell'Appaltatore, procederà alla liquidazione delle competenze a favore dell'aggiudicatario.

Ai sensi dell'art 11 comma 6 del D. Lgs. 36/2023 in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

L'aggiudicatario dovrà fatturare scorporando dall'importo di ciascun mese una quota pari allo 0,5% del medesimo importo ai sensi del sesto comma dell'art. 11 del D. Lgs 36/2023. La somma di dette ritenute, nel caso non vi siano contestazioni o rilievi da parte dell'Azienda potrà essere svincolata soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione della verifica di conformità previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui all'art. 11 comma 6, del D. Lgs. 32/2023 il RES invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

ART. 23 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO ALLA NORMATIVA

Si applicano alla presente procedura di gara le disposizioni del D. Lgs. 36/2023 e relativi allegati e le successive modifiche ed integrazioni vigenti alla data di pubblicazione del bando di gara.

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute

nel presente Capitolato, nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara ed in tutti i documenti di gara.

Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato, si rinvia alle normative nazionali, regionali in materia di appalti, nonché delle norme del Codice Civile e altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.



**Azienda USL Toscana Sud Est
Zona Senese**

SCHEDA TECNICA

**Affidamento della Struttura Residenziale Assistenziale (RSA) e
del Centro Diurno (CD) presso la residenza assistenziale "Nilde Iotti"
sita nel comune di Monteroni d'Arbia (SI)**

SOMMARIO:

- 1. AREA TEMATICA**
- 2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA/TIPO DI INTERVENTO**
- 3. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE**
- 4. DURATA CONTRATTUALE**
- 5. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI**
- 6. NUMERO UTENTI**
- 7. OBIETTIVI**
- 8. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE**
 - 8.1 MODALITA' DI INSERIMENTO
 - 8.2 ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI
 - 8.3 COORDINAMENTO CON IL SERVIZIO UFSMA INVARIANTE
 - 8.4 ORARIO VISITE
 - 8.5 RICOVERO OSPEDALIERO ED ALTRE ASSENZE IN STRUTTURA
 - 8.6 MANTENIMENTO DEL POSTO LETTO
 - 8.7 DIMISSIONI
 - 8.8 RIEPILOGO DEI SERVIZI E PRESTAZIONI
- 9. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO**
- 10. FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE**
- 11. STRUTTURA**
- 12. VALORE ECONOMICO ANNUALE INTERVENTO**
- 13. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO**
- 14. INFORMAZIONI**
- 15. RESPONSABILI (RUP – RESPONSABILI DI PROCEDIMENTI – DEC E DO)**

1. AREA TEMATICA

Servizio di assistenza socio-sanitaria, socio-assistenziale e servizi complementari a carattere residenziale e semiresidenziale a favore degli utenti anziani non autosufficienti o di età inferiore a 65 anni con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile e utenti maggiorenni con disabilità grave, certificati ai sensi della L. 104/1992 e in possesso del Progetto di vita redatto dall'UVMD, dell'Area Assistenza Sociale della Zona Senese.

2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA/TIPO DI INTERVENTO

La residenza assistenziale "Nilde Iotti", sita in Monteroni d'Arbia (SI), in Via Fabrizio De Andrè n. 125, è una struttura a carattere residenziale e semiresidenziale che costituisce un potenziamento della rete dei servizi residenziali e territoriali, a favore dei cittadini anziani che non possono vivere autonomamente presso la loro abitazione e/o presso i loro familiari.

La cura e il sostegno alle persone ospitate si realizza attraverso programmi che prevedono prestazioni sanitarie e assistenziali integrate tra loro che valorizzano la persona anziana e agisce sulla sua globalità, coinvolgendo, laddove presenti la famiglia e la comunità, secondo le indicazioni della normativa vigente.

→ **La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)** è una struttura per utenti anziani non autosufficienti o di età inferiore a 65 anni con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile e utenti maggiorenni con disabilità grave, di qualsiasi età, certificati ai sensi della L. 104/1992.

→ **Il Centro Diurno (CD)**, aperto tutto l'anno, dal lunedì al sabato, escluso i giorni festivi da calendario, dalle ore 8.30 alle ore 18.30, è una struttura semiresidenziale per utenti anziani non autosufficienti o di età inferiore a 65 anni con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile e utenti maggiorenni con disabilità grave, certificati ai sensi della L. 104/1992.

L'utenza pubblica (ovvero con "titolo di acquisto"¹), a differenza dell'utenza privata, dovrà obbligatoriamente possedere il PAP, redatto dall'UVM, o il Progetto di vita, redatto dall'UVMD.

La residenza assistenziale "Nilde Iotti" è in possesso di autorizzazione al funzionamento di cui al Decreto n. 16800 del 15.12.2011, rilasciata da Comune di Monteroni d'Arbia (SI), e risulta accreditata secondo quanto disposto dalla Legge regionale 28 dicembre 2009, n. 82 e dalla Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41.

3. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Oggetto della prestazione è la gestione dei servizi generali, sociosanitari, socioassistenziali, accessori e complementari, a carattere residenziale e semiresidenziale.

4. DURATA CONTRATTUALE

La durata dell'appalto è stabilita in anni 2 con opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni.

5. TIPOLOGIA DEGLI UTENTI

TIPOLOGIA UTENTI

La struttura esplica funzioni per utenti (sia pubblici che privati) anziani (65 anni e oltre) non autosufficienti e parzialmente autosufficienti impossibilitati a rimanere presso il proprio domicilio

¹ Ovvero il documento rilasciato dai servizi competenti all'assistito, destinato alla Residenza scelta dallo stesso.

SCHEMA TECNICA

Affidamento della Struttura Residenziale Assistenziale (RSA) e del Centro Diurno (CD) presso la residenza assistenziale "Nilde Iotti" sita nel comune di Monteroni d'Arbia (SI)

e/o di persone di età inferiore a 65 anni con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile e/o utenti maggiorenni con disabilità grave, certificati ai sensi della L. 104/1992.

L'utenza pubblica (ovvero con "titolo di acquisto"), a differenza dell'utenza privata, dovrà obbligatoriamente possedere il PAP, redatto dall'UVM, o il Progetto di vita, redatto dall'UVM.

6. NUMERO DI UTENTI

→ RSA:

Numero ordinario: massimo 44 utenti non autosufficienti e parzialmente autosufficienti impossibilitati a rimanere presso il proprio domicilio.

N.B.: l'occupazione media nel triennio 2022-2024 presso l'RSA è stata di 41,5 posti su i 44 disponibili, causa isolamenti per la presenza del Coronavirus e l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, protrattisi per diversi mesi, che hanno interessato l'impianto idraulico.

→ CD:

Numero ordinario: massimo 6 utenti con patologie degenerative assimilabili al decadimento senile.

N.B.: il CD è stato riattivato, dopo un periodo d'interruzione, a giugno 2024. Da all'ora ad oggi l'occupazione è stata di 4 posti su i 6 disponibili.

7. OBIETTIVI

Rappresentano obiettivi qualificanti della struttura:

- la cura della persona;
- il mantenimento delle capacità e delle autonomie della persona;
- l'attenzione alla rete dei rapporti già esistenti e/o da favorire;
- la sistematica ricerca di collaborazioni con le famiglie degli ospiti.

8. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

8.1 MODALITA' DI INSERIMENTO

A) MODALITA' DI INSERIMENTO UTENZA PUBBLICA (ovvero dotata di "titolo di acquisto")

Per la valutazione del paziente anziano o assimilabile alla condizione dell'anziano al quale sia stato riconosciuto un bisogno complesso, l'UVM si avvale degli strumenti di rilevazione del bisogno elaborati dalla Regione Toscana. La valutazione del bisogno avviene di norma a domicilio ad opera degli operatori sociali e sanitari con l'impiego di specifiche schede di valutazione. I risultati delle valutazioni, prodotti attraverso la compilazione delle schede, sono condivisi in seduta di commissione UVM, ai fini della loro lettura integrata multidisciplinare e della definizione del livello di isogratia e del bisogno del cittadino. Per i cittadini in possesso della certificazione di disabilità in situazione di gravità la commissione competente è invece l'UVM.

Il PAP (per gli anziani) e il Progetto di vita (per i disabili in situazione di gravità), viene predisposto d'intesa tra il diretto interessato o il suo legale rappresentante, la sua famiglia e i componenti delle commissioni di valutazione multidisciplinare. Nel progetto vengono individuati i bisogni rilevati, sono definiti gli obiettivi (assistenziali, terapeutico riabilitativi, educativi, socio relazionali etc), i tempi di realizzazione, i tempi di verifica e laddove prevista la compartecipazione economica a carico dell'utente. In presenza della condizione di non autosufficienza e di inadeguatezza

ambientale e familiare, il PAP può prevedere come appropriato un ricovero in RSA. Ai ricoveri definitivi nel modulo base della RSA si applicano le disposizioni relative al percorso sulla libera scelta, di cui alla DGRT n. 995 dell'11.10.2016, *"Approvazione schema di accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici fra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della DGR 395/2015"*. L'accordo contrattuale prevede il rilascio, da parte dei servizi competenti, all'assistito di un "titolo di acquisto" nel quale sono indicati il corrispettivo sanitario e sociale utilizzabile per l'acquisto di specifiche prestazioni erogate in strutture accreditate ai sensi della LRT 82/2009. Qualora il titolo di acquisto non sia immediatamente disponibile la persona viene collocata in lista di priorità. La persona in possesso del PAP, avvenuta comunicazione del diritto del titolo di acquisto da parte dei servizi competenti, indica la struttura prescelta tra quelle accreditate, riportate nel portale regionale dell'offerta residenziale toscana. I servizi competenti, ricevuta la notizia della scelta della struttura da parte dell'assistito o del suo legale rappresentante, autorizzano l'ospitalità presso la stessa e concordano con i medesimi e la struttura la data di ingresso. Nell'ipotesi in cui la procedura di ammissione in RSA non sia conclusa nei tempi previsti ed in assenza di una motivazione condivisa con l'UVM, l'assistito viene collocato in fondo alla lista di priorità.

Relativamente al Centro Diurno, il PAP potrebbe prevedere l'inserimento dell'utente presso lo stesso. In tal caso la frequenza è solo giornaliera. Il regime semi-residenziale ha lo scopo di favorire il recupero o il mantenimento delle capacità psicofisiche residue dell'individuo, al fine di consentire la permanenza al proprio domicilio della persona interessata il più a lungo possibile, offrendo sostegno al nucleo familiare.

Al momento dell'ingresso all'utente pubblico sarà richiesto il pagamento anticipato di n. 2 mensilità di quote sociali² di competenza in favore dell'AUSL Toscana Sud Est.

I possessori di "titolo d'acquisto" che optino per l'ingresso nella struttura già completa di posti, avranno titolo preferenziale rispetto ad utenti privati in attesa di inserimento, al momento che si libererà un posto nella struttura aziendale prescelta.

B) MODALITA' DI INSERIMENTO UTENZA PRIVATA (ovvero non dotata di "titolo di acquisto")

Al fine di massimizzare il tasso di occupazione, relativamente ai posti non coperti da utenti con "titolo d'acquisto", è consentito l'accesso nella struttura da parte di utenti in forma privata. La retta complessiva in regime privatistico dovrà essere uguale a quella applicata per utenti con "titolo d'acquisto"³.

Al momento dell'ingresso all'utente privato sarà richiesto il pagamento anticipato in favore dell'AUSL Toscana Sud Est di n. 2 rette mensili, comprendenti la quota sanitaria e la quota sociale. I possessori di "titolo d'acquisto" che optino per l'ingresso nella struttura già completa di posti, avranno titolo preferenziale rispetto ad utenti privati in attesa di inserimento, al momento che si libererà un posto nella struttura aziendale prescelta.

8.2 ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

8.2.1 L'intervento sanitario e socio sanitario integrato complessivo prevede, ai sensi del DPGR Toscana 2/R del 2018:

A) ASSISTENZA DI BASE ALLA PERSONA:

Il servizio deve svolgersi per tutti i giorni dell'anno sull'arco delle 24 ore. Il numero delle ore del servizio deve rispondere ai parametri regionali e deve essere costante nelle settimane dell'anno garantendo la pronta sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo.

² Per l'RSA la quota sociale giornaliera attualmente prevista è di € 51,00, comprensivi d'iva, in relazione all'Isee presentato; per il CD la quota sociale giornaliera attualmente prevista è di € 21,00, comprensivi d'iva, in relazione all'Isee presentato.

³ Per l'RSA la retta giornaliera attualmente prevista è di € 110,10, comprensivi d'iva, così ripartita: € 59,10, comprensivi d'iva, per la parte sanitaria e € 51,00, comprensivi d'iva, per la parte sociale in relazione all'Isee presentato; per il CD la retta giornaliera attualmente prevista è di € 56,46, comprensivi d'iva, così ripartita: € 35,46, comprensivi d'iva, per la parte sanitaria e € 21,00, comprensivi d'iva, per la parte sociale in relazione all'Isee presentato.



**Azienda USL Toscana Sud Est
Zona Senese**

SCHEDA TECNICA

**Affidamento della Struttura Residenziale Assistenziale (RSA) e
del Centro Diurno (CD) presso la residenza assistenziale "Nilde Iotti"
sita nel comune di Monteroni d'Arbia (SI)**

Le prestazioni consistono in:

- a) assistenza tutelare diurna e notturna;
- b) cura dei capelli, delle mani e dei piedi;
- c) igiene totale e parziale della persona, secondo i bisogni individuali;
- d) aiuto e/o effettuazione dell'igiene personale, vestizione/svestizione, accompagnamento, aiuto nell'alzarsi/corricarsi, ecc.;
- e) prestazioni finalizzate a rispondere ai bisogni personali di ogni utente su indicazione del PAI;
- f) esecuzione degli schemi di posizionamento e gestione della contenzione, se prescritta;
- g) gestione e cura degli indumenti e degli effetti personali delle persone assistite;
- h) gestione biancheria piana e rifacimento dei letti;
- i) sporzionamento, somministrazione dei pasti e aiuto nell'assunzione degli stessi e preparazione colazioni e merende;
- l) svolgimento di terapia occupazionale in collaborazione con le altre figure professionali;
- m) partecipazione alle riunioni di equipe per l'elaborazione e attuazione del PAI;
- n) controllo e segnalazione di eventuali anomalie delle attrezzature/locali utilizzati per la propria attività;
- o) accompagnamento dell'ospite negli spostamenti all'interno e all'esterno della struttura;
- p) aiuto nell'uso degli ausili e delle protesi prescritte;
- q) aiuto per lo svolgimento di tutte le attività che lo stato di non autosufficienza rende difficoltose o di impossibile realizzazione;
- r) supporto all'organizzazione di momenti di animazione all'interno e all'esterno della struttura e allo svolgimento di attività tendenti a recuperare le situazioni di emarginazione e di solitudine;
- s) tutto quanto non espressamente indicato e attinente al profilo di addetto all'assistenza alla persona.

L'assistenza di base alla persona deve essere assicurata da personale in possesso della qualifica di OSS.

B) ASSISTENZA INFERMIERISTICA:

Il servizio deve svolgersi tutti i giorni con la copertura totale di 21 ore giornaliere. Le 21 ore corrispondono alla piena occupazione, come da autorizzazione rilasciata, pertanto devono essere parametricate al tasso di occupazione. La fascia oraria 7-21 deve essere comunque garantita a prescindere dal numero degli ospiti.

Il numero delle ore del servizio deve rispondere ai parametri regionali e deve essere costante nelle settimane dell'anno garantendo la pronta sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo.

Le prestazioni consistono in:

- a) esercizio della professione di infermiere, secondo quanto previsto e autorizzato dalla legislazione vigente;
- b) tenuta dei farmaci individuali, verifica costante della scadenza e corretta conservazione dei farmaci, tenuta e aggiornamento delle cartelle e schede individuali, gestione e approvvigionamento dei farmaci secondo le prescrizioni dei medici e del materiale sanitario generico, secondo le necessità;
- c) collaborazione e contatto costante con i medici di famiglia degli ospiti, presa in carico delle procedure relative a ricoveri e dimissioni ospedalieri ed effettuazione di visite specialistiche, ecc.;
- d) collaborazione con il personale addetto ad altri servizi, fornendo a tale personale le opportune indicazioni di carattere medico-sanitario per la realizzazione delle migliori condizioni di vita dell'anziano, nel rispetto della salvaguardia della sua privacy;
- e) controllo dell'integrità cutanea e medicazione dei decubiti e delle ferite chirurgiche o altro, per gli ospiti allettati e non;

- f) controllo dell'alimentazione e diete particolari, ponendo attenzione alle variazioni di peso degli ospiti;
 - g) controllo periodico dello zaino delle emergenze, monitoraggio e reintegro dei prodotti e strumenti;
 - h) pulizia e igienizzazione dei carrelli delle terapie;
 - i) partecipazione alla stesura del PAI;
 - l) verifica il regolare approvvigionamento di farmaci, presidi, protesi e ausili per gli ospiti;
 - m) verifica il regolare funzionamento delle apparecchiature e delle attrezzature di ambito sanitario;
 - n) tutto quanto non espressamente indicato e attinente al profilo di infermiere.
- L'assistenza infermieristica deve essere assicurata da personale in possesso della qualifica di Infermiere.

C) ANIMAZIONE SOCIO - EDUCATIVA:

Il servizio deve svolgersi tutti i giorni feriali sulla base della programmazione delle attività. L'attività di animazione si colloca all'interno del PAI predisposto per ciascun ospite della struttura. Tale attività è orientata a facilitare gli scambi sociali e le occasioni di incontro e a sviluppare le capacità creative degli ospiti e consiste nel programmare un insieme di interventi che mirano al miglioramento della qualità di vita.

La metodologia di lavoro è multidisciplinare e per progetti, con stesura, attuazione, verifica dei risultati, eventuale correzione o ri-progettazione, è fondata sulla conoscenza della persona, del suo status e del suo "vissuto".

Per garantire un supporto sociale ed evitare un deperimento dello stato cognitivo e affettivo, devono essere progettate attività secondo una programmazione giornaliera, settimanale e mensile. In particolare, gli obiettivi generali dell'animazione sono:

- a) sostenere e attivare le attività mentali non completamente deteriorate, intervenendo sulle loro potenzialità residue, sia funzionali, che cognitive;
- b) conservare il più alto livello di autonomia possibile compatibile con una determinata condizione clinica;
- c) garantire le relazioni sociali interne ed esterne, favorendo la connessione con le reti parentali e amicali di ogni utente;
- d) il servizio deve ricercare e assicurare il coinvolgimento del volontariato e dell'associazionismo, avvalendosi del loro contributo insostituibile per l'organizzazione di momenti di socializzazione e svago.

Il Servizio dovrà articolarsi in una pluralità di attività socioculturali e pratici manuali rispondenti ai bisogni principali di comunicazione e socializzazione degli anziani nel pieno rispetto delle esperienze maturate nella loro vita e dovranno essere realizzate iniziative che mantengono attivi interessi e svaghi.

Nel corso dell'anno dovranno essere sviluppate iniziative legate a momenti di festa o culturali.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà provvedere a mettere a disposizione i materiali e le attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività di animazione.

L'assistenza di animazione socio - educativa deve essere assicurata da personale in possesso della qualifica di Animatore.

D) ASSISTENZA DI RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE:

Il servizio deve svolgersi tutti i giorni feriali. Il numero delle ore del servizio deve rispondere ai parametri regionali e deve essere costante nelle settimane dell'anno garantendo la pronta sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo.

Le prestazioni consistono in:

- a) organizzazione dell'attività fisioterapica, su indicazione del MMG e/o dei medici specialisti;
- b) riabilitazione specifica, con esercizi studiati individualmente sulla base delle singole esigenze;
- c) svolgimento di attività mirate a supplire a carenze funzionali dell'utente e a prevenire la perdita di autonomia;
- d) esercizi di riabilitazione e psicomotricità effettuati in gruppo in collaborazione con l'animatore;
- e) svolgimento di terapia occupazionale in collaborazione con le altre figure professionali;
- f) impostazione di schemi di posizionamento corretto degli ospiti allettati e/o in carrozzina e successive verifiche della loro attuazione;

**Affidamento della Struttura Residenziale Assistenziale (RSA) e
del Centro Diurno (CD) presso la residenza assistenziale "Nilde Iotti"
sita nel comune di Monteroni d'Arbia (SI)**

g) educazione degli OSS ad un corretto utilizzo degli ausili per facilitare il lavoro di assistenza e per evitare azioni tali da compromettere l'integrità fisica degli operatori stessi e degli ospiti assistiti;
h) partecipazione attiva a tutte le fasi della cura delle piaghe da decubito, in base alle sue competenze;
i) partecipazione alle riunioni di equipe per l'elaborazione e l'attuazione del PAI;
l) controllo e segnalazione di eventuali anomalie delle attrezzature/locali utilizzati per la propria attività;
m) tutto quanto non espressamente indicato e attinente al profilo di terapeuta della riabilitazione.
L'assistenza di riabilitazione e recupero funzionale deve essere assicurata da personale in possesso della qualifica di Fisioterapista.

E) ASSISTENZA FARMACEUTICA:

I medicinali di classe "A" vengono forniti agli ospiti della RSA direttamente ed esclusivamente dalla ASL, attraverso le afferenti strutture del Dipartimento Politiche del farmaco, dietro prescrizione dei MMG, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

Sarà onere dell'Appaltatore rispettare tutte le procedure interne adottate da parte dell'Azienda USL Toscana Sud Est.

I medicinali di Classe "A" devono essere conservati all'interno della Struttura in forma nominativa per ciascun ospite e nel rispetto delle modalità di conservazione previste per ogni medicinale.

L'Appaltatore, inoltre, onde evitare sprechi, ai sensi dell'art. 2, c. 350, 351 e 352 della L. 244/2007 (Finanziaria 2008), si impegna utilizzare, per altro ospite, dietro prescrizione medica, le confezioni dei medicinali di Classe "A" in corso di validità ancora integre e correttamente conservate, a giudizio del medico prescrittore, non utilizzate dall'ospite al quale erano precedentemente destinate.

Per i medicinali di classe "A" – Gas medicali, (ossigeno gassoso in bombole e ossigeno liquido in bombole speciali), qualora la Struttura non sia dotata di serbatoio o di impianto centralizzato per la erogazione al letto del paziente, le prescrizioni di ossigeno gassoso in bombole devono essere rilasciate dai medici di medicina generale su ricettario SSN nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia. Le ricette verranno raccolte dall'affidatario e consegnate alle farmacie convenzionate che, verificate regolarità e completezza, provvederanno alla loro spedizione. Il trasporto alla RSA delle bombole di ossigeno gassoso prelevate nelle farmacie convenzionate è a cura esclusiva dell'affidatario e dovrà avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, salvo diversa gestione diretta da parte della ASL con consegna nominativa in Struttura tramite ditta aggiudicataria del servizio di ossigeno terapia liquida e gassosa.

L'ossigeno liquido e l'ossigeno liquido in bombole speciali verrà fornito direttamente dalla ASL in forma nominativa con consegna diretta alla Struttura da parte della ditta aggiudicataria del servizio di ossigeno terapia liquida domiciliare.

I medicinali di Classe "C" e "C bis" sono acquistati a spese dagli ospiti. Anche questi medicinali devono essere conservati all'interno della struttura in forma nominativa per ciascun ospite e nel rispetto delle modalità conservazione previste per ogni medicinale.

La somministrazione farmacologica e la conservazione dei farmaci, se richiesta, deve essere assicurata e garantita anche per gli utenti del CD.

La somministrazione farmacologica deve essere assicurata da personale in possesso della qualifica di Infermiere. L'OSS può, tuttavia, svolgere un ruolo di supporto nell'assunzione dei farmaci da parte del paziente, aiutandolo a prenderli correttamente, ma sotto la supervisione e l'indicazione dell'Infermiere.

8.2.2 Gli interventi di supporto consistono in:

A) COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà garantire la presenza di un **COORDINATORE**, scelto nell'organico tra personale in possesso di Laurea ed esperienza nel coordinamento del servizio residenziale e semi-residenziale, per 30 ore settimanali, pari a 1.560 ore annue, che svolga le funzioni di organizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali e raccordo con le figure professionali dell'Azienda USL Toscana Sud Est referenti degli utenti inseriti.

B) SERVIZIO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO PER LA RISCOSSIONE DELLE QUOTE

L'Appaltatore dovrà garantire la presenza di un **IMPIEGATO AMMINISTRATIVO** (di concetto), per 10 ore mensili, pari a 120 ore annue, che svolga le funzioni di supporto amministrativo alla competente struttura dell'Azienda USL Toscana Sud Est per la riscossione delle quote dovute dall'utenza pubblica e privata.

Il servizio consiste nel:

- a) riscontrare mensilmente le presenze presso l'RSA e il CD e le eventuali decurtazioni giornaliere da applicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 8.5 della presente Scheda Tecnica;
- b) trasmettere il resoconto mensile di cui alla lettera a) ai competenti uffici dell'Azienda USL Toscana Sud Est per consentire a quest'ultima la verifica e la successiva emissione delle fatture e la riscossione delle quote dovute;
- c) sollecitare stragiudizialmente il pagamento dei crediti insoluti in seguito all'inoltro dell'elenco degli utenti morosi da parte dei competenti uffici dell'Azienda USL Toscana Sud Est, attraverso solleciti di pagamento e lettere di messa in mora, al fine di favorire il pagamento spontaneo dell'utente-debitore. L'Appaltatore, nell'esercizio delle attività di supporto amministrativo, agirà in nome e per conto della Stazione Appaltante, che è la titolare della riscossione delle quote e sulla quale grava il rischio di impresa.

N.B.: Le quote sanitarie e le quote sociali riferite all'utenza pubblica e all'utenza privata sono fatturate e rimosse dall'Azienda USL Toscana Sud Est.

8.3 COORDINAMENTO CON IL SERVIZIO

Le persone ospitate nella struttura usufruiscono delle prestazioni previste dal Servizio Sanitario Nazionale, organizzate sul territorio in base alla programmazione regionale e locale dei servizi socio sanitari. Lo stato di salute delle persone inserite viene seguito dai medici di medicina generale convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale, scelti dagli assistiti, come previsto dalla normativa vigente. I MMG sono responsabili della presa in carico e del percorso assistenziale.

Relativamente all'utenza pubblica la struttura si impegna a dare attuazione agli interventi previsti nel PAP, alle prescrizioni mediche e a mantenere ogni rapporto con i servizi competenti per assicurare agli assistiti la fruizione di attività di socializzazione, prevenzione, cura e riabilitazione. La struttura deve comunicare ai servizi competenti le variazioni più significative dello stato di salute dell'assistito e l'eventuale aggravamento della sua situazione clinica. Allo stesso modo le variazioni del grado della non autosufficienza dell'assistito conseguenti alla rivalutazione dell'UVM devono essere tempestivamente comunicate alla struttura dai servizi competenti.

Relativamente all'utenza privata il coordinamento avviene con il Referente individuato al momento dell'ingresso (familiare, tutore, assistente di sostegno, assistente sociale ...).

8.4 ORARIO VISITE

Le visite sono sempre consentite tranne nei momenti di emergenza sanitaria (es. Pandemia).

8.5 RICOVERO OSPEDALIERO ED ALTRE ASSENZE IN STRUTTURA

Sia per l'utenza pubblica che per l'utenza privata, il riconoscimento della quota sanitaria, e conseguentemente il suo pagamento, verrà sospeso dal giorno di ricovero ospedaliero dell'assistito per essere nuovamente corrisposta dal giorno di dimissione ospedaliera e reinserimento nella struttura.

Per i periodi di assenza sono considerate come unica giornata quelle di uscita e quella di rientro, quindi, dovrà essere corrisposta la quota sanitaria solo per la giornata di rientro.

Sia per l'utenza pubblica che per l'utenza privata, per ogni giorno di assenza dovuto a ricovero ospedaliero non superiore a 30 giorni o assenze per motivi familiari o rientri temporanei in famiglia non superiori a 7 giorni, verrà riconosciuto il pagamento del 70% della quota sociale.

8.6 MANTENIMENTO DEL POSTO LETTO

In caso di ricoveri ospedalieri non superiori a 30 giorni, di assenza per motivi familiari o rientri temporanei in famiglia non superiori a 7 giorni, è assicurato il mantenimento del posto letto sia per l'utenza pubblica che per l'utenza privata.

In caso di ricoveri superiori a 30 giorni, assenza per motivi familiari o rientri temporanei in famiglia superiori a 7 giorni, è possibile il mantenimento del posto sia per l'utenza pubblica che per l'utenza privata dietro pagamento del 90% della quota sociale a carico dell'assistito.

8.7 DIMISSIONI

La Struttura comunica ai servizi competenti l'avvenuta dimissione e/o decesso dell'assistito nel termine di 1 giorno lavorativo dalla cessazione delle prestazioni e aggiorna contestualmente il portale regionale.

La dimissione degli assistiti, quando non avvenga per decesso o non sia decisa per diretta volontà dell'interessato o di chi ne esercita la tutela, deve essere concordata con i servizi competenti, coinvolgendo nella decisione l'interessato stesso o suo legale rappresentante, in particolare al verificarsi dei seguenti casi:

- a) nei casi di variazione dello stato di salute dell'assistito che determini la necessità di diversa tipologia di ricovero;
- b) nei casi di richiesta di mobilità in altra struttura;
- c) per manifesta, grave e perdurante incompatibilità dell'assistito o dei suoi familiari con l'ambiente della residenza e/o con gli altri assistiti o per gravi infrazioni al regolamento interno, comprovati da relazione del Responsabile della struttura;
- d) per accertata morosità nel pagamento di almeno n. 3 quote sociali mensili da parte dell'utente pubblico o di almeno n. 3 rette mensili per l'utente privato.

8.8 RIEPILOGO DEI SERVIZI E PRESTAZIONI

In particolare, si riporta nella tabella sottostante la casistica delle attività caratterizzanti la prestazione con l'indicazione delle modalità di svolgimento. L'indicazione "SI" nella colonna "Richiesta" sta a significare che tale attività è totalmente richiesta all'Appaltatore per lo svolgimento del servizio di cui alla presente scheda.

In relazione ad ogni attività/prestazione richiesta, il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'Appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse, oltre al rispetto della normativa di riferimento alla tipologia di struttura.

Attività caratterizzanti la prestazione	Richiesta all'Appaltatore
Assistenza e cura della persona	SI
Assistenza infermieristica	SI
Assistenza di Animazione socio - educativa	SI
Assistenza riabilitativa e recupero funzionale	SI

Assistenza farmaceutica	SI
-------------------------	----

9. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Per lo svolgimento delle prestazioni principali sono richieste attività e prestazioni di supporto connesse allo svolgimento dei servizi, i cui costi sono totalmente a carico dell'Appaltatore.

Si riportano nella tabella sottostante le attività/prestazioni richieste per il servizio oggetto della presente scheda.

In riferimento ad ogni attività/prestazione richiesta, il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'Appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Attività e prestazioni di supporto	Richiesta all'Appaltatore	Competenza Azienda USL
Servizio di ristorazione, fornitura di generi alimentari e beni per il consumo dei pasti, somministrazione dei pasti	Si, l'Appaltatore dovrà confezionare e distribuire i pasti, con derrate alimentari, bibite e beni per il consumo dei pasti fornite dallo stesso, e dovrà provvedere alla loro somministrazione. Per gli ospiti del CD verrà erogato lo spuntino di metà mattinata, il pasto del pranzo e lo spuntino di metà pomeriggio. La struttura risulta dotata di una cucina completamente attrezzata e completa di stoviglie, posateria e quanto necessario alla fruizione dei pasti. N.B.: allo stato attuale il servizio è <u>subappaltato</u> alla CAMST Soc. Coop a r.l. Pertanto, il personale addetto alla ristorazione (cuoco e aiuto cuoco) è soggetto a riassorbimento (Cass., Ord. n. 30803 del 6.11.2023)	NO
Fornitura di beni di consumo	Si, l'Appaltatore dovrà fornire tutti i DPI necessari, il materiale cartaceo usa e getta necessario al servizio (quale carta igienica, asciugamani di carta ecc...), i prodotti e le attrezzature per il lavaggio dei locali e la pulizia delle camere e di tutti gli spazi comuni, per l'igiene personale e per il lavaggio di quanto fornito	NO
Servizio di pulizia e sanificazione ordinaria e straordinaria dell'ambiente e tenuta in ordine dei locali	Si, i prodotti per pulizia dovranno essere conservati in un locale chiuso a chiave, totalmente precluso	NO

SCHEMA TECNICA

**Affidamento della Struttura Residenziale Assistenziale (RSA) e
del Centro Diurno (CD) presso la residenza assistenziale "Nilde Iotti"
sita nel comune di Monteroni d'Arbia (SI)**

	all'accesso degli utenti. N.B.: allo stato attuale il servizio di pulizia e sanificazione ordinaria e straordinaria dell'ambiente e tenuta in ordine dei locali attualmente non è esternalizzato. Pertanto, il personale addetto a tale servizio è soggetto a riassorbimento.	
Servizio di fornitura, lavanderia e guardaroba	Si, l'Appaltatore dovrà fornire il servizio per la biancheria piana e confezionata (quali lenzuola, asciugamani, tovaglie ...), per eventuali tendaggi presenti, per le divise e per gli indumenti personali degli utenti. N.B.: allo stato attuale il servizio relativo alla lavanderia piana e divise attualmente risulta esternalizzato alla Domani Sereno. Pertanto, il personale addetto a tale servizio non è soggetto a riassorbimento. Mentre il servizio di lavanderia interna e guardaroba (indumenti ospiti, tovaglie, asciugamani, ecc.) è gestito dall'attuale gestore.	NO
Servizio di parrucchiere, barbiere e pedicure	Si, il servizio deve essere garantito a tutti gli utenti per n. 2 volte al mese. L'utente ha diritto al massimo ad n. 1 prestazione al mese. N.B.: attualmente l'estetista e la parrucchiera/il barbiere sono in regime di libera professione, pertanto, il personale addetto a tale servizio non è soggetto a riassorbimento.	NO
Servizio di assistenza religiosa	Si, la struttura deve essere aperta a tutti i tipi di culto. L'Appaltatore deve garantire e facilitare l'accesso	NO

	presso la struttura per l'esercizio delle funzioni religiose (celebrazione della messa (almeno n. 1 volta alla settimana), funerali, benedizioni, confessioni ecc.)	
Fornitura di presidi non personalizzati di tipo assistenziale	Si, l'Appaltatore dovrà fornire presidi non personalizzati di tipo assistenziale, come carrozzine, sollevatori, deambulatori, letti con snodi, sponde, materassi e cuscini antidecubito, ecc., laddove non fossero sufficienti quelli indicati nell'Inventario. Dovrà, altresì fornire la struttura di una piccola libreria integrata continuamente	SI, come indicato nell'Inventario allegato
Fornitura di materiali sanitari rientranti nella quota sanitaria, quali ausili e presidi per l'incontinenza e materiale per medicazioni ordinarie ex DGRT 995/2016	Si, l'Appaltatore dovrà provvedere autonomamente all'approvvigionamento di componenti di arredo e accorgimenti dettati dalle particolari esigenze di comodità, di mobilitazione e di sicurezza degli assistiti non autosufficienti secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali, in particolare dovrà disporre: - degli ausili e dei presidi per l'incontinenza con sistemi di assorbimento (es. pannoloni e traverse salvaletto) [DM n. 332 del 27/08/1999]; - del materiale per medicazioni ordinarie [All. 1 della DGRT n. 503 del 24/04/1996]	NO
Prestazioni e servizi LEA (Livelli essenziali di assistenza)	NO	Si, le prestazioni sanitarie previste dai LEA (protesica personalizzata, nutrizione enterale e parentale, ossigeno liquido e gassoso, medicazioni avanzate di cui al nomenclatore DM n. 332 del 27.08.1999, assistenza integrativa) sono garantite dal Servizio sanitario regionale
Disinfestazione e derattizzazione	SI	NO

	Azienda USL Toscana Sud Est Zona Senese SCHEMA TECNICA Affidamento della Struttura Residenziale Assistenziale (RSA) e del Centro Diurno (CD) presso la residenza assistenziale "Nilde Iotti" sita nel comune di Monteroni d'Arbia (SI)
---	---

Smaltimento rifiuti urbani/speciali	Sì, la raccolta, il trasporto e il conferimento/smaltimento presso le postazioni/strutture dedicate al ritiro del rifiuto	NO
Tenuta della documentazione comprensiva delle consegne quotidiane e dei registri di presenze	Sì, l'Appaltatore dovrà provvedere alla dotazione di almeno 1 postazione pc con stampante, scanner, smart card e collegamento ad internet per permettere il collegamento con i servizi e per l'eventuale aggiornamento delle cartelle informatizzate da parte dell'equipe curante dei servizi invianti e dell'equipe della struttura. N.B.: attualmente presso la struttura è in uso la cartella informatizzata, nominata ABC. Il rapporto contrattuale è in capo all'attuale operatore economico e non se ne conoscono le spese	NO
Debito informativo		
Servizio di attività di supporto amministrativo alla competente struttura dell'Azienda USL Toscana Sud Est per la riscossione delle quote dovute dall'utenza pubblica e privata	Sì, il personale amministrativo dovrà: a) riscontrare mensilmente le presenze presso l'RSA e il CD e le eventuali decurtazioni giornaliere da applicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 8.5 della presente Scheda Tecnica; b) trasmettere il resoconto mensile di cui alla lettera a) ai competenti uffici dell'Azienda USL Toscana Sud Est per consentire a quest'ultima la verifica e la successiva emissione delle fatture e la riscossione delle quote dovute; c) sollecitare stragiudizialmente il pagamento dei crediti insoluti in seguito all'inoltro dell'elenco degli utenti morosi da parte dei competenti uffici dell'Azienda USL Toscana Sud Est, attraverso solleciti di pagamento e lettere di messa in mora, al fine di favorire il pagamento spontaneo dell'utente-debitore.	La Stazione Appaltante è la titolare della riscossione delle quote e sulla quale grava il rischio di impresa. N.B.: Le quote sanitarie e le quote sociali riferite all'utenza pubblica e all'utenza privata sono fatturate e rimosse dall'Azienda USL Toscana Sud Est, sulla quale grava il rischio di impresa

	L'Appaltatore, nell'esercizio delle attività di supporto amministrativo, agirà in nome e per conto della Stazione Appaltante	
--	--	--

10. FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

Per l'effettuazione delle attività specifiche l'Appaltatore dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento dell'attività contrattuale, obbligandosi a proporre nel progetto-offerta e ad utilizzare soltanto operatori professionalmente idonei con riferimento alla vigente legislazione nazionale e regionale.

L'Appaltatore dovrà garantire il servizio con proprio personale:

1) COORDINATORE, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente (decreto del Presidente della Giunta Regionale 2/R del 2018), deve essere scelto nell'organico tra personale in possesso di Laurea ed esperienza nel coordinamento del servizio residenziale e semi-residenziale, al quale sia affidato il compito di organizzazione e gestione delle attività e di vigilanza degli aspetti qualitativi dei servizi forniti alle persone assistite.

Il Coordinatore rappresenta l'interlocutore e il punto di riferimento per i familiari e la persona assistita e per i competenti servizi sociosanitari che lo hanno in carico.

Tale figura avrà la responsabilità del buon funzionamento di tutti i servizi presenti in struttura, della vigilanza e del controllo affinché siano rispettati tutti gli obblighi derivanti dall'appalto.

Nello specifico deve assicurare le seguenti funzioni:

- curare l'attuazione dei piani individualizzati ed essere garante della qualità dell'assistenza e del benessere degli ospiti;
- assicurare il coordinamento, la pianificazione, l'organizzazione e il controllo delle attività della struttura;
- coordinare il personale, favorendo il lavoro di gruppo e l'autonomia tecnica degli operatori e individuando compiti, responsabilità e linee guida di comportamento;
- sostenere la motivazione al lavoro degli operatori e favorire la formazione del personale;
- curare i rapporti con i familiari e con i servizi territoriali;
- coordinare l'attività di elaborazione, gestione e monitoraggio dei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI);
- Collaborare con il Servizio Sociale della Società della Salute per programmare inserimenti e dimissioni degli ospiti e per questioni riguardanti il benessere degli ospiti.

La sede principale del Coordinatore dovrà essere all'interno della struttura, nel locale uso ufficio.

In particolare, il Coordinatore di struttura:

- è responsabile della gestione del personale in ordine all'applicazione dei contratti di lavoro e alla copertura dei posti necessari in base agli standard assistenziali previsti;
- è responsabile dell'équipe multidisciplinare interna alla struttura;
- nomina i coordinatori di nucleo o di settore;
- verifica l'espletamento dei compiti di rilevanza assistenziale e sanitaria da parte dei vari addetti.

2) OSS in possesso delle competenze e dell'abilitazione di cui all'Accordo Stato Regioni seduta del 22 febbraio 2001 (repertorio atti 1161 del 22 febbraio 2001), operante sotto la sua esclusiva responsabilità e dalla stessa coordinato, per lo svolgimento delle attività riportate nell'allegato A del medesimo accordo.

Il personale addetto al servizio di assistenza di base alla persona dovrà essere in possesso di tutti i titoli necessari in tema di sicurezza:

- antincendio;
- HACCP;
- primo soccorso;

SCHEMA TECNICA

**Affidamento della Struttura Residenziale Assistenziale (RSA) e
del Centro Diurno (CD) presso la residenza assistenziale "Nilde Iotti"
sita nel comune di Monteroni d'Arbia (SI)**

- BLSD.

In caso di carenza, l'Appaltatore si impegna a far acquisire tali competenze entro i primi 6 mesi dall'avvio del servizio.

N.B.: il personale impiegato attualmente è in possesso della formazione richiesta per lo svolgimento della propria mansione all'interno del servizio.

3) REFERENTE ASSISTENZIALE

La figura di riferimento che, insieme al Coordinatore della struttura, con il quale collabora, partecipa al coordinamento e all'organizzazione delle attività assistenziali all'interno della struttura. Questa figura svolge un ruolo di raccordo tra il personale, gli ospiti, i familiari e le figure professionali esterne.

Deve assicurare le seguenti funzioni:

- collaborare con medici, infermieri, terapisti e altre figure professionali per garantire un approccio multidisciplinare alla cura degli ospiti;
- contribuire alla pianificazione e all'organizzazione delle attività assistenziali, assicurando il rispetto degli standard di qualità e sicurezza;
- partecipare alla valutazione dell'efficacia degli interventi assistenziali;
- monitorare il benessere degli ospiti segnalando eventuali criticità;
- intervenire in caso di emergenze o situazioni critiche, coordinando le azioni necessarie e collaborando con le figure competenti;
- curare contatti regolari con gli ospiti e i loro familiari, ascoltando le loro esigenze e bisogni, e fornendo le dovute informazioni sull'assistenza erogata.

Il Referente assistenziale deve essere un OSS (che si aggiunge agli altri OSS previsti).

4) INFERMIERE

Il personale addetto al servizio deve essere in possesso della qualifica di infermiere, riconosciuto a tutti gli effetti di legge, deve essere iscritto all'ordine professionale e non avere impedimento alcuno allo svolgimento delle mansioni e devono aver seguito corsi di formazione e perfezionamento per l'acquisizione annuale dei crediti ECM previsti dalla legge.

5) ANIMATORE SOCIO - EDUCATIVO

Il personale addetto al servizio deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di tecnico dei servizi sociali;
- diploma di dirigente di comunità;
- attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale nel relativo profilo;
- attestato animatore di comunità.

6) FISIOTERAPISTA

Il personale addetto al servizio deve essere in possesso del Diploma di Laurea in Fisioterapia o di titolo equipollente e devono aver seguito corsi di formazione e perfezionamento per l'acquisizione annuale dei crediti ECM previsti per legge.

7) ADDETTO ALLE PULIZIE

L'addetto alle pulizie è la figura professionale che si occupa della pulizia approfondita degli ambienti ed è chiamato a conoscere con precisione quali sono i prodotti e le attrezzature più efficaci per la pulizia di spazi e superfici differenti. Ha la responsabilità di assicurare il mantenimento degli standard di igiene e di pulizia del luogo in cui lavora.

8) IMPIEGATO AMMINISTRATIVO DI CONCETTO

Il personale addetto all'attività di supporto amministrativo deve essere inquadrato tra il personale di concetto dal momento che deve essere svolta l'attività intellettuale richiesta con un certo grado di autonomia e responsabilità.

9) ADDETTO LAVANDERIA INTERNA E GUARDAROBA

Il personale addetto all'attività di servizio di lavanderia e guardaroba.

10) PERSONALE OPERAIO QUALIFICATO

Il personale operaio che svolge mansioni che richiedono una capacità particolare acquisita tramite formazione ed esperienza.

11) PERSONALE IN CUCINA

→ **CUOCO:** è il professionista che si occupa della preparazione e cottura dei cibi. La figura del cuoco è responsabile della creazione e realizzazione dei piatti, curandone sapore, aspetto e rispettando gli standard di qualità e sicurezza.

→ **AIUTO CUOCO:** è un professionista che lavora a stretto contatto con il cuoco, supportandolo in tutte le fasi della preparazione dei piatti. Le sue mansioni includono la preparazione degli ingredienti, la pulizia della cucina e delle attrezzature e l'organizzazione del lavoro.

Il monte ore annuale minimo richiesto, pari a **69.237 ore annue**, è il seguente:

n. ore annue	OSS (C2)	REFER. (C3)	COOR. (D3/E1)	INFERM. (D2)	ANIMAT. (D1)	FISITOT. (D2)
c/o RSA	35.948	1.692	1.560	7.190	1.798	1.798
c/o CD	2.941			588	147	147
TOTALE PARZ.LE	38.889	1.692	1.560	7.778	1.945	1.945

n. ore annue	ADD.TO PULIZ. (A2)	IMP. AMM.VO CON.TO (D1)	ADDETTO LAVANDERIA INTERNA E GUARDAROBA (B1)	OPER. QUALIF. (B1)	CUOCO (C1)	AIUTO CUOCO (B1)
c/o RSA	7.300	120	1872	1.144	1.092	3.900
c/o CD						
TOTALE PARZ.LE	7.300	120	1872	1.144	1.092	3.900

N.B.: i tempi di vestizione/svestizione sono considerati inclusi nel monte ore indicato.

L'Appaltatore dovrà attuare i piani di lavoro e di attività in collaborazione con tutte le figure professionali, utilizzare strumenti di lavoro comuni, gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità, collaborare alla verifica della qualità dei servizi; collaborare in équipe.

11. STRUTTURA

La struttura è collocata in Via Fabrizio De Andrè n. 125 a Monteroni d'Arbia (SI), in un immobile di proprietà della Azienda USL Toscana Sud Est, disposta su n. 3 piani, munita di n. 18 camere a 2 letti e n. 8 camere a 1 letto. Le camere sono munite di un bagno dedicato, televisore, telefono posto letto, impianto di condizionamento e balcone. Lo spazio esterno è dotato di un bellissimo giardino di circa 6.000 mq con un camminamento da percorrere a piedi o in carrozzina, di una zona relax all'ombra di un gazebo.

	Azienda USL Toscana Sud Est Zona Senese SCHEMA TECNICA Affidamento della Struttura Residenziale Assistenziale (RSA) e del Centro Diurno (CD) presso la residenza assistenziale “Nilde Iotti” sita nel comune di Monteroni d’Arbia (SI)
---	--

Nelle vicinanze si trova il Distretto Sanitario, la fermata dell'autobus, la chiesa, il centro storico, il teatro, il cinema, la stazione ferroviaria, la biblioteca, varie associazioni ed il centro commerciale.

Si riportano nella tabella sottostante le prestazioni richieste per l'utilizzo della struttura. In riferimento ad ogni prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'Appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Prestazioni relative all'utilizzo degli immobili	Competenza Appaltatore	Competenza Azienda USL
Manutenzione ordinaria, minuto mantenimento e agli altri servizi complementari necessari al buon funzionamento della struttura, compreso il giardino	SI	NO
Utenze, tariffe e tasse relative alla struttura ⁴ , impianti e attrezzature	Si, i contratti relativi alle utenze dovranno essere oggetto di immediata volturazione (con relativi costi a carico dell'Appaltatore), mentre per le utenze telefoniche si richiede una nuova attivazione	NO
Assicurazione per danni, incendio e furto, da stipularsi quale gestore delle strutture	SI	NO
Fornitura (iniziale) di attrezzature: lavatrice, lavastoviglie e asciugatrice	NO	SI, vedasi Inventario allegato
Fornitura (iniziale) di arredi	NO	SI, vedasi Inventario allegato Gli arredi presenti sono in buono stato di conservazione
Sostituzione/reintegro arredi e attrezzature (compresi i presidi non personalizzati di tipo assistenziale)	SI, l'Appaltatore dovrà solo	NO

⁴ Ovvero: luce, acqua, gas, riscaldamento, linea telefonica, internet, TARI, disinfestazione e derattizzazione, spese varie ecc, ecc.

	sostituire/reintegrare quanto già presente (Vedasi Inventario allegato). N.B.: La cucina è completa di stoviglie, posateria e quanto necessario alla fruizione dei pasti	
--	--	--

12. VALORE ECONOMICO ANNUALE INTERVENTO

Il **valore economico annuale** presunto della prestazione, ricompreso nell'ambito dell'importo a base d'asta è pari ad **2.112.296,70 €, iva esclusa**, di cui:

- 1.496.489,63 € per costi per la manodopera per le figure professionali richieste nella presente Scheda Tecnica (circa il 70%);
- 615.807,07 € per altri costi.

13. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Per le prestazioni di cui alla presente Scheda Tecnica l'aggiudicatario riceverà un corrispettivo mensile che sarà rapportato all'offerta economica presentata su Start, che coinciderà al massimo tasso di occupazione (100%). Qualora il tasso mensile di occupazione effettiva risultasse inferiore al 100%, l'importo mensile sarà ricalcolato e riparametrato proporzionalmente all'effettivo tasso di occupazione rilevato.

N.B.: Le quote sanitarie e le quote sociali riferite all'utenza pubblica e all'utenza privata sono fatturate e rimosse dall'Azienda USL Toscana Sud Est.

14. INFORMAZIONI

Le informazioni riguardanti il servizio di assistenza socio-sanitaria, socio-assistenziale e servizi complementari a carattere residenziale e semiresidenziale posso essere richieste:

- al Dott. Riccardo Marsili, Collaboratore amministrativo-professionale esperto, afferente alla U.O.C. Direzione amministrativa della Zona Senese, e-mail: riccardo.marsili@uslsudest.toscana.it;
- alla Dr.ssa Valentina Cappelli, Assistente Sociale Responsabile dell'U.F.A.S. della Zona Senese, e-mail: valentina.cappelli@uslsudest.toscana.it;
- al signor Michele Tola, afferente alla U.O.C. Direzione amministrativa della Zona Senese, e-mail: michele.tola@uslsudest.toscana.it.

15. RESPONSABILI (RUP – RESPONSABILI DI PROCEDIMENTI – DEC E DO)

- Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Responsabile per la fase di affidamento, Dott.ssa Francesca Pettini, Collaboratore amministrativo-professionale, afferente alla U.O.C. Logistica e Gestione contratti non sanitari, e-mail: francesca.pettini@uslsudest.toscana.it;
- Responsabile per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione, per i compiti di cui all'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023, Dott. Riccardo Marsili, Collaboratore amministrativo-professionale esperto, afferente alla U.O.C. Direzione amministrativa della Zona Senese, e-mail: riccardo.marsili@uslsudest.toscana.it;
- Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC), Dr.ssa Valentina Cappelli, Assistente Sociale Responsabile dell'U.F.A.S. della Zona Senese, e-mail: valentina.cappelli@uslsudest.toscana.it;

	Azienda USL Toscana Sud Est Zona Senese SCHEDA TECNICA Affidamento della Struttura Residenziale Assistenziale (RSA) e del Centro Diurno (CD) presso la residenza assistenziale “Nilde Iotti” sita nel comune di Monteroni d’Arbia (SI)
---	---

- Direttore Operativo (DO), signor Michele Tola, afferente alla U.O.C. Direzione amministrativa della Zona Senese, e-mail: michele.tola@uslsudest.toscana.it.

La presente Scheda Tecnica è stata redatta dal Collegio Tecnico, con il supporto degli operatori della UOC Logistica e gestione contratti non sanitari. Il Collegio Tecnico è stato nominato dal Direttore della Zona Senese, Dott. Lorenzo Baragatti, con nota prot. n. 183544 del 18.07.2025, ed è composto dai seguenti membri:

- la Dott.ssa Daniela Cresti, Direttrice Amministrativa della U.O.C. Gestione Amministrativa Zona Senese;
- il Dott. Riccardo Marsili, Collaboratore amministrativo-professionale, afferente alla U.O.C. Direzione amministrativa della Zona Senese;
- la Dr.ssa Valentina Cappelli, Assistente Sociale Responsabile dell'U.F.A.S. della Zona Senese.

<u>Direttore Generale</u>	PA-SPP-02 OBBLIGHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI CONNESSI AI CONTRATTI ALLEGATO 01 - Modello del DUVRI	Rev. n. 01 16/12/2025 Pag. 1 di 8
---------------------------	--	--

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) <i>Misure adottate per eliminare le interferenze negli appalti di forniture e servizi presso l'Azienda USL Toscana sud est (ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008)</i>
--

Oggetto dell'appalto	GESTIONE DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD) PRESSO LA RESIDENZA "NILDE IOTTI" SITA NEL COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA (SI)
----------------------	---

Direttore Generale	PA-SPP-02 OBBLIGHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI CONNESSI AI CONTRATTI ALLEGATO 01 - Modello del DUVRI	Rev. n. 01 16/12/2025 Pag. 2 di 8
---------------------------	---	--

Sommario

<u>1</u>	<u>Organizzazione dell'Azienda USL Toscana sud est.....</u>	<u>3</u>
1.1	Generalità.....	3
1.2	Organizzazione territoriale.....	3
1.3	Funzioni in materia di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro dell'Azienda USL Toscana sud est	3
<u>2</u>	<u>Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi.....</u>	<u>4</u>
2.1	Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto.....	4
2.2	Descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto.....	4
2.3	Possibili rischi introdotti dalla ditta appaltatrice.....	4
<u>3</u>	<u>Verifica attività interferenziali.....</u>	<u>5</u>
3.1	Appalto con rischio interferenziale.....	6
3.2	Disposizioni specifiche per rischi introdotti dalla ditta appaltatrice.....	6
3.3	Determinazione dei costi per la sicurezza.....	12

	PA-SPP-02 OBBLIGHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI CONNESSI AI CONTRATTI ALLEGATO 01 - Modello del DUVRI	Rev. n. 01 16/12/2025 Pag. 3 di 8
--	---	--

1 Organizzazione dell'Azienda USL Toscana sud est

1.1 Generalità

Ragione sociale	Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Sud Est
Sede legale	Via Pietro Calamandrei n. 173, 52100 Arezzo
Codice fiscale	02236310518
Attività svolte	Erogazione di servizi sanitari e di assistenza sociale (sezione Q ATECO 2007)

1.2 Organizzazione territoriale

L'Azienda Usl Toscana sud est (USL SE) ha una Direzione aziendale che ha sede legale presso il Centro direzionale di Arezzo. Territorialmente, comprende le tre province di Siena, Arezzo e Grosseto ed è suddivisa in tredici zone ciascuna delle quali ha un responsabile ed una sede amministrativa.

1.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro dell'Azienda USL Toscana sud est

Datore di lavoro	Direttore Generale: Marco Torre
Responsabile SPP	Aziendale: Simone Gepponi Referente area provinciale di Siena: Simone Gepponi Referente area provinciale di Arezzo: Torquato Baldi Referente area provinciale di Grosseto: Pierpaolo Manzi
Medici competenti e Medici autorizzati	Area provinciale di Siena: Senio Giglioli Area provinciale di Arezzo: Luca Vannuccini Area provinciale di Grosseto: Riccardo Bassi
Esperti di Radioprotezione ed Addetti alla sicurezza laser	Area provinciale di Siena: Andrea Guasti (coordinatore) Area provinciale di Arezzo: E.d.R. 1° gr. Chiara Gasperi, 2° e 3° gr. Flora Zenone Area provinciale di Arezzo: Addetto sicurezza laser Flora Zenone Area provinciale di Grosseto: Andrea Guasti
Esperti responsabili per la sicurezza RM	Area provinciale di Siena: Andrea Guasti Area provinciale di Arezzo: Chiara Gasperi (coordinatore) Area provinciale di Grosseto: Antonio Tozzi
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	George Benaim, Giuseppe Cappuccio, Stefania Franci, Cosimo Francini, Tiziana Attala, Irene Barbarisi, Paolo Caprini, Giuseppe Castiglia, Paola Casule, Valentina Galesi, Ugo Longobardi, Mauro Marziali, Gabriella Petteruti, Stefania Ridolfi, Barbara Rossi, Michele Testi, Otello Biondi, Simona Burrese, Paola Causarano, Francesca De Giorgio, Carla Gemignani, Edgardo Norgini, Rosanna Paoletta, Daniela Pasquini, Bertini Silvia, Bosi Marco, Faralli Gabriele, Irene Cascinelli, Giommoni Giorgio, Marino Adriano, Belli Beatrice, Carobbi Valentina, Cappelli Antonio, Tassini Maurizio, Miglietta Valeria, Scelzo Patrizia, Lenzi Alessio, Giudolotti Valentina Sito ospedaliero San Donato di Arezzo: Paolo Caprini, Gabriella Petteruti, Michele Testi Sito ospedaliero Valdarno: Paola Casule Sito ospedaliero Nottola: Cosimo Francini

	PA-SPP-02 OBBLIGHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI CONNESSI AI CONTRATTI ALLEGATO 01 - Modello del DUVRI	Rev. n. 01 16/12/2025 Pag. 4 di 8
--	---	--

Sito ospedaliero Campostaggia: Salvatore Perugino
Sito ospedaliero Misericordia di Grosseto: Simona Burresi, Carla Gemignani, Rosanna Paoella

stazione appaltante e centrale di committenza

Azienda USL TSE

RUP ASL Toscana Sud Est

Francesca Pettini

Addetti alle emergenze

I numeri interni nei presidi ospedalieri, per la parte sanitaria; per le emergenze incendio sono presenti lavoratori formati e addestrati in ogni presidio

2 Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi

2.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto

Luoghi coinvolti nelle attività oggetto dell'appalto:

L'attività oggetto del contratto sarà espletata presso la residenza "Nilde Iotti" sita nel comune di Monteroni d'Arbia (SI)

2.2 Possibili rischi introdotti dalla ditta appaltatrice

I possibili rischi introdotti dalla ditta appaltatrice, durante lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, sono contrassegnati con una "x", tra quelli presenti nella tabella sottostante. Essi possono essere correlati a specifiche situazioni lavorative e all'impiego di attrezzature o impianti, oppure, più specificamente, connessi all'esposizione e all'uso di agenti, sostanze o preparati pericolosi.

x	A	Attrezzature di lavoro
x	C	Impianti e apparecchiature elettriche
x	D	Movimentazione dei carichi
x	E	Caduta materiali dall'alto
x	F	Circolazione pedonale, pavimenti, porte e passaggi
x	G	Circolazione veicolare
x	I	Rumore
x	L	Vibrazioni
	N	Radiazioni ionizzanti
x	Q	Polveri
x	V	Incendio

3 Verifica attività interferenziali

La valutazione dei rischi interferenti è svolta ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08, al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nell'appalto, tenendo conto anche della presenza di pazienti e visitatori, e di consentire il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi.

	PA-SPP-02 OBBLIGHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI CONNESSI AI CONTRATTI ALLEGATO 01 - Modello del DUVRI	Rev. n. 01 16/12/2025 Pag. 5 di 8
--	---	--

In base alla Determinazione n. 3 del 05/03/2008 emanata dall' *Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale dell'Azienda USL SE e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti".

Sono, pertanto, considerati interferenze:

- ▶ i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ▶ i rischi immessi nel luogo di lavoro dell'Azienda USL SE dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ▶ i rischi esistenti nel luogo di lavoro dell'Azienda USL SE, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ▶ i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dall'Azienda USL SE.

Ciò premesso, possono eseguirsi contratti di appalto ove:

- ▶ i rischi interferenziali sono nulli;
- ▶ oppure, viceversa, si verifica un contatto rischioso tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste, tenendo conto anche della presenza di pazienti e visitatori. In questo caso, le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possono essere a costo zero oppure onerose.

Il personale presente all'interno dei presidi aziendali è rappresentato da tutto il personale dell'Azienda USL SE (medici, veterinari, infermieri, ostetriche, tecnici sanitari, operatori socio sanitari, amministrativi, ecc.) e dal personale di altre ditte appaltatrici. A tal proposito, nell'Azienda USL SE sono date in appalto le seguenti principali attività:

- ▶ trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- ▶ pulizie e sanificazione degli ambienti;
- ▶ manutenzione di alcuni impianti e apparecchiature;
- ▶ ristorazione;
- ▶ sterilizzazione;
- ▶ noleggio e lavaggio di divise e biancheria;
- ▶ traslochi;
- ▶ portierato.

Per quanto concerne tali attività, sono state svolte riunioni di coordinamento con le ditte appaltatrici interessate e redatti appositi DUVRI.

Il presente documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice, che sono oggetto di specifico documento di valutazione.

3.1 Appalto con rischio interferenziale

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi, è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a contatto rischioso, per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

3.2 Disposizioni specifiche per rischi introdotti dalla ditta appaltatrice

Oltre alle misure adottate per i rischi esistenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda USL SE ove è chiamata ad operare la ditta appaltatrice, definite nel documento *Informazione alle ditte appaltatrici e ai lavoratori autonomi: misure di prevenzione e protezione generali (ex art. 26, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 81/2008)* (cosiddetta **Nota**

	PA-SPP-02 OBBLIGHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI CONNESSI AI CONTRATTI ALLEGATO 01 - Modello del DUVRI	Rev. n. 01 16/12/2025 Pag. 6 di 8
--	---	--

informativa), la ditta appaltatrice si obbliga a rispettare le prescrizioni di seguito indicate, relativamente ai rischi contrassegnati nel *capitolo 2c* (le disposizioni scritte in rosso comportano dei costi per la sicurezza dovuti a interferenze).

Rischi	Misure preventive da adottare per rischi introdotti dalla ditta appaltatrice
A Attrezzature di lavoro	L'appaltatore deve: - segnalare le aree di lavoro con apposita cartellonistica e interdirne l'accesso ai non addetti mediante avviso, delimitazione o transennatura, nel caso di utilizzo di attrezzature che possano provocare la proiezione di oggetti; - mantenere tutte le attrezzature di lavoro e custodirle in luoghi chiusi a chiave e, comunque, inaccessibili ai non addetti ai lavori.
C Impianti e apparecchiature elettriche	Sugli impianti elettrici può operare esclusivamente personale in possesso di specifica formazione prevista dalla norma CEI 11/27 (qualifica di PES). Su apparecchiature o impianti alimentati elettricamente, può operare esclusivamente personale in possesso di specifica formazione prevista dalla norma CEI 11/27 (qualifica di PAV). L'appaltatore deve: - segnalare la zona dell'intervento con apposita cartellonistica e interdirne l'accesso ai non addetti mediante avviso, delimitazione o transennatura; - evitare l'esecuzione di lavori su elementi in tensione; - concordare la data e l'ora dell'intervento con il direttore della struttura e le strutture tecniche di zona e apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea sospensione del servizio per lavori in corso, nel caso sia necessaria l'interruzione della fornitura elettrica; - verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del conduttore che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro, prima di ogni intervento; - eseguire gli interventi su apparecchiature, impianti e attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, utilizzando utensili e attrezzature idonei all'uso, sia per la sicurezza dell'operatore, che per la salvaguardia dell'impianto; - evitare l'esecuzione di operazioni di pulizia su macchine elettriche, con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica; - evitare di aprire gli armadi e i contenitori delle apparecchiature; - evitare l'adozione di prese multiple; - evitare l'uso di cavi volanti; - comunicare, tempestivamente, le irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici; - avvertire immediatamente la manutenzione interna, nel caso di intercettazione di cavi.

	PA-SPP-02 OBBLIGHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI CONNESSI AI CONTRATTI ALLEGATO 01 - Modello del DUVRI	Rev. n. 01 16/12/2025 Pag. 7 di 8
--	---	--

Rischi	Misure preventive da adottare per rischi introdotti dalla ditta appaltatrice
D Movimentazione dei carichi	L'appaltatore deve: - eseguire apposito sopralluogo al fine di individuare le attrezzature necessarie in funzione del peso e delle dimensioni dei carichi da spostare, prima dell'inizio dell'attività; - svolgere l'attività di movimentazione con carrelli (preferibilmente dotati di ruote con gomma morbida anziché dura o in ferro) usando la massima cautela e il numero di persone adeguato ad evitare impatti dei mezzi impiegati, sugli elementi strutturali e sulle persone; - ancorare efficacemente i carichi in modo da evitarne la caduta; - assicurarsi della stabilità del carico trasportato e garantirsi spazi di movimentazione adeguati; - verificare la portata del solaio in collaborazione col personale dell'area tecnica dell'Azienda USL SE, nel caso di impiego di mezzi adibiti alla movimentazione di merci su piani diversi dal livello del suolo.
E Caduta materiali dall'alto	L'appaltatore deve: - segnalare le aree di lavoro con apposita cartellonistica e interdirne l'accesso ai non addetti mediante avviso, delimitazione o transennatura, nel caso in cui al loro interno si possa verificare il rischio di caduta materiale dall'alto; - allestire, delimitare e usare tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi, nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti, effettuandone la verifica di stabilità e utilizzando appositi contenitori per gli attrezzi da adoperare; - porre adeguati teli a copertura dei ponteggi eventualmente installati.
F Circolazione pedonale, pavimenti, porte e passaggi	L'appaltatore deve: - segnalare le aree di lavoro con apposita cartellonistica e interdirne l'accesso ai non addetti mediante avviso, delimitazione o transennatura, nel caso in cui al loro interno si possa verificare il rischio di caduta per scivolamento o inciampo; - durante lo svolgimento di servizi con apparecchiature elettriche, posizionarne i cavi di collegamento in modo da non recare il rischio di caduta per inciampo; - sospendere o posticipare le attività qualora non siano compatibili con le lavorazioni eseguite dal personale di altri appaltatori o dell'Azienda USL SE.
G Circolazione veicolare	L'appaltatore deve: - spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico, sempre a <i>passo d'uomo</i>; - nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci, attendere il proprio turno, per evitare di ostacolare le attività già in fase di espletamento, né la viabilità dei mezzi sanitari o privati. - transitare dando sempre la precedenza ai pedoni, rispettando il <i>Codice della strada</i>, senza superare la velocità massima di 10 km/h, salvo quanto previsto nel precedente primo alinea o in diverse indicazioni di regimazione del traffico veicolare, esplicitamente apposte dall'Azienda USL SE con idonei segnali.
I Rumore	L'appaltatore deve: - utilizzare apparecchiature con livelli di emissione sonora più bassi possibile; - concordare la data dell'intervento con il direttore della struttura ed eseguire i lavori (che comportano produzione di rumore) nelle fasce orarie meno frequentate e in assenza di personale appartenente ad altre ditte, osservando le ore di silenzio.
L Vibrazioni	L'appaltatore deve: - utilizzare apparecchiature con livelli di emissione di vibrazioni più bassi possibile; - concordare la data dell'intervento con il direttore della struttura ed eseguire i lavori (che comportano produzione di vibrazioni) nelle fasce orarie meno frequentate e in assenza di personale appartenente ad altre ditte.

	PA-SPP-02 OBBLIGHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI CONNESSI AI CONTRATTI ALLEGATO 01 - Modello del DUVRI	Rev. n. 01 16/12/2025 Pag. 8 di 8
--	---	--

Rischi	Misure preventive da adottare per rischi introdotti dalla ditta appaltatrice
N Radiazioni ionizzanti	Non utilizzate
Q Polveri	L'appaltatore deve: - segnalare le aree di lavoro con apposita cartellonistica e interdirne l'accesso ai non addetti mediante avviso, delimitazione o transennatura, nel caso in cui al loro interno si possa verificare il rischio di diffusione di polveri; - osservare sempre tutte le misure precauzionali atte a prevenire la diffusione di polveri, fibre, spore o altre particelle depositate, nel caso di svolgimento di attività tecniche sulle apparecchiature di condizionamento dell'aria (sostituzione e installazione filtri, ecc.) o altre attività simili; - rispettare tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, in particolare riducendo al minimo la produzione di polveri durante le lavorazioni e contenerne la diffusione, inumidendo il materiale quando è possibile, trasportando, in contenitori chiusi, le forniture e le attrezzature usate, per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.
V Incendio	L'appaltatore deve: - osservare quanto previsto dal D.M. 02/09/21, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali il rispetto dell'ordine e della pulizia, l'informazione e la formazione dei propri lavoratori, il controllo delle misure e delle procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio; - evitare l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - evitare l'ostruzione delle vie d'esodo; - evitare l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere, senza preventiva autorizzazione; - evitare il blocco delle porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio, con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, vanificandone la funzione protettiva; - non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza; - limitare l'utilizzo, nelle lavorazioni, di sostanze infiammabili o combustibili al minimo indispensabile e adottare tutte le cautele necessarie; - evitare la manipolazione dei prodotti infiammabili, in presenza di fiamme e superfici calde; - riporre i materiali infiammabili negli appositi armadi, dopo il loro l'uso.

3.3 Determinazione dei costi per la sicurezza

Non sono previsti costi dovuti a interferenze per le attività svolte dal personale della ditta appaltatrice presso gli ambienti dell'Azienda USL SE.

Nota informativa

Informazione alle ditte appaltatrici e ai lavoratori autonomi: misure di prevenzione e protezione generali
(ex art. 26, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 81/2008)

Sommario

1	Organizzazione dell’Azienda USL Toscana sud est	3
1.1	Generalità	3
1.2	Organizzazione territoriale	3
1.3	Principali funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell’Azienda USL Toscana sud est.....	3
2	Informazione alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi	3
2.1	Disposizioni generali	3
2.2	Possibili rischi presenti negli ambienti di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto	4
2.3	Disposizioni specifiche per i possibili rischi presenti.....	5
2.3.A	Luoghi di lavoro e attrezzature.....	5
2.3.B	Impianti e apparecchiature elettriche	10
2.3.C	Aggressioni da persone	10
2.3.D	Agenti chimici.....	11
2.3.E	Agenti biologici.....	14
2.3.F	Agenti fisici.....	15
2.3.G	Agenti cancerogeni e mutageni	17
2.3.H	Amianto.....	19
2.3.I	Incendio.....	20
3	Procedure di emergenza.....	21
3.1	Emergenze sanitarie.....	21
3.2	Emergenze non sanitarie.....	21

1 Organizzazione dell'Azienda USL Toscana sud est

1.1 Generalità

Ragione sociale	Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana sud est
Sede legale	Via Piero Calamandrei, 173 52100 Arezzo
Codice fiscale	02236310518
Attività svolte	Erogazione di servizi sanitari e di assistenza sociale (sezione Q ATECO 2007)

1.2 Organizzazione territoriale

L'Azienda Usl Toscana sud est (USL SE) ha una Direzione aziendale che ha sede legale presso il Centro direzionale di Arezzo. Territorialmente, comprende le tre province di Siena, Arezzo e Grosseto ed è suddivisa in tredici zone ciascuna delle quali ha un responsabile ed una sede amministrativa.

1.3 Principali funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Azienda USL Toscana sud est

Datore di lavoro	Direttore Generale: Marco Torre
SPP	Responsabile SPP: Simone Gepponi Referente area provinciale di Siena: Simone Gepponi Referente area provinciale di Arezzo: Pierpaolo Manzi Referente area provinciale di Grosseto: Tarquinio Prisco
Medici competenti e Medici autorizzati	Sede operativa di Siena: Senio Giglioli Sede operativa di Arezzo: Luca Vannuccini Sede operativa di Grosseto: Riccardo Bassi

2 Informazione alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi

A sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 81/2008, sono fornite, all'appaltatore, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'USL SE in relazione alla propria attività.

Tale documento, integrato coi documenti di valutazione dei rischi delle diverse sedi dell'USL SE, costituisce uno degli strumenti finalizzati alla riduzione delle possibili cause d'infortunio in occasione di lavori svolti da ditte appaltatrici o lavoratori autonomi, presso i luoghi di lavoro dell'appaltatore. Esso non è sostitutivo del documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) redatto, nei casi richiesti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, per eliminare o, quando ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, come dettato dall'art. 26, comma 3, del medesimo decreto, né delle altre azioni finalizzate alla cooperazione e al coordinamento, previste dal comma 2 dell'articolo citato (verbali di riunioni e comunicazioni per specifiche problematiche di sicurezza intervenute durante l'attività).

2.1 Disposizioni generali

Il contenuto di questa nota informativa deve essere portato a conoscenza di tutti i lavoratori che operano all'interno della struttura oggetto del contratto.

La ditta appaltatrice segnala all’Azienda USL Toscana Sud Est:

- ▶ tutti gli eventuali infortuni occorsi al proprio personale, a prescindere dalla prognosi, al Servizio di Prevenzione e Protezione della sede operativa interessata;
- ▶ il verificarsi di guasti o malfunzionamenti all’interno dell’edificio oggetto dell’appalto, di cui venga a conoscenza il proprio personale, ancorché non strettamente pertinenti con il servizio svolto;
- ▶ qualsiasi difficoltà in ordine all’accesso alle strutture aziendali coi propri mezzi.

Il personale della ditta appaltatrice ha l’obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell’inizio dei lavori, al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura. Inoltre, lo stesso personale deve rispettare le seguenti disposizioni, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell’USL SE:

- ▶ attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste;
- ▶ esporre la tessera di riconoscimento;
- ▶ indossare gli indumenti di lavoro e gli eventuali dispositivi di protezione individuale;
- ▶ rispettare il divieto di fumare, di mangiare e di bere negli ambienti di lavoro;
- ▶ non entrare in zone interdette al pubblico, diverse da quelle interessate ai lavori, senza precisa autorizzazione del committente;
- ▶ non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell’orario concordato col committente;
- ▶ non compiere, d’iniziativa, manovre od operazioni che non siano di propria competenza e che possano, quindi, compromettere la propria e l’altrui sicurezza;
- ▶ non ingombrare i percorsi di esodo e le uscite di emergenza, con materiali e attrezzature;
- ▶ introdurre materiali o attrezzature pericolose (ad esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) solo previa autorizzazione del committente;
- ▶ non lasciare incustoditi materiali e attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo, in luoghi di transito e di lavoro;
- ▶ non effettuare allacciamenti e distacchi dalle reti di collegamento elettrico, vapore, gas, aria e acqua, senza autorizzazione del committente.
- ▶ lasciare le zone interessate dai lavori sgombre da macchinari, rifiuti (ad esempio, materiali di risulta e rottami, smaltiti a carico dell’appaltatore stesso, nel rispetto della normativa), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc..

2.2 Possibili rischi presenti negli ambienti di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell’appalto

I possibili rischi presenti negli ambienti di lavoro dell’USL SE, interessati nell’appalto, sono contrassegnati con una “x”, tra quelli presenti nella tabella sottostante. Essi possono essere correlati a specifiche situazioni lavorative e all’impiego di attrezzature o impianti, oppure, più specificamente, connessi all’esposizione e all’uso di agenti, sostanze o preparati pericolosi.

L’appalto prevede lo svolgimento dell’attività in alcuni reparti o servizi dell’USL SE; pertanto, non saranno affrontati i possibili rischi presenti negli altri luoghi di lavoro, nei quali non dovrà accedere il personale della ditta appaltatrice.

A		Luoghi di lavoro e attrezzature
x	A1	Locali tecnici e di servizio
x	A2	Attrezzature di lavoro
x	A3	Impianti idrotermosanitari
x	A4	Impianti elevatori
x	A5	Movimentazione dei carichi
x	A6	Caduta materiali dall’alto
x	A7	Circolazione pedonale, pavimenti, porte e passaggi
x	A8	Circolazione veicolare
x	A9	Ambienti sospetti di inquinamento o confinati
x	B	Impianti e apparecchiature elettriche

x	C	Aggressioni da persone
	D	Agenti chimici
x	D1	Agenti chimici generali
x	D2	Acido peracetico
x	D3	Gas anestetici
x	D4	Gas medicinali
x	D5	Prodotti galenici
x	D6	Prodotti odontoiatrici
x	D7	Prodotti ortopedici
x	D8	Reagenti di laboratorio
	E	Agenti biologici
x	E1	Esposizione potenziale ad agenti biologici
x	E2	Uso deliberato di agenti biologici
	F	Agenti fisici
x	F1	Campi elettromagnetici
x	F2	Radiazioni ionizzanti
x	F3	Radiazioni ottiche artificiali
x	F4	Rumore
	G	Agenti cancerogeni e mutageni
x	G1	Farmaci antiblastici
x	G2	Formaldeide
x	G3	Reagenti di laboratorio
x	G4	Idrocarburi policiclici aromatici
x	H	Amianto
x	I	Incendio

2.3 Disposizioni specifiche per i possibili rischi presenti

Nei paragrafi sottostanti sono elencati i principali rischi presenti all'interno dell'USL SE, a cui possono essere più direttamente interessati gli operatori delle ditte appaltatrici.

Vi sono, inoltre, evidenziate le aree ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del referente per l'appalto Aziendale, o da altro soggetto più sotto specificato.

Tali informazioni, non esaustive, sono integrate con le notizie sui rischi specifici presenti nelle diverse sedi dell'USL SE (con le connesse misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare), che più nel dettaglio sono affrontati nei relativi documenti di valutazione dei rischi, già predisposti dall'appaltante e messi a disposizione dell'appaltatore per la consultazione presso il responsabile dell'edificio interessato.

Il limitato tempo di permanenza degli operatori della ditta appaltatrice nei locali ove i rischi sono presenti, nonché il tipo di attività svolta dagli stessi operatori, riducono la probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno, tanto più quanto saranno osservate le indicazioni di prevenzione emanate.

2.3.A Luoghi di lavoro e attrezzature

A1 Locali tecnici e di servizio

Descrizione del rischio

Il transito e lo stazionamento in locali tecnici e di servizio risulta rischioso per la presenza di ostacoli a varie altezze (sui quali è possibile inciampare o urtare con il corpo o con la testa) e di aperture (da cui si può precipitare nel vuoto o in luoghi

confinati).

L'accesso ai tetti o alle coperture comporta il rischio di caduta nel vuoto per perdita dell'equilibrio o per cedimento del piano di calpestio o della sua struttura portante.

Luoghi interessati

Cavedi, vani tecnici, tetti ecc. di tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

L'accesso a tali ambienti è interdetto e deve essere esplicitamente autorizzato.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Deve essere rispettato il divieto d'ingresso in tali ambienti. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione delle strutture tecniche zonali e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

Prima di effettuare specifici lavori che comportano rischio di caduta dall'alto, devono essere individuate, eventualmente previa consultazione delle strutture tecniche zonali e del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, le idonee misure di prevenzione e protezione (ad esempio, ponteggi fissi e mobili, sistemi di accesso e posizionamento a fune ed altre attrezzature per la protezione anticaduta) e le modalità operative di attuazione (ad esempio, punti di ancoraggio).

A2 Attrezzature di lavoro

Descrizione del rischio

I rischi derivanti dall'uso delle attrezzature di lavoro dell'USL SE, oltre che quelli comuni di tipo meccanico ed elettrico, sono principalmente legati al concomitante impiego di agenti particolari (chimici, biologici e fisici) affrontati nei successivi paragrafi D, E, F e G.

Risultano di particolare interesse, nei locali dell'appaltante, i rischi conseguenti alla presenza di attrezzature soggette a ribaltamento, quali, ad esempio, classificatori, scaffalature e bombole di gas medicinali.

Luoghi interessati

Tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Le apparecchiature sono sottoposte a contratto di manutenzione preventiva e correttiva, o solo correttiva (apparecchiature e attrezzature economiche), affidato a imprese appaltatrici. Su tale tipologia di contratti è esercitato un controllo operativo. Generalmente, le scaffalature sono ancorate alla parete o al soffitto, i classificatori sono ancorati alla parete, qualora non siano provvisti di dispositivo antiribaltamento contro l'apertura simultanea di più cassette, le bombole di gas medicinali, che devono essere conservate in posizione verticale, sono alloggiate negli appositi carrelli o assicurate alla parete tramite catenella.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Non devono essere utilizzate le macchine e le attrezzature di proprietà dell'appaltante.

A3 Impianti idrotermosanitari

Descrizione del rischio

Negli impianti idrotermosanitari, la presenza di attrezzature di lavoro alimentate a vapore o ad acqua calda (principalmente nelle cucine, nelle centrali termiche e di sterilizzazione) comportano il rischio di ustioni sia per il contatto diretto con materiali, tubazioni e valvole calde, sia per l'investimento con getti di fluidi caldi a seguito di anomalie di funzionamento (ad esempio, rotture di valvole) o intervento di dispositivi tecnici (ad esempio, scaricatori di condensa).

Il rischio di ustioni può presentarsi anche agli erogatori di acqua calda sanitaria, in occasione dell'esecuzione di interventi di shock termico antilegionella, in cui la temperatura dell'acqua distribuita può raggiungere 70-80°C.

Luoghi interessati

Tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Gli impianti di riscaldamento, di distribuzione acqua e di condizionamento sono sottoposti a controlli secondo protocolli aziendali.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Preventivamente alle opere di eventuale smontaggio su impianti, deve essere verificato che nella zona interessata risulti sospesa l'erogazione dell'energia elettrica e del gas combustibile.

Deve essere rispettato il divieto d'ingresso nelle cucine, nelle centrali termiche e di sterilizzazione. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione delle strutture tecniche zonali e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

Deve essere rispettata la segnaletica apposta dalle diverse ditte nel momento in cui svolgono la loro attività (ad esempio, specifici avvertimenti legati all'appalto della manutenzione).

A4 Impianti elevatori

Descrizione del rischio

L'uso di impianti elevatori comporta il rischio di precipitazione nel vuoto (in occasione di cedimenti strutturali) o di intrappolamento nella cabina (in caso di guasto o interruzione dell'alimentazione elettrica).

Luoghi interessati

Ospedali, RSA, centri di riabilitazione, poliambulatori, centri amministrativi e vari distretti ed ambulatori.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Gli impianti elevatori (ascensori e montalettighe) sono omologati, sono sottoposti a contratto di manutenzione con visita preventiva programmata e a verifiche periodiche da parte degli organismi preposti. Inoltre, gli ascensori sono dotati di allarme sonoro da attivare in caso di intrappolamento nella cabina; quelli installati dopo il 1999 e quelli già adeguati alla normativa europea sono provvisti anche di un sistema di comunicazione che mette in collegamento telefonico la persona intrappolata con un centro di soccorso presidiato.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Prima dell'utilizzo degli impianti elevatori, occorre controllare che il volume delle attrezzature utilizzate e dei carichi movimentati siano compatibili con la portata massima e con le dimensioni della cabina dell'ascensore o del montacarichi, avendo cura di non superare l'80% del carico massimo indicato.

Preventivamente alle opere di eventuale smontaggio su impianti, deve essere verificato che nella zona interessata risulti sospesa l'erogazione dell'energia elettrica. Deve essere rispettato il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio e di terremoto.

A5 Movimentazione dei carichi

Descrizione del rischio

La movimentazione dei carichi (materiali o persone), che può avvenire sia manualmente, sia con l'impiego di ausili (per quest'ultimo aspetto si veda anche il successivo paragrafo A8 *Circolazione veicolare*), comporta il rischio di caduta di carichi sulle persone transittanti durante le operazioni di carico, scarico e trasporto lungo i percorsi di transito e sugli ascensori.

Luoghi interessati

Tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

I luoghi di lavoro presentano, generalmente, le dimensioni necessarie a una corretta movimentazione.

Per la movimentazione dei carichi (materiali o persone), il personale dell'USL SE dispone degli ausili necessari per svolgere tale attività in modo da prevenire la caduta del carico.

Misure preventive da adottare

Non deve essere utilizzato l'ascensore in presenza di altre persone, durante la movimentazione dei carichi.

dall'appaltatore

I materiali, le attrezzature ed i carichi in genere devono essere movimentati in sicurezza, evitando il trasporto e la collocazione in equilibrio instabile, seguendo, ove presenti, i percorsi appositamente individuati per il trasporto delle merci.

A6 Caduta materiali dall'alto

Descrizione del rischio

Il rischio di caduta materiali dall'alto non è una caratteristica delle attività eseguite dall'USL SE, anche se può manifestarsi a causa di materiale accatastato in maniera instabile nei ripiani alti degli scaffali o degli armadi, o per l'esecuzione di lavori con l'uso di scale portatili (consentito per lavori di breve durata).
Può, invece, essere riferito specificamente al lavoro svolto da alcune ditte appaltatrici (in particolare, per attività edili o di trasloco) nelle aree esterne e negli ambienti interni dell'appaltante.

Luoghi interessati

Tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Generalmente, nei ripiani più alti degli scaffali o degli armadi vengono depositati i materiali più leggeri.
È consentito l'uso delle scale portatili rispondenti alla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 e norma UNI EN 131).

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Deve essere rispettata la segnaletica apposta dalle diverse ditte nel momento in cui svolgono la loro attività.
Evitare di operare nelle aree di movimentazione dei carichi sospesi.

A7 Circolazione pedonale, pavimenti, porte e passaggi

Descrizione del rischio

La circolazione di persone nei locali interni degli edifici presenta i seguenti rischi:

- caduta per inciampo su materiali depositati temporaneamente lungo i percorsi di transito, su controbocchette a pavimento delle porte tagliafuoco a due ante normalmente aperte, su cavi elettrici e telefonici che possono essere presenti sui pavimenti per necessità dell'appaltante (malgrado i recenti miglioramenti) o di ditte appaltatrici (in particolare, manutenzione e pulizie);
- caduta per scivolamento sui pavimenti di alcuni locali, che possono essere sdruciolevoli per l'attività ivi svolta dall'appaltante (cucina, mensa, neonatologia per bagnetto bimbi, piscina della riabilitazione) o dalla ditta di pulizie quando vengono lavati i pavimenti.

La circolazione di persone nelle aree esterne, invece, presenta il rischio di scivolamento per il gelo (nella stagione invernale) e in presenza di pioggia (durante tutto l'anno).

Luoghi interessati

Tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Gli ambienti interni e le aree esterne sono sottoposti a regolare manutenzione. Nel periodo invernale, per scongiurare la formazione di ghiaccio in presenza di clima gelido, i passaggi esterni vengono generalmente cosparsi di sale.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Deve essere rispettata la segnaletica apposta dalle diverse ditte nel momento in cui svolgono la loro attività (ad esempio, specifici avvertimenti legati all'appalto delle pulizie, della manutenzione degli impianti elettrici ecc.).
Evitare di operare contemporaneamente al personale della ditta delle pulizie.
Ove presenti, devono essere utilizzati i percorsi riservati al transito pedonale.

A8 Circolazione veicolare

Descrizione del rischio

La circolazione di veicoli a propulsione meccanica (autoveicoli, motoveicoli, carrelli elevatori ecc.), elettrica (autoveicoli, cicli, carrelli elevatori, transpallet, carrozzine, sollevamateriali ecc.) o manuale (transpallet, cicli, carrelli, letti, barelle, carrozzine,

sollevamalatati ecc.), all'esterno e all'interno degli edifici, comporta il rischio di investimento di persone sia per contatto diretto col veicolo, sia per contatto con elementi strutturali fissi o mobili caduti a seguito di urto ricevuto dal veicolo.

Luoghi interessati

Tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

L'accesso è regolamentato e nelle strutture di maggiori dimensioni esistono spazi di parcheggio riservati ai dipendenti. È vietata la sosta nelle aree riservate ai mezzi di soccorso e ai disabili.

Il personale dell'USL SE è sensibilizzato a svolgere l'attività di movimentazione dei carichi (materiali o persone) con la massima cautela e con il numero di persone adeguato ad evitare impatti dei mezzi impiegati sugli elementi strutturali e sulle persone.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a “passo d'uomo”, attenendosi alle indicazioni segnaletiche stradali, aziendali e di sicurezza (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi o acustici, ancorché apposti da altre ditte appaltatrici.

Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario, per evitare interferenze, che ogni operatore attenda il proprio turno, senza ostacolare le attività di scarico già in fase di espletamento, né la viabilità dei mezzi sanitari o privati.

Nell'utilizzo di veicoli adibiti al trasporto carichi (materiali o persone), occorre transitare dando sempre la precedenza ai pedoni, rispettando il *Codice della strada*, non superando la velocità massima di 10 km/h, salvo diverse indicazioni di regimazione del traffico veicolare, esplicitamente apposte dal committente con idonei segnali.

Le aree di carico e scarico possono essere utilizzate esclusivamente per il tempo necessario allo svolgimento di tali operazioni; mentre, la sosta prolungata è consentita nelle aree adibite a parcheggio.

Durante la fermata, la sosta, il carico e lo scarico, il motore del veicolo deve essere sempre mantenuto spento. Nel caso in cui non sia possibile rispettare tale regola (ad esempio, per la necessità di utilizzo di gru installate su autocarro nelle operazioni di scarico delle merci), occorre chiedere l'autorizzazione al referente della struttura, che indicherà il luogo idoneo ove stazionare (ad esempio, lontano dalle bocchette di aspirazione degli impianti di trattamento dell'aria).

A9 Ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Descrizione del rischio

L'accesso e lo stazionamento in ambienti sospetti di inquinamento o confinati (di cui all'art. 1 del D.P.R. 177/2011 e agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/2008) è rischioso per la eventuale presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili, esplosivi o a temperatura dannosa, o, comunque, per la potenziale irrespirabilità dell'aria ambientale, da cui può derivare un evento infortunistico che può esitare addirittura nel decesso dell'operatore e, nella peggiore delle ipotesi, anche dei soccorritori.

Luoghi interessati

Serbatoi, sistemi di drenaggio chiusi, reti fognarie, cisterne aperte, vasche, camere di combustione, tubazioni, ambienti con ventilazione insufficiente o assente, cavedi, ecc..

Misure preventive adottate dalla USL SE

Esistono procedure aziendali specifiche che regolamentano l'accesso agli ambienti in oggetto.

Misure preventive da adottare

Deve essere rispettato il divieto d'ingresso in tali ambienti. Tuttavia, in caso di necessità di operarvi, è opportuno verificare se i lavori al loro interno possano essere

dall'appaltatore

svolti in altro modo (ad esempio, intervenendo dall'esterno utilizzando dispositivi teleguidati, telecamere, e tenendo comunque conto dello stato dell'arte e dello sviluppo tecnologico). Nel caso in cui ciò non sia possibile, è necessario che i lavori vengano eseguiti secondo specifiche procedure di sicurezza concordate con le strutture tecniche zonali e col Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, esclusivamente da personale di imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del D.P.R. 177/2011.

2.3.B Impianti e apparecchiature elettriche

Descrizione del rischio

Il rischio per chi utilizza apparecchiature da collegare a prese dell'impianto elettrico fisso è associato all'eventuale errato utilizzo delle prese, che può causare il sovraccarico delle prese stesse e dell'impianto.
Inoltre, il rischio è connesso, seppur sporadico, in alcuni locali, al non completo adempimento ai requisiti previsti dalle norme giuridiche e tecniche CEI (in particolare, per la presenza di alcune prese con alveoli non protetti, di quadri elettrici obsoleti, di cavi in tensione non protetti).

Luoghi interessati

Tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Gli impianti sono sottoposti a contratto di manutenzione preventiva e correttiva affidata ad impresa appaltatrice.
Su tale tipologia di contratti è esercitato un controllo operativo di 1° livello nelle strutture zonali e di 2° livello nelle strutture centrali.
Gli impianti elettrici sono generalmente protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale e da impianto di terra, contro i contatti diretti da interruttore magnetotermico.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Non devono essere effettuate operazioni di pulizia su macchine elettriche, con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.
Non devono essere utilizzati impianti e apparecchiature elettriche deteriorati.
Non devono essere ostruite le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.
Deve essere posta particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine, in prese con alveoli non protetti.
Deve essere evitato l'uso di adattatori che consentono di inserire una spina da 16 A in una presa da 10 A.
Deve essere rispettato il divieto di apertura degli armadi e dei contenitori delle apparecchiature. Tuttavia, in caso di necessità di apertura, occorre l'autorizzazione delle strutture tecniche zonali e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

2.3.C Aggressioni da persone

Descrizione del rischio

Il rischio di aggressioni, anche se teoricamente presente in tutti gli ambienti dove vi è il contemporaneo accesso di pubblico, è particolarmente rilevante in alcuni luoghi di lavoro dell'appaltante in cui esiste la presenza, certa o probabile, di utenti affetti da disturbi psichici.

Luoghi interessati

Pronto soccorso, degenze psichiatriche, ambulatori Salute Mentale Adulti (SMA), ambulatori Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (SMIA), ambulatori SerT, uffici front-office.

Misure preventive adottate dalla USL SE

I reparti di degenza psichiatrica insediati negli ospedali (ove sono ricoverati pazienti con disturbi psichici) hanno gli accessi interdetti. Per garantire il rispetto di tale vincolo, sia per prevenire l'ingresso degli estranei che la fuga dei pazienti, le porte sono tenute chiuse a chiave e provviste di contatto magnetico che attiva un allarme

sonoro e luminoso in caso di apertura indebita delle ante ed esistono procedure per l'apertura delle porte in caso di emergenza.
In alcuni Pronto Soccorso e uffici front-office sono presenti sistemi di allarme ad attivazione manuale e sistemi di videosorveglianza.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Devono essere evitate situazioni, linguaggi e comportamenti che possano essere travisati dagli utenti.
Non devono essere abbandonati, né lasciati incustoditi, attrezzi, utensili, accendini, sostanze pericolose o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dagli utenti. Nei reparti di psichiatria deve essere evitato di rimanere da soli con gli utenti; pertanto, durante l'attività occorre essere accompagnati dal personale dell'USL SE.

2.3.D Agenti chimici

D1 Agenti chimici generali

Descrizione del rischio

Il rischio chimico nelle strutture dell'appaltante è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.
Sono potenziali sorgenti di rischio anche i contenitori dei prodotti chimici integri o utilizzati per le lavorazioni o destinati allo smaltimento, che sono conservati nei reparti, servizi, o depositi.
Ad eccezione delle sostanze impiegate in determinati ambiti di attività (per le quali si vedano anche i successivi paragrafi D2, D3, D4, D5, D6, D7 e D8) o che sono classificate come cancerogene e mutagene (per le quali si vedano anche i paragrafi G1, G2, G3 e G4), nei reparti e servizi vengono comunemente utilizzati detergenti e disinfettanti contenenti cloroderivati, iodofori, clorexidine, alcoli, polifenoli ed ossidanti.
Le modalità di esposizione possono essere:

- contatto (pelle, occhi) con liquidi o polveri (corrosivi, caustici, solventi);
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o si sollevano durante le lavorazioni.

Luoghi interessati

Tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Generalmente, i prodotti chimici in oggetto sono depositati in armadi ed utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali.
Il personale è adeguatamente informato sul rischio chimico e sulle principali misure di protezione da adottare.
Sono a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti chimici.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Evitare di toccare contenitori dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità, né contenitori prodotti chimici utilizzati dagli operatori dell'appaltante. I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la scheda di sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un prodotto diverso, questo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'USL SE.
In caso di presenza di odori o di constatazione di sversamento di sostanze o rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi, deve essere immediatamente avvisato il responsabile del reparto o servizio, segnalando la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni occorse.

D2 Acido peracetico

Descrizione del rischio

Il rischio di esposizione ad acido peracetico è dovuto al contatto diretto con la sostanza, durante l'uso per la disinfezione di alto livello di sonde endoscopiche.

Luoghi interessati Endoscopie

Misure preventive adottate dalla USL SE La sostanza viene impiegata generalmente in stanze dotate di adeguata aspirazione o con macchine automatiche che prelevano direttamente il prodotto dalla tanica installata, dall'operatore, a bordo macchina e immettono il liquido usato direttamente nell'apposito canale di scarico.
Sono disponibili dispositivi di protezione individuale: maschere, guanti e occhiali, specifici per la tipologia di rischio.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore Deve essere rispettato il divieto di ingresso nei locali che ospitano le lavaendoscopi, durante il loro utilizzo. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.
Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento non siano contaminate, richiedendo, in caso contrario, l'immediato intervento del responsabile del reparto o servizio.

D3 Gas anestetici

Descrizione del rischio Il rischio di esposizione ai gas anestetici, che può avvenire per via aerea, è dovuto alla possibilità di perdite dell'impianto di distribuzione, oppure alla diffusione nell'ambiente, dall'erogatore, in occasione dell'utilizzo durante le sedute operatorie.

Luoghi interessati Sale operatorie, sale parto.

Misure preventive adottate dalla USL SE I gas anestetici sono oggetto di campionamenti sia di tipo ambientale (prelevamento di aria e campionatori passivi) sia biologico (campionamento di urina), i cui risultati sono generalmente inferiori al limite di rilevabilità analitica, o comunque evidenziano concentrazioni inferiori a 1/10 del TLV.
Le sale operatorie sono dotate di impianti di climatizzazione con generalmente 15 ricambi d'aria/ora.
Sono presenti, presso i blocchi operatori, le *Linee guida per una corretta anestesia*, che tendono a ridurre il più possibile l'uso di anestetici gassosi.
Sono presenti e adottate le *Norme di corretto comportamento nell'induzione dell'anestesia*.
Il personale è addestrato al corretto utilizzo delle apparecchiature.
Le apparecchiature e gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione da parte di ditta appaltatrice.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore Deve essere rispettato il divieto di ingresso nelle sale operatorie, durante le sedute. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

D4 Gas medicinali

Descrizione del rischio La presenza di bombole ed impianti di distribuzione di gas medicinali, all'interno degli ambienti di lavoro dell'appaltante, comporta il rischio di:
- asfissia per ipossigenazione o iperossigenazione (in caso di abbondante fuoriuscita) e anche di esplosione (qualora il gas sia infiammabile);
- di ustioni per contatto diretto con liquidi criogenici e con fluidi corrosivi.

Luoghi interessati Tutti i presidi sanitari.

Misure preventive adottate dalla USL SE I depositi di stoccaggio sono ubicati in aree esterne ai fabbricati.
Gli impianti di distribuzione dei gas medicinali sono sottoposti a contratto di manutenzione con visita preventiva programmata.
Sono disponibili dispositivi di protezione individuale specifici per la tipologia di rischio, per la manipolazione di liquidi criogenici e fluidi corrosivi.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Deve essere rispettato il divieto di ingresso nei depositi di stoccaggio dei gas medicinali. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione delle strutture tecniche zonali e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

D5 Prodotti galenici

Descrizione del rischio

Il rischio di esposizione a prodotti galenici è dovuto all'inalazione di polveri (preparazione di miscele o soluzioni), di fumi (prodotti della combustione), di nebbie (spray, nebulizzazione di solventi altobollenti, oli, glicoli ecc.), di gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione).

Luoghi interessati

Laboratori galenici (farmacie).

Misure preventive adottate dalla USL SE

I laboratori galenici sono generalmente dotati di cappe chimiche e di docce oculari. È istituito un registro di reagentario per tutte le sostanze chimiche pericolose.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Deve essere rispettato il divieto di ingresso nei luoghi di lavoro sopra elencati, durante lo svolgimento dell'attività da parte dell'appaltante. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto o servizio e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.
Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento non siano contaminate, richiedendo, in caso contrario, l'immediato intervento del responsabile del reparto o servizio.

D6 Prodotti odontoiatrici

Descrizione del rischio

Il rischio di esposizione ad adesivi, amalgami, cementi, resine e solventi, utilizzati nella pratica odontoiatrica, è dovuto al contatto diretto con i prodotti nel corso delle sedute ambulatoriali e all'inalazione di vapori di mercurio durante la rimozione di vecchie otturazioni.

Luoghi interessati

Odontoiatrie.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Le *Istruzioni per il corretto utilizzo dei cementi* sono presenti negli ambulatori odontoiatrici e rispettati anche per la tutela del paziente.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Deve essere rispettato il divieto di ingresso nelle odontoiatrie nel corso delle sedute ambulatoriali. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

D7 Prodotti ortopedici

Descrizione del rischio

Il rischio di esposizione a cementi e altre sostanze chimiche, utilizzati nella pratica chirurgica ortopedica, è dovuto al contatto diretto con i prodotti nel corso delle sedute operatorie e all'inalazione di polveri durante il taglio del gesso.

Luoghi interessati

Sale operatorie, sale gessi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Le sale operatorie sono dotate di impianti di climatizzazione con generalmente 15 ricambi d'aria/ora.
Le *Istruzioni per il corretto utilizzo dei cementi* sono presenti nei blocchi operatori e rispettati anche per la tutela del paziente.
Le apparecchiature per il taglio del gesso sono generalmente aspirate.

Misure preventive da adottare

Deve essere rispettato il divieto di ingresso nelle sale gessi durante le operazioni di taglio e nelle sale operatorie nel corso delle sedute chirurgiche. Tuttavia, in caso di

dall'appaltatore necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

D8 Reagenti di laboratorio

Descrizione del rischio Il rischio di esposizione a reagenti di laboratorio è dovuto all'inalazione di polveri (preparazione dei campioni), di fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione), di nebbie (spray, nebulizzazione di solventi altobollenti, oli, glicoli ecc.), di gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione), di emissioni chimiche provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche. All'Igiene e sanità pubblica, i prodotti sono impiegati sia nel laboratorio micologico sia nell'attività di campionamento delle acque. Alcuni reagenti di laboratorio sono classificati come cancerogeni; per questi si veda anche il successivo paragrafo G3.

Luoghi interessati Diagnostiche di laboratorio, Point of care testing (POCT), laboratorio di sanità pubblica di Siena, Igiene e sanità pubblica.

Misure preventive adottate dalla USL SE I macchinari per analisi chimico-cliniche, che impiegano i reagenti chimici di laboratorio, sono dotati di coperchi di chiusura e pescano i prodotti chimici in sistemi di tipo chiuso, escludendo l'esposizione del personale nella fase operativa. Lo scarico dei liquidi avviene in maniera automatica in recipienti dotati di troppo pieno, pronti per il trasporto nelle isole ecologiche, oppure direttamente in serbatoi di raccolta centralizzati.

I laboratori sono generalmente dotati di cappe chimiche e di docce oculari o kit di lavaggio oculare.

È istituito un registro di reagentario per tutte le sostanze chimiche pericolose. Nei servizi micologici, dove il quantitativo di reagenti impiegato è molto basso (nell'ordine di poche gocce annue per ciascun prodotto), il kit di boccette con le sostanze è generalmente conservato in armadi chiusi a chiave, ma non risulta necessaria l'installazione di cappe aspiranti e di docce oculari.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore L'accesso nei luoghi di lavoro sopra elencati è subordinato al consenso del responsabile del reparto o servizio, affinché quest'ultimo possa provvedere ad informare il personale delle ditte appaltatrici, delle eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie. Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento non siano contaminate, richiedendo, in caso contrario, l'immediato intervento del responsabile del reparto o servizio.

2.3.E Agenti biologici

E1 Esposizione potenziale ad agenti biologici

Descrizione del rischio Il rischio di esposizione ad agenti biologici deve essere considerato potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi sanitari e, in ogni caso, laddove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente, mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (ad esempio, sangue, feci, urine, altri liquidi organici), o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, effetti lettereschi ecc. infetti o potenzialmente infetti (ivi compresi gli oggetti destinati ad essere smaltiti come rifiuti), o il contatto con i pazienti affetti, o sospettati di esserlo, da malattia infettivo-diffusiva.

Le modalità di trasmissione possono essere:

- contatto (pelle, occhi, mucose);
- inalazione di particelle aerodisperse.

	NOTA INFORMATIVA “AZIENDA USL TOSCANA SUD EST”	NI.AUSL SE Pag.15 di 22 Data: 17/02/2025
--	--	---

Luoghi interessati Tutti i presidi sanitari.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Il personale è informato e formato sul rischio specifico.
Sono a disposizione i DPI specifici.
I contenitori per taglienti sono presenti nei luoghi in cui si manipolano aghi, bisturi e altri strumenti acuminati o taglienti.
Il trasporto dei materiali contenenti liquidi biologici avviene mediante contenitori a tenuta ermetica, al cui interno sono inseriti speciali contenitori secondari, come vassoi o scatole, dotati di supporti che mantengono il campione in posizione verticale.
L’USL SE ha adottato dispositivi medici di sicurezza rappresentati da sistema di prelievo vacutainer corredato di aghi di sicurezza e aghi a farfalla di sicurezza per le attività di prelievo, stick glicemici di sicurezza, cateteri venosi (aghi cannula) di sicurezza.
Sono presenti procedure Aziendali per la prevenzione del rischio d’insorgenza e trasmissione delle infezioni negli operatori e nei pazienti.
Sono presenti procedure per il corretto smaltimento dei rifiuti.
L’USL SE ha elaborato procedure per uniformare, all’interno delle proprie strutture, la gestione delle operazioni di prevenzione, monitoraggio e bonifica per il controllo della legionella.

Misure preventive da adottare dall’appaltatore

Il personale della ditta appaltatrice deve utilizzare i servizi igienici riservati ai visitatori o agli operatori delle strutture e non quelli dei pazienti.
Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell’intervento non siano contaminate, richiedendo, in caso contrario, l’immediato intervento del responsabile del reparto o servizio.
Devono essere rispettate le informazioni ricevute ad opera del responsabile del reparto o servizio, circa le misure di prevenzione e protezione eventualmente necessarie nel caso esistano situazioni di rischio specifico più grave rispetto a quello già descritto.
In caso di contaminazione, si attiene alle disposizioni emanate dal Medico competente dell’appaltatore.

E2 Uso deliberato di agenti biologici

Descrizione del rischio Nei laboratori di microbiologia, nei reparti di malattie infettive e nel laboratorio di biotossicologia del laboratorio di sanità pubblica di Siena avviene un uso deliberato di agenti biologici.

Luoghi interessati Laboratorio di microbiologia, laboratorio di sanità pubblica di Siena di Siena, Malattie infettive.

Misure preventive adottate dalla USL SE Sono presenti i sistemi e le attrezzature di protezione ambientale e la segnaletica, nelle aree con uso deliberato.

Misure preventive da adottare dall’appaltatore Deve essere rispettato il divieto di ingresso nei luoghi di lavoro ove avviene uso deliberato di agenti biologici. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l’autorizzazione del responsabile del servizio e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

2.3.F Agenti fisici

F1 Campi elettromagnetici

Descrizione del rischio Il rischio di esposizione a campi elettromagnetici è legato alla presenza di cabine elettriche e, in alcuni reparti, ambulatori e servizi dell’appaltante, di:

- risonanze magnetiche (diagnostiche per immagini);
- magnetoterapia (riabilitazioni);
- radioterapie (diagnostica per immagini);
- apparecchiature per diatermia (riabilitazioni ambulatoriali);
- elettrobisturi (sale operatorie, sale parto, pronto soccorso, endoscopie, dermatologie, sale impianto pacemaker e ambulatori chirurgici);
- defibrillatori.

Luoghi interessati Cabine elettriche, diagnostiche per immagini, riabilitazioni residenziali, oncologie, riabilitazioni ambulatoriali, sale operatorie, sale parto, pronto soccorso, endoscopie, dermatologie, sale impianto pacemaker, ambulatori chirurgici.

Misure preventive adottate dalla USL SE La collocazione della risonanza magnetica e della magnetoterapia avviene in una zona segnalata, con rispetto precauzionale delle distanze di sicurezza e senza la presenza, nella stanza, di arredi o impianti metallici.
Le apparecchiature sono sottoposte a manutenzione.
Sono presenti e applicate le norme di corretto comportamento.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore Deve essere sempre rispettato il divieto di ingresso nelle cabine elettriche, nelle risonanze magnetiche e negli altri ambienti durante l'utilizzo dei defibrillatori. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto, ambulatorio o servizio e bisogna attenersi alle istruzioni emanate. In particolare, l'accesso alla zona risonanza magnetica è vincolato al rispetto dello specifico “Regolamento di sicurezza per la diagnostica per immagini RM” ed è consentito esclusivamente a personale appositamente formato e sottoposto a sorveglianza sanitaria, solo dietro autorizzazione da parte del Medico Responsabile dell'impianto RM e dopo aver depositato, in apposito armadio, tutti gli oggetti metallici ferromagnetici, nonché carte di credito, tessere magnetiche ecc..

F2 Radiazioni ionizzanti

Descrizione del rischio Il rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti è legato alla presenza, in alcuni reparti e ambulatori dell'appaltante, di apparecchiature radiologiche.

Luoghi interessati Diagnostiche per immagini, radioterapia, odontoiatrie, sale operatorie, sale impianto pacemaker, medicina nucleare, pronto soccorso.

Misure preventive adottate dalla USL SE Il personale è formato.
Le apparecchiature e gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione.
Gli ambienti sono classificati e segnalati adeguatamente.
È impossibile l'esposizione a macchine spente.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore Deve essere rispettato il divieto di ingresso nei luoghi di lavoro sopra elencati, durante l'utilizzo delle apparecchiature radiologiche. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto o ambulatorio e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

F3 Radiazioni ottiche artificiali

Descrizione del rischio Il rischio di esposizione a radiazioni ottiche artificiali è legato alla presenza, in alcuni reparti, ambulatori e servizi dell'appaltante, di:

- lampade per fototerapia neonatale (neonatalogie);
- laser per uso riabilitativo appartenenti alle classi 2, 3 o 4 (riabilitazioni);
- bisturi laser (sale operatorie, ambulatori oculistici e ambulatori dermatologici);
- cappe aspiranti germicide a raggi ultravioletti (diagnostiche di laboratorio, farmacie e oncologie);
- puntatori laser, generalmente di classe 1, inseriti su strumenti di vario tipo (diagnostiche di laboratorio).

Luoghi interessati	Neonatologie, diagnostiche di laboratorio, farmacie, riabilitazioni, oncologie, laboratorio di sanità pubblica di Siena, sale operatorie, ambulatori oculistici, ambulatori dermatologici.
Misure preventive adottate dalla USL SE	Nei locali dove sono collocati laser di classe 3B e 4 è presente un sistema elettromeccanico d'interblocco sulla porta di accesso alla zona controllata, collegato elettricamente al dispositivo d'attivazione del fascio laser, atto a impedire il transito di persone quando il laser è in funzione. Il dispositivo è disattivabile sia dall'interno che dall'esterno, in caso d'emergenza. È presente un comando a chiave per proteggere ogni apparecchio laser contro ogni uso non autorizzato, mediante rimozione della chiave di comando quando non è in funzione. Non sono presenti materiali riflettenti nei pressi e sulla traiettoria del fascio. All'ingresso della zona laser controllata sono apposti segnali, ben visibili e conformi alla normativa, che avvertono chiaramente della presenza di un centro di pericolo laser. Tali segnali indicano il tipo e la classe d'appartenenza dell'apparecchiatura laser. Il locale adibito e destinato a contenere un'apparecchiatura laser di classe 3B e 4 è stato definito come “Zona laser controllata”.
Misure preventive da adottare dall'appaltatore	Deve essere rispettato il divieto di ingresso nei luoghi di lavoro sopra elencati, durante l'utilizzo delle apparecchiature suddette. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto, ambulatorio o servizio e bisogna attenersi alle istruzioni emanate. A fine intervento, occorre verificare che nell'ambiente non rimangano dimenticati attrezzature o materiali con superfici riflettenti.

F4 Rumore

Descrizione del rischio	Il rischio di esposizione a rumore è possibile all'interno dei locali che ospitano: - i gruppi elettrogeni; - i compressori dell'aria; - le sale gessi ove sono utilizzate seghe per gessi; - le sale operatorie di ortopedia ove sono impiegate seghe ortopediche.
Luoghi interessati	Gruppi elettrogeni, centrali di produzione aria compressa medica e aria aspirata, sale gessi, sale operatorie.
Misure preventive adottate dalla USL SE	L'attività sui gruppi elettrogeni è completamente appaltata.
Misure preventive da adottare dall'appaltatore	Deve essere rispettato il divieto di ingresso nelle sale gessi e nelle sale operatorie durante le operazioni di taglio con le seghe per gessi e le seghe ortopediche. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

2.3.G Agenti cancerogeni e mutageni

G1 Farmaci antitumorali

Descrizione del rischio	Il rischio di esposizione a farmaci antitumorali classificati come cancerogeni e mutageni è legato alla detenzione, alla preparazione e all'impiego, in determinati ambienti dell'appaltante, di tali prodotti. La preparazione dei farmaci antitumorali avviene centralmente in appositi locali; pertanto, per il personale non addetto alla loro preparazione o somministrazione, l'esposizione potrebbe verificarsi solamente in caso di:
--------------------------------	--

- spandimento accidentale;
- manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione;
- manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Luoghi interessati Oncologie, UFA.

Misure preventive adottate dalla USL SE I farmaci antitumorali sono oggetto di monitoraggio programmato, al fine di valutare i livelli di esposizione cutanea del personale. Le azioni correttive apportate nel tempo hanno determinato la riduzione significativa dei livelli di contaminazione, portando alla stabilizzazione dei risultati dei campionamenti a valori generalmente inferiori al limite di rilevanza analitica.

Le operazioni di preparazione sono centralizzate all'interno dei presidi ospedalieri San Donato di Arezzo e Misericordia di Grosseto ed avvengono in apposite UFA ove è presente la camera bianca.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore Adottare i protocolli di prevenzione in uso nei singoli reparti. Deve essere rispettato il divieto di ingresso nei luoghi di lavoro sopra elencati, durante lo svolgimento della preparazione e somministrazione del farmaco. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto o servizio e bisogna attenersi alle istruzioni emanate. Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate, richiedendo, in caso contrario, l'immediato intervento del responsabile del reparto o servizio.

G2 Formaldeide

Descrizione del rischio Il rischio di esposizione a formaldeide (o aldeide formica), classificata come cancerogena, è legato all'utilizzo della sostanza a piano libero per riempire i recipienti per la conservazione dei reperti biologici di dimensioni medio-grandi, che non entrano nei contenitori preriempiti. Nel laboratorio di sanità pubblica di Siena, invece, è usato come reagente.

Luoghi interessati Sale operatorie, endoscopie, ginecologie, diagnostiche per immagini, laboratorio di sanità pubblica di Siena, anatomie patologiche.

Misure preventive adottate dalla USL SE È stato diffuso l'utilizzo di contenitori preriempiti per la conservazione di materiale biologico, al fine di contenere l'uso di formaldeide a piano libero. L'impiego a piano libero avviene, comunque, in stanze dotate di aspirazione centralizzata. Periodicamente vengono effettuati campionamenti ambientali mirati, per il monitoraggio dell'eventuale esposizione degli operatori.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore Deve essere rispettato il divieto di ingresso nei luoghi di lavoro sopra elencati, durante l'utilizzo della sostanza a piano libero. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto o servizio e bisogna attenersi alle istruzioni emanate. Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate, richiedendo, in caso contrario, l'immediato intervento del responsabile del reparto o servizio.

G3 Reagenti di laboratorio

Descrizione del rischio Il rischio di esposizione a reagenti di laboratorio classificati come cancerogeni e mutageni è legato alla detenzione e all'impiego di tali prodotti in determinati ambienti dell'appaltante.

Luoghi interessati Diagnostiche di laboratorio, laboratorio di sanità pubblica di Siena, servizi micologici di Igiene e sanità pubblica.

Misure preventive adottate dalla USL SE

I macchinari per analisi chimico-cliniche, che impiegano i reagenti chimici di laboratorio, sono dotati di coperchi di chiusura e pescano i prodotti chimici in sistemi di tipo chiuso, escludendo l'esposizione del personale nella fase operativa. Lo scarico dei liquidi avviene in maniera automatica in recipienti dotati di troppo pieno, pronti per il trasporto nelle isole ecologiche, oppure direttamente in serbatoi di raccolta centralizzati.

I laboratori sono generalmente dotati di cappe chimiche e di docce oculari o kit di lavaggio oculare.

È istituito un registro di reagentario per tutte le sostanze chimiche pericolose.

Nei servizi micologici, dove il quantitativo di reagenti impiegato è molto basso (nell'ordine di poche gocce annue), il kit di boccette con le sostanze è generalmente conservato in armadi chiusi a chiave.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Deve essere rispettato il divieto di ingresso nei luoghi di lavoro sopra elencati, durante lo svolgimento dell'attività da parte dell'appaltante. Tuttavia, in caso di necessità di accesso, occorre l'autorizzazione del responsabile del reparto o servizio e bisogna attenersi alle istruzioni emanate.

Assicurarsi che le superfici e le attrezzature oggetto dell'intervento non siano contaminate, richiedendo, in caso contrario, l'immediato intervento del responsabile del reparto o servizio.

G4 Idrocarburi policiclici aromatici

Descrizione del rischio

Il rischio di esposizione agli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) non è una caratteristica delle attività eseguite dall'USL SE. Può, tuttavia, manifestarsi a seguito di incendi, per la presenza di residui solidi della combustione. Oppure può presentarsi nei locali appositamente allestiti per i fumatori e, talvolta, in quelli attigui.

Luoghi interessati

Locale fumatori SPDC.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Predisposizione di impianto di aerazione forzata.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

Rispettare il divieto di fumo in tutte le aree indicate dalla normativa vigente.

2.3.H Amianto

Descrizione del rischio

Il rischio di esposizione ad amianto è dovuto al possibile utilizzo di tale sostanza nella realizzazione dei seguenti manufatti presenti negli ambienti dell'appaltante:

- pavimenti in linoleum, coperture in cemento-amianto, canali di scolo o di aerazione e depositi idrici, degli edifici costruiti negli anni '50-'60;
- guarnizioni di caldaie, canali di fumo, rivestimenti isolanti di tubi e vasi d'espansione, delle centrali termiche.

Nel laboratorio di sanità pubblica di Siena, invece, può essere presente in campioni di materiale sottoposto ad analisi per la caratterizzazione dell'asbesto costituente.

Non è comunque possibile escludere con assoluta certezza la presenza di altri manufatti realizzati con materiale contenente amianto, confinati nelle strutture murarie delle varie sedi dell'USL SE.; in questo caso la condizione di pericolo è relativa all'esecuzione di lavori di demolizione.

Luoghi interessati

Sede operativa di Siena:

- sanità pubblica veterinaria di Colle di Val d'Elsa (pavimentazione in linoleum e

- coibentazione tubazioni centrale termica);
- palazzina SERD di Colle di Val d'Elsa (pavimentazione in linoleum del primo piano, canna fumaria della caldaia);
 - ex poliambulatorio S. Fina di San Gimignano (pavimentazione in linoleum vari locali del piano terra e dello spogliatoio del personale del primo piano, coperture e comignoli in eternit);
 - distretto San Gimignano (pavimentazione in linoleum del primo piano);
 - laboratorio di sanità pubblica del Dipartimento della prevenzione di Ruffolo a Siena (campioni sottoposti ad analisi in matrice compatta e friabile).

Sede operativa di Arezzo:

- palazzina SERD di Arezzo;
- centro socio sanitario “Via Guadagnoli” di Arezzo (pluviali in eternit);
- centro socio sanitario “San Leo” di Arezzo (pavimentazione in linoleum confinata);
- ospedale S. Donato di Arezzo (coperture in eternit centrale idrica, centrale termica, cucina farmacia ospedaliera e magazzino, lavanderia, mensa);
- centro socio sanitario di Bibbiena (depositi idrici in eternit);
- vecchio ospedale di Bibbiena (pavimentazione in linoleum- zona ex PS).

Sede operativa di Grosseto:

- centro amministrativo di Massa Marittima (pavimentazione in linoleum);
- ospedale di Casteldelpiano (pavimentazione in linoleum);
- ospedale “Misericordia” di Grosseto (tubazioni in eternit).

Misure preventive adottate dalla USL SE

Le coperture e le tubazioni in cemento-amianto, ove non rimosse, sono state incapsulate.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

È necessario, prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, che il datore di lavoro della ditta appaltatrice adotti, anche chiedendo informazioni alle strutture tecniche zonali, ogni misura necessaria a individuarne la presenza. Deve essere rispettato il divieto di esecuzione di lavori di foratura, taglio, o azioni simili (ad esempio, spostamento di mobili pesanti su pavimenti in linoleum contenenti amianto) che possano deteriorare o lesionare i manufatti: nel caso in cui i lavori possano potenzialmente causarne il danneggiamento, occorre contattare le strutture tecniche zonali e il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi al fine di valutare la fattibilità dell'intervento ed adottare le necessarie misure di prevenzione e protezione.

2.3.I Incendio

Descrizione del rischio

L'entità del rischio di incendio varia con il tipo di attività svolta e le dimensioni della struttura valutata.

Sulla base delle indicazioni proposte dal D.M. 10/03/1998:

- sono classificati a rischio di incendio elevato i presidi in cui le limitazioni motorie delle persone presenti rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio (ospedali, RSA, centri di riabilitazione funzionale residenziale);
- sono classificati a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro compresi nell'allegato I del D.P.R. 151/2011 e che non hanno caratteristiche tali da classificarli a rischio di incendio elevato;
- sono classificate a rischio di incendio basso i presidi in cui le condizioni dei locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio, ospitando uffici con meno di 300 persone o attività sanitarie con superficie inferiore a 500 m², senza reparti di degenza.

Luoghi interessati

Tutti i presidi.

Misure preventive adottate dalla USL SE

Sono presenti le attrezzature e, ove necessario, gli impianti di estinzione degli incendi e sono sottoposti a verifica semestrale.
Lungo le vie di fuga e le uscite di emergenza, generalmente, è installata l'illuminazione di sicurezza ed è affissa la segnaletica di sicurezza e gli avvisi scritti e le planimetrie riportanti le azioni essenziali da attuare in caso di allarme o di incendio.

Misure preventive da adottare dall'appaltatore

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/1998, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- rispetto delle misure e procedure di sicurezza inerenti al rischio incendio, predisposte dall'appaltante;
- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- divieto di fumare;
- divieto di utilizzo di apparecchi portatili di riscaldamento (ad esempio, stufette a gas o elettriche);
- divieto di accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- divieto di ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
- divieto di bloccaggio delle porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio, con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, vanificandone la funzione protettiva;
- divieto di manomissione, spostamento e modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'USL SE (estintori, segnaletica ecc.).

3 Procedure di emergenza

La ditta appaltatrice deve prendere visione delle misure previste nelle procedure di emergenza.
Al verificarsi di una qualsiasi emergenza, tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità.
Ogni edificio dispone di planimetrie su cui sono riportate tutte le indicazioni necessarie in caso di emergenza.

3.1 Emergenze sanitarie

L'azienda appaltante ha affidato il primo soccorso, nelle strutture territoriali, al personale del 118 attivabile attraverso l'apposito numero. Inoltre, la gestione delle emergenze sanitarie che investono pazienti o degenti o operatori o visitatori, che possono verificarsi all'interno dei locali assegnati a una delle strutture di degenza, ambulatoriali, o di altro tipo, presenti nel presidio ospedaliero, è attivabile mediante numero telefonico interno dedicato.

I reparti di pronto soccorso presenti nel territorio dell'USL SE sono allestiti presso i presidi ospedalieri.

3.2 Emergenze non sanitarie

In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni (estratto del piano di emergenza aziendale):

- ▶ qualora riscontri situazioni di emergenza (ad es., incendio, fumo, allagamento, fuga di gas ecc.), deve comunicarlo direttamente a un lavoratore dell'azienda committente che attiverà la procedura di emergenza;
- ▶ nello specifico del rischio incendio, si comporta come “visitatore” e non come parte attiva, nelle zone comuni; mentre si fa carico del primo intervento, nei locali di propria pertinenza;
- ▶ durante la fase di allarme, deve recarsi presso il centro di raccolta e presentarsi al responsabile del reparto o presidio, dopo aver disinserito elettricamente e rimosso mezzi e attrezzature che potrebbero

costituire intralcio alle operazioni di soccorso e messo in condizioni di sicurezza i locali di propria pertinenza;

- ▶ il responsabile della ditta appaltatrice verifica che non vi siano persone in pericolo nei locali di propria pertinenza; in caso contrario avverte immediatamente il responsabile del presidio (o chi ne fa le veci).

In seguito ad esposizione a sostanze chimiche pericolose incontrate nell’ambiente di lavoro dell’appaltante, il personale della ditta appaltatrice deve osservare le seguenti disposizioni diversificate secondo le modalità di accadimento dell’incidente:

- ▶ in caso di inalazione di vapori deve allontanare immediatamente l’operatore dalla zona inquinata, favorire la respirazione di aria pulita e attivare l’emergenza sanitaria;
- ▶ in caso di contatto cutaneo deve lavare la parte esposta con abbondante acqua, togliere gli indumenti inquinati e, in caso di lesioni alla cute, attivare l’emergenza sanitaria;
- ▶ in caso di contatto con gli occhi deve lavare gli occhi con abbondante acqua corrente e attivare l’emergenza sanitaria.

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO DELLA STRUTTURA
RESIDENZIALE ASSISTENZIALE (RSA) E CENTRO DIURNO (CD)
PRESSO LA RESIDENZA “NILDE IOTTI” SITA NEL COMUNE DI
MONTERONI D’ARBIA (SI) - CIG ...**

TRA

L’AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, con sede legale in 52100 Arezzo, Via
Piero Calamandrei n. 173, P.IVA/C.F. 02236310518, nella persona del ..., natao
a ... il ..., C.F. ..., in qualità di Direttore della Zona Distretto ..., domiciliato per la
carica presso la sede dell’Azienda USL Toscana Sud Est, nominata con Delibera
del Direttore Generale n. ... del ... ad impegnare legalmente e formalmente
l’Azienda per il presente atto,

E

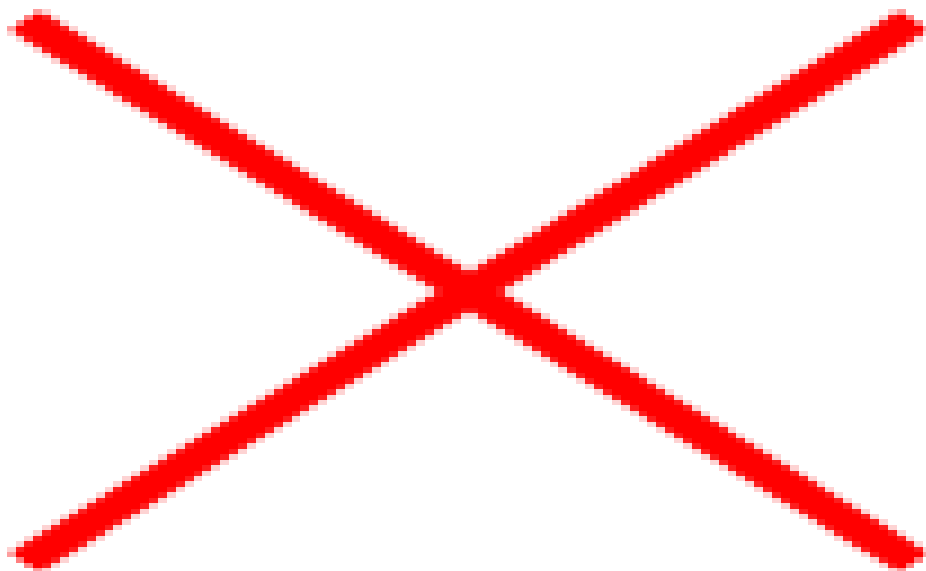
..., con sede legale in ..., Via ... n. ..., P.IVA e C.F. ..., iscritta alla CCIAA di ... al
n. ..., all’Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività al n. ...,
Albo Regionale Cooperative Sociali al n. ... del ..., legalmente rappresentata dal
Signor ..., il quale quale interviene nel presente atto in nome e per conto della
società, di seguito denominata “Appaltatore”.

PREMESSO:

- che con Determina Dirigenziale n. ... del ... è stato disposto l’avvio del
procedimento di scelta del contraente mediante procedura aperta, ai sensi dell’art.
71 del D. Lgs. 36/2023, per l’affidamento ... - CIG ..., per una durata di n. 2 (due)
anni con possibilità di rinnovo contrattuale di n. 2 (due) anni, attivabile
esclusivamente su richiesta dell’Azienda Usl Toscana Sud Est;
- che con il medesimo provvedimento si è provveduto all’approvazione della

documentazione preliminare di gara;

- che con Determina Dirigenziale n. ... del ..., previa approvazione dei restanti atti di gara, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva in favore del ..., che ha offerto l'importo totale, al netto dell'Iva del 5%, di € ..., pari ad un ribasso del ...%, di cui oneri per la sicurezza afferenti l'impresa al netto dell'Iva di € ... e costi di manodopera al netto dell'Iva di € ..., indicando quali costi della sicurezza al netto dell'Iva € ... e ulteriori componenti non soggetti a ribasso al netto dell'Iva € ..., di cui al seguente Quadro Economico:



- che sono stati eseguiti sul Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) 2.0 i controlli di legge sull'affidatario, ai sensi della normativa vigente, anche in riferimento alle dichiarazioni relative all'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;

- nel caso in cui i controlli, in corso di validità del rapporto, dovessero determinare il riscontro del venir meno da parte dell'Appaltatore delle condizioni per contrattare con la Pubblica Amministrazione, il contratto si intenderà risolto per

inadempimento dell'aggiudicatario senza ulteriori formalità e senza che il medesimo possa avanzare qualsiasi pretesa;

- che alla scadenza del servizio è prevista la possibilità di rinnovo contrattuale del rapporto di cui al presente contratto di n. 2 (due) anni, attivabile esclusivamente su richiesta dell'Azienda Usl Toscana Sud Est;

- che, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, valutata la sussistenza dei rischi da interferenza connessi alle prestazioni oggetto del presente contratto, verrà redatto dal Responsabile della fase dell'Esecuzione, il DUVRI specifico, integrativo del DUVRI ricognitivo, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non materialmente allegato;

- che il Responsabile Unico di Progetto (RUP) è ...;

- che il Responsabile per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione, per i compiti di cui all'allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023, è ...;

- che il Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC), è ...;

- che il Direttore Operativo (DO), è ...

Tutto quanto sopra premesso tra le parti comparenti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO DI SEGUITO:

ART. 1) OGGETTO E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha per oggetto l'affidamento, da parte dell'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST a ..., dell'affidamento ... - CIG

Il servizio oggetto dell'appalto deve essere svolto con l'osservanza di tutte le specifiche tecniche previste dal Capitolato Speciale di Appalto e dall'Offerta Tecnica presentata dall'Appaltatore in sede di gara, che le parti contraenti dichiarano di riconoscere come parte integrante e sostanziale del presente contratto ancorché materialmente non allegato.

ART. 2) DURATA

Il presente contratto avrà durata di n. 2 (due) anni a decorrere dal giorno di effettivo avvio attestato dal relativo verbale.

In considerazione di quanto espresso sin dagli atti preliminari di gara, alla scadenza del contratto è ammessa la possibilità di rinnovo contrattuale per n. 2 (due) anni, attivabile esclusivamente su richiesta dell'Azienda Usl Toscana Sud Est.

I primi 6 mesi di espletamento del servizio saranno considerati periodo di prova, in cui l'Azienda Usl Toscana Sud Est avrà facoltà di sciogliere il vincolo negoziale in caso di valutazione negativa motivata entro 30 giorni successivi alla scadenza del semestre.

ART. 3) CORRISPETTIVI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto l'Appaltatore riceverà un corrispettivo mensile che sarà rapportato all'offerta economica presentata su Start, che coinciderà al massimo tasso di occupazione (100%), così contrattualmente stabilito:

Nuovo Quadro Economico stilato sull'importo offerto per la durata contrattuale		Importo mensile (n. ... mesi)
A) Importo offerto per la durata contrattuale (A)	...	...
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	...	
Importo complessivo (A+B)	...	
C) Importo per l'opzione di proroga (6 mesi)	...	
D) Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento	...	
E) Importo per eventuali imprevisti compreso la revisione prezzi nel periodo contrattuale (ipotizzato 0,50% dell'importo a base di gara)	...	
F) Importo prestazioni opzionali periodo contrattuale	...	

IMPORTO CONTRATTUALE MASSIMO (A+B+C+D+E+F)	...	
IMPORTO CON IVA AL 5%	...	...

Pertanto, il corrispettivo mensile rapportato all'importo contrattuale offerto, ammonta ad € ..., oltre iva, per un totale di € ..., comprensivo d'iva.

Qualora il tasso mensile di occupazione effettiva risultasse inferiore al 100%, l'importo mensile sarà ricalcolato e riparametrato proporzionalmente all'effettivo tasso di occupazione rilevato, secondo quanto stabilito dalla Scheda Tecnica.

Le modalità di erogazione dei corrispettivi sono indicate nel Capitolato Speciale di Appalto.

I prezzi contrattuali dovranno rimanere fissi ed invariati per tutta la durata contrattuale, fatti salvi solo gli adeguamenti previsti dal Capitolato Speciale di Appalto riferiti a clausole espresse in modo chiaro, preciso ed inequivocabile.

Le modifiche contrattuali sono consentite nei limiti e con le modalità di cui all'art. 120 del D. Lgs. 36/2023.

Per quanto attiene alla revisione dei prezzi la stessa è disciplinata dal Disciplinare di gara.

ART. 4) MODALITA' DI FATTURAZIONE E TERMINI DI PAGAMENTO

L'Appaltatore si obbliga alla presentazione delle fatture secondo la normativa vigente e descritta nel Capitolato Speciale di Appalto.

L'aggiudicatario è tenuto mensilmente, entro il giorno 5 di ogni mese, ad inviare il riepilogo mensile che dia chiara evidenza dell'attività svolta nel mese precedente e conseguentemente ad emettere fattura elettronica, in conformità al Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013, n. 55 e al codice ufficio dell'area ..., di seguito

riportato: ..., riportando l'indicazione del mese di competenza e la descrizione della tipologia di prestazioni erogate.

Il pagamento delle fatture avrà luogo, da parte dell'Azienda Usl Toscana Sud Est, ai sensi del D. Lgs. 231/2012, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data dalla data di ricevimento delle fatture elettroniche. Le documentazioni relative al pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG.

L'Appaltatore si impegna ad assicurare il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto sono registrati sul conto corrente dedicato ed effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni.

Nell'ipotesi di cui sopra la risoluzione del contratto opera di pieno diritto, successivamente all'accertamento dell'inadempimento, senza l'obbligo di costituzione in mora dell'Appaltatore.

ART. 5) GARANZIA DEFINITIVA

Le parti contraenti danno atto che l'Appaltatore ha provveduto alla prestazione della **Polizza Fideiussoria per la garanzia definitiva**, ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 36/2023, n. polizza ..., rilasciata da ..., con sede legale in ..., Via ... n. ..., ..., per una somma garantita di €

La garanzia rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici a carico dell'Appaltatore compresi quelli per i quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta inteso che l'Azienda Usl Toscana Sud Est ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e/o sull'emissione dell'ultimo mandato di pagamento delle fatture.

ART. 6) GARANZIE E RESPONSABILITA' CIVILE

Le parti contraenti danno atto che l'Appaltatore ha provveduto alla stipula della

Polizza di Responsabilità Civile (RCT e RCO): contraente ..., presso la Società ..., sede legale in ..., Via ... n. ..., Agenzia di ..., n. polizza ..., con allegati atto di quietanza ed appendice, conservate agli atti di ufficio, a copertura del rischio per responsabilità civile nello svolgimento di tutte le attività del servizio di che trattasi. L'Appaltatore si impegna a produrre, ad ogni scadenza annuale della polizza, i certificati assicurativi che ne attestano il rinnovo della garanzia per tutta la durata dell'appalto.

ART. 7) ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Rimangono ad esclusivo carico dell'Appaltatore gli oneri previsti dal Capitolato Speciale di Appalto e quelli che per legge gli competono.

ART. 8) MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

Le modalità di esecuzione dei servizi sono indicate nel Capitolato Speciale di Appalto, nei relativi allegati e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara.

In caso di mancata effettuazione delle prestazioni secondo quanto richiamato dal presente articolo, l'Azienda Usl Toscana Sud Est procederà all'applicazione delle penali come da Capitolato Speciale di Appalto.

ART. 9) RISPETTO NORME IN MATERIA DI SICUREZZA

L'Appaltatore è tenuto al rispetto di quanto indicato nel Capitolato Speciale di Appalto e dettagliato nell'offerta tecnica relativamente alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori ed alle disposizioni previste dal Testo Unico della sicurezza D. Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore è responsabile nei confronti sia dell'Azienda Usl Toscana Sud Est che dei terzi della tutela della sicurezza, incolumità e salute dei lavoratori addetti al servizio.

Lo stesso deve garantire al proprio personale addetto allo svolgimento delle

attività oggetto del contratto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza durante il lavoro, con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici, a cura del medico competente, ove previste e risultanti dal documento di valutazione dei rischi. Nel caso in cui la valutazione dei rischi preveda l'utilizzo di DPI per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, gli operatori ne devono essere dotati in conformità al decreto del Ministero della Sanità del 28/09/1990 e del D. Lgs. 81/2008.

ART. 10) PENALI

Le penali in caso di inadempienza contrattuale sono quelle stabilite dal Capitolato Speciale di Appalto.

ART. 11) ATTI DI RIFERIMENTO

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti del Codice di Comportamento e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Azienda Usl Toscana Sud Est, aggiornati e reperibili presso il sito web istituzionale aziendale, sezione amministrazione trasparente: <https://www.uslsudest.toscana.it/amministrazione-trasparente>. A tal uopo l'affidatario si impegna al rispetto del Patto di integrità con l'Azienda Usl Toscana Sud Est.

ART. 12) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Appaltatore, con l'affidamento del servizio in oggetto e per tutta la durata del contratto, assume il ruolo di "responsabile esterno" del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del Parlamento Europeo e del

Consiglio n. 679 del 27 aprile 2016.

Nell'atto giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali, da considerarsi parte integrante al presente contratto anche se non materialmente allegato, ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento Europeo sulla Privacy n. 679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di cui l'Appaltatore sarà destinatario nella sua qualità di "responsabile esterno" del trattamento dei dati personali, sono definite le azioni di protezione dei dati che è tenuto a porre in essere in base alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

ART. 13) CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Sono vietati la cessione del presente contratto ed il subappalto, totale o parziale delle attività, salvo i casi indicati dal Capitolato Speciale di Appalto, in attuazione dell'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

ART. 14) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le ragioni per le quali l'Azienda Usl Toscana Sud Est è legittimata alla risoluzione del contratto per inadempimento sono indicate nel Capitolato Speciale di Appalto. Si applica, nel caso di risoluzione del contratto per inadempimento, l'art. 122 del D. Lgs. 36/ 2023.

ART. 15) CONTROLLI E VIGILANZA SULLA GESTIONE

L'Azienda Usl Toscana Sud Est si ritiene legittimata all'esecuzione, nella fase di esecuzione del contratto, delle attività di controllo e vigilanza, assumendo la responsabilità, in caso di mancata effettuazione dei controlli, della mancata prescrizione all'Appaltatore degli interventi di ripristino delle condizioni previste dalla normativa e della mancata attuazione delle sanzioni in caso di inadempienza dell'Appaltatore.

ART. 16) PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO, SPESE PER LA REGISTRAZIONE E BOLLI

Il contratto viene stipulato in forma di scrittura privata non autenticata.

Lo stesso, predisposto e sottoscritto dall'Azienda Usl Toscana Sud Est, viene inviato a mezzo PEC all'Appaltatore, che provvede alla sottoscrizione per accettazione, mediante apposizione della propria firma digitale del file pdf ricevuto, ed all'invio dello stesso all'indirizzo pec austoscanasudest@postacert.toscana.it. Il contratto si perfeziona al momento del ricevimento da parte dell'Azienda del file pdf sottoscritto digitalmente dall'Appaltatore per accettazione.

Lo stesso è soggetto alla registrazione in caso di uso. In tal caso la spesa di registrazione è a carico della parte che la richiede.

Consapevole della responsabilità anche penale, prevista dall'art. 76 del DPR 445/2000, per i casi di dichiarazioni non veritiere, l'Appaltatore dichiara il presente atto, redatto in un unico originale, è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, c. 5, del D. Lgs. 2017/2017.

ART. 17) DISPOSIZIONI ULTERIORI

L'Appaltatore si obbliga a comunicare all'Azienda Usl Toscana Sud Est ogni variazione della propria ragione sociale o trasformazione della medesima nonché ogni mutamento relativo all'amministrazione e/o rappresentanza della medesima.

ART. 18) DOMICILIO DELLE PARTI

Per effetto del presente contratto le parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi legali.

ART. 19) FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti, le stesse convengono che

il Foro competente sia quello di Arezzo.

ART. 20) NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto, viene fatto rinvio al Capitolato Speciale di Appalto, alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale vigente oltre che al Codice Civile.

Tutto quanto sopra premesso, che le parti contraenti dichiarano di accettare, le stesse procedono alla sottoscrizione del presente atto.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per l'AZIENDA USL TOSCANA SUD EST, il Direttore della Zona Distretto ...,
Dott. ...

Per l'Appaltatore ..., il legale rappresentante, Signor ...

Il presente contratto è stato sottoscritto dalle parti con firma digitale.